

RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

# ESCURSIONISMO

Ente Morale fondato nel 1946 - D.P.R. 29 novembre 1971 n. 1152 - Sped. abb. post. gr. IV/70% - Anno XXXIII - n. 3/4 - luglio-dicembre 1982



FCVAV  
R. Cavallo

# Sommario

## ESCURSIONISMO

Rivista della Federazione Italiana Escursionismo

**Direttore Responsabile:** G. Previtera  
**Redattore Sportivo:** Renato Cavallero

Amministrazione - Direzione - Redazione  
Via Cibrario, 33 - 10143 Torino - Tel. 740.011

Collaboratori: Silvio Alfieri, Aldo Antonelli, Mario Angelini, Quirino Bezzi, Gianfranco Brini, Luigi Castellani, Mauro Donini, Emanuela Ferrari, Silvano Giarolo, Giovanni Leva, Vittorio Luciani, Dante Malrestuto Grilli, Diane Melville, Piero Pollino, Lelio Porreca, Bruce Renton, Antonio Sereno.

**Redazione Aquilana:** Achille Fontani  
via Avezzano 2 - 67062 Magliano dei Marsi

**Redazione Laziale:** Carlo Travaglini  
Via dei Giornalisti, 52 - 00135 Roma

**Redazione Ligure:** Giovanni Graniti  
Via E. Salgari, 1/20 - 16156 Genova-Pegli

**Redazione Lombarda:** Piero Gatti  
via Pietro da Cemmo 6 - 25100 Brescia

**Redazione Meridionale:** Sabato De Luca  
via Arce 90 - 84100 Salerno

**Redazione Piemontese:** Adriano Gandino  
Via Sagra S. Michele, 38 - 10141 Torino

**Redazione Siciliana:** Salvatore Pastorella  
Via Lussemburgo, 35 - 90146 Palermo

**Redazione Toscana:** Sergio Serafini  
Via Ottavio Rinuccini, 27/A - 50144 Firenze

**Redazione Veneta:** Giorgio Zola  
Piazzale Vittoria, 67 - 36031 Piovene Rocchette

Viene spedita gratuitamente alle Associazioni affiliate, ai Comitati Regionali F.I.E., alle Federazioni Sportive, agli Enti Turistici, agli alberghi di montagna, alla stampa in genere, agli affiliati F.I.E., alle direzioni sciocivarie.

Le opinioni espresse negli articoli impegnano solo i rispettivi autori.

La pubblicazione di illustrazioni, fotografie, disegni, dipinti, ecc., nonché dei testi, forniti alla Rivista dai collaboratori e/o dai terzi, si sottintendono regolarmente autorizzati per la diffusione, siano essi inediti o non. La Rivista declina ogni responsabilità in merito.

Manoscritti e fotografie inviati alla Rivista, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Gli articoli pubblicati sulla Rivista possono essere riprodotti purché ne sia citata la fonte. Autorizzazione Tribunale di Torino in data 26 settembre 1968 n. 1961 - Reg. Stampa Rivista registrata al n. 1/145786 della proprietà Letteraria Artistica e Scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Stampa: Tipografica EDI  
10154 Torino - Corso Novara 125  
Tel. 85 18 18 - 274 31 18

- 
- 3** Giornata Mondiale del Turismo
- 
- 4** Conferenza Nazionale dello Sport
- 
- 5** Ceresole e il Parco del Gran Paradiso  
di Piero Pollino
- 
- 6** Campionati Italiani Sci 1982
- 
- 9** Campionati Italiani di Marcia 1982
- 
- 38** Assemblea Generale Europea della FEE  
a Kilopaa (Finlandia)
- 
- 40** Bergamo nella Storia e nell'Arte  
di Liana De Luca
- 
- 42** La ricerca astronomica in Italia  
di Aldo Antonelli
- 
- 43** Nuovi incentivi per l'industria turistica  
di Antonio Sereno
- 
- 44** L'alimentazione dell'atleta  
di Gianfranco Brini
- 
- 45** Fascino del Kenya  
di Agostino Gentilini
- 
- 47** L'ultimo erede di un'antichissima  
tradizione musicale di Vittorio Luciani
- 



In copertina:  
Paolo Cavallo « Vallata d'autunno »  
Olio su tavola 40 X 50

# Roma: La Giornata mondiale del Turismo

Si è svolta lunedì 27 settembre di quest'anno, a Roma, la « Giornata mondiale del turismo », attuata secondo la risoluzione n. 107 a suo tempo adottata dall'Assemblea Generale dell'OMT e promossa dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, d'intesa con i Dicasteri della Pubblica Istruzione, dei Beni Culturali ed Ambientali, nonché con gli Assessorati regionali del turismo e l'ausilio tecnico dell'ENIT.

Presenti alla manifestazione gli Assessori Regionali al Turismo, i Sindaci di varie città italiane, operatori economici turistici, provenienti da tutta Italia, in tutto una sessantina di persone.

La F.I.E., su diretto invito del Ministro Sen. Dott. Nicola Signorello, era presente con il Presidente Nazionale comm. Riva e con il Vice Presidente Nazionale per il Sud, comm. Grilli.

La giornata, densa di incontri, è iniziata con il raduno presso il Ministero del Turismo, dove il Ministro Signorello, dopo aver porto il benvenuto ai convenuti, ha illustrato gli scopi della giornata mondiale del turismo che quest'anno ha il seguente tema: « Per la dignità del viaggio: visitare, saper ricevere », enunciato che vuole appunto sottintendere il significato civile e morale di una politica del turismo tesa non solo a promuovere il « movimento turistico » fine a se stesso, ma bensì a metterne in risalto il significato di « momento formativo ed educativo », con il dare il dovuto risalto a quei valori ideali, culturali, sociali, di fratellanza e di pace che il turismo (come mezzo di avvicinamento fra i popoli) e per lo stesso spirito cosmopolita che lo informa, propugna e favorisce.

La giornata è poi proseguita con le successive visite-incontri (delle quali diremo partitamente) con una udienza particolare del Papa, con il Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Spadolini e con il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

E' da sottolineare preventivamente, il grande interesse che tutte queste Alte Personalità hanno dimostrato per i problemi ideali e pratici collegati con il turismo in genere e con il turismo sociale o di massa in particolare, questo fenomeno tutto moderno e attuale e che va coinvolgendo un sempre maggior numero di « fruitori » e che come fenomeno a carattere universale, non può che richiamare su di sé sempre maggior attenzione da parte di tutti, a cominciare dai Governanti.

In questo senso, sono state esplicite le parole di Giovanni Paolo II che nel suo intervento, durante l'udienza concessa, si è dimostrato profondo conoscitore del fenomeno « turismo », in modo precipuo (e non poteva che essere così!) visto sotto la luce partico-

lare di « promozione della spiritualità dell'uomo ».

L'udienza era iniziata con un breve discorso di presentazione da parte del Ministro Signorello dei sessanta Delegati radunati nella sala del Concistoro; il Ministro ha sottolineato, fra l'altro, come l'impegno degli operatori turistici nel processo di sviluppo del settore voglia « concorrere alla creazione di una nuova e più appagante qualità di vita ed edificare « una civiltà che elevi ulteriormente la dignità del viaggio ed estenda a tutti il diritto al riposo ed al tempo libero ».

Rispondendo alle parole del Ministro, il Papa, definendo il turismo « realtà a respiro cosmico » ha tenuto a sottolineare che « ... un turismo degno dell'uomo, non può mai essere evasione dai doveri morali; ed il cristiano è tenuto a realizzare l'ideale evangelico in e mediante tutti i momenti dell'esistenza (...) ». Perciò alla consapevolezza degli operatori turistici compete di favorire la promozione del tempo libero in tempo di valorizzazione delle risorse naturali e spirituali a vantaggio dell'intera comunità (cfr. Direttorio Gen. Peregrinans in terra Ecclesia per la pastorale del Turismo, 1969, 4).

Proseguendo nel suo dire, il Papa, sottolineato che il turismo « ... è riconosciuto come fattore d'incontro e di pace fra i popoli », ha messo in risalto come il fine ultimo dello sviluppo turistico « ... non deve consistere soltanto in un vantaggio economico, anche se di scala nazionale, ma bensì nel servizio proteso al bene della persona integralmente considerata, tenendo cioè conto anche delle sue necessità spirituali (...) affinché il turismo si traduca in un "otium" veramente creativo e non diventi una dissipazione del tempo, né lo svago diventi intemperanza, il desiderio culturale curiosità malsana, il bisogno di socialità si traduca in incontri privi di idealità... ».

Concetti densi di alta spiritualità,

che non poteva mancare in un discorso del Papa e che non potranno non impegnare i vari operatori di turismo, pubblici e privati, affinché i « movimenti di massa » (che andranno con il tempo sempre più estendendosi) non scadano a « momenti dispersivi » ma diventino sempre di più « momenti formativi ».

Soltanto così il turismo attingerà uno dei suoi più alti scopi (dopo quelli dello svago e del riposo) che è quello di « istruire divertendo ». A conclusione dell'udienza il Santo Padre ha impartito ai convenuti la Benedizione Apostolica, augurando a tutti un buon e proficuo lavoro nel campo specifico.

A sua volta, il Presidente del Consiglio, On. Spadolini, nell'udienza concessa ai Delegati, si è riallacciato al discorso pronunciato qualche giorno prima a Rimini, ribadendo la ferma volontà del Governo di dedicare al turismo la massima attenzione, visto che esso costituisce un « fattore essenziale e irrinunciabile nel processo di risanamento dell'economia italiana... ».

Per parte sua il Presidente Pertini, nel suo intervento, ha tenuto a mettere in evidenza il lato anche ideale e morale del turismo, affermando che « ... non si tratta di un semplice fenomeno di natura economica e commerciale, ma di una realtà che, determinando un miglioramento nella qualità della vita dell'uomo, deve avere come obiettivo principale la promozione umana e sociale dell'individuo e l'arricchimento delle sue esigenze culturali e spirituali. In questo senso, la politica di pace che deve essere a fondamento e costituire il principio ispiratore dell'opera dei governi, non può non incoraggiare il turismo e, con esso, la libertà di movimento, creando tutte le condizioni di stabilità e di ordine che sono alla base di ogni comunità libera e civile ».

Come si vede, una giornata piena e interessante per le rinnovate e positive prese di posizione di Autorità di Governo ed Ecclesiastiche sull'importanza del turismo considerato nel duplice aspetto di « fatto economico » e di « momento formativo ».

La giornata si è conclusa al Grand Hotel Excelsior con la premiazione, da parte del Ministro Signorello, di molti Ambasciatori per la loro preziosa opera svolta nel campo turistico ed ai fini di far sempre maggiormente conoscere il turismo italiano all'estero; dopo la cerimonia è seguito un pranzo ufficiale offerto dall'ENIT.



S. Santità, il Ministro Signorello e il Presidente Riva

# Roma: la Conferenza Nazionale dello Sport

Invitata a partecipare ai lavori della « Conferenza Nazionale dello Sport » tenutasi a Roma nell'Auditorium della Tecnica all'EUR e organizzata dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, in collaborazione con il CONI) la F.I.E. è stata presente nelle persone del suo Presidente Nazionale, comm. Riva e del Vice Presidente comm. Malvestuto Grilli.

I lavori si sono sviluppati nell'arco di circa quattro giorni, tra il mercoledì 10 novembre e il sabato a mezzogiorno, 13 novembre, articolati in nove Commissioni cui erano affidate l'indagine e la formulazione di proposte intorno ai vari aspetti ed attività coinvolgenti il fenomeno « sport ».

Il comm. Riva era presente nella Commissione « Finanziamento delle attività sportive », presieduta dal dott. Primo Nebiolo. Il comm. Malvestuto - Grilli nella Commissione « Associazioni sportive per lo sviluppo dello sport », presieduta dal prof. Teodosio Zotta.

Il Presidente Riva ha presentato una sua relazione nella quale, dopo essersi richiamato alle origini della FIE, nata come Federazione raggruppante Associazioni dedite all'escursionismo, ha precisato che anche nel campo specificamente sportivo, come organizzatrice di gare a carattere regionale e di campionati a carattere nazionale di marcia in montagna e di sci, aveva una sua parola da dire. Del resto, l'invito a partecipare alla conferenza, ne era un esplicito riconoscimento.

Il Ministro Signorello sempre attento ai problemi inerenti lo sport e fautore CONI, ha presentato una sua circostanziata pubblicazione in merito che prendeva in esame e sviscerava alcuni importanti aspetti del settore, come, ad esempio, la situazione e i nuovi obiettivi dello sport in Italia, o le opzioni-base per un progetto sportivo di crescita civile, o anche, la situazione sportiva in Italia e i suoi sviluppi futuri.

In definitiva, la sua analisi-ricerca si può condensare nella sua affermazione, secondo la quale, la conferenza doveva tendere: « ...alla valorizzazione della rilevanza sociale e culturale del fenomeno sportivo, tesa a favorire la creazione

di una vera coscienza sportiva e, in subordine, la stessa conferenza doveva esprimere i modi per individuare e rimuovere quegli ostacoli che attualmente impediscono lo sviluppo della pratica sportiva... ».

Per parte sua, il Presidente del CONI, Franco Carraro, si è presentato con una particolareggiata documentazione, una pubblicazione di oltre settanta pagine, nella quale ha sviluppato una precisa e capillare analisi di tutti i settori legati al fenomeno « sport », da quelli organizzativi a quelli dello sviluppo, delle strutture, delle sponsorizzazioni (criticando « l'indiscriminata e incontrollata commercializzazione che dietro l'ineluttabilità finanziaria rechi pregiudizio alla regolarità dei risultati delle gare... »). Altri aspetti presi in considerazione, l'associazionismo sportivo come « struttura portante dello sport in Italia » e la difesa e salvaguardia dell'associazionismo sportivo, o inoltre i problemi inerenti la medicina sportiva, le assicurazioni, l'edilizia sportiva, lo sport nella scuola...

Ma elencare qui tutti i vari argomenti toccati sarebbe impossibile, tanto è complessa la materia.

La conferenza ha avuto momenti di grande vivacità negli interventi e anche di tensione, presto superati da più pacati ripensamenti sulle tesi proposte dai vari Delegati.

Tuttavia si può affermare che con il documento qui sopra brevemente illustrato, il CONI si è presentato come l'Ente primario che possa trattare di sport, ma completamente di questo parere non sono stati i politici presenti alla Conferenza, quando, con affermazioni più o meno polemiche, hanno dichiarato che: « ...al CONI vanno riconosciuti i molti meriti acquisiti in passato, e quindi gli va riconosciuta una sua autonomia, ma al tempo stesso, non gli si può riconoscere il ruolo di monopolizzatore dello sport, come qualcuno vorrebbe ».

Sulla stessa posizione si sono ritrovati gli Enti di promozione sportiva, che rifiutano di accettare il ruolo di « esponenti di microsport di base » e chiedono per se stessi pari dignità con il CONI.

Proseguendo nella cronaca della Conferenza, dopo l'insediamento delle varie Commissioni il mercoledì 10 novembre cui si è accennato in apertura del presente servizio, nella giornata di giovedì (nel pomeriggio) i Presidenti delle nove Commissioni hanno dato lettura delle relazioni che ogni Commissione aveva approntato sulla base delle relazioni presentate dai vari oratori e sugli interventi di coloro che avevano chiesto di parlare.

Il venerdì, 12 novembre si è tenuto il dibattito in seduta plenaria delle relazioni dei Presidenti delle Commissioni, dibattito che è proseguito anche nella mattinata di sabato 14 novembre.

Tutto sommato, ed anche se i vari problemi connessi con il fenomeno « sport », non sono stati visti in modo unitario dalle varie componenti incontratesi alla Conferenza (CONI - Federazioni Sportive - Partiti - Organi di Governo - Enti di promozione sportiva) l'importante è che si sia incominciato a « parlare » e, soprattutto, a « proporre » (ad esempio che si aumenti il finanziamento al credito sportivo derivante dall'aumento della « schedina » e che si dia maggior incremento alla costruzione di impianti sportivi, specie al Sud, oggi in netta inferiorità rispetto a quanto è stato fatto al Nord).

In chiusura, sabato 14 novembre, si tirano le fila. Parlano nuovamente esponenti del mondo sportivo e politici; l'on. Signorello, che si è dimostrato buon mediatore tra le varie tendenze, Carraro che ripercorrendo le tappe della sua relazione, ha potuto constatare la sostanziale generale accettazione del documento da parte dei presenti e poi Artemio Franchi, Giorgio Benvenuto e l'on. Giulio Andreotti che ha affermato: « ...c'è posto per tutti i perfezionamenti dell'attuale situazione, ma... (ha aggiunto molto argutamente) ...non facciamo delle rivoluzioni culturali... ».

L'on. Bodrato, Ministro dell'Istruzione Pubblica ha dato qualche assicurazione sul futuro dello sport nelle scuole...

Se son rose fioriranno, si dice. E noi ci auguriamo e facciamo voti che davvero fioriscano e presto!

# Ceresole e il Parco del Gran Paradiso

La Val di Locana o dell'Orco, compresa nelle Alpi Occidentali, ha il suo sbocco naturale verso la pianura a Cuornè, uno dei più antichi centri industriali della provincia di Torino.

La valle è solcata per 52 Km. dal torrente Orco, noto per la presenza di sabbie aurifere nelle sue acque e detto per l'appunto « Eva d'Or ». Risalendo il suo corso, incontriamo tosto Pont Canavese, m. 451, caratterizzato dalla ristrettezza del bacino vallivo e dalla confluenza del torrente Soana, la cui valle omonima si innesta in questo punto nel solco principale dell'Orco.

Lasciamo alle spalle la vivace cittadina con le sue torri svettanti al cielo ed eccoci in vista, fra zone prative e punteggiate di alberi fruttiferi, di un conico poggetto, sul quale giacciono i ruderi del castello, che fu la roccaforte di Arduino, ove il primo re d'Italia sostenne vittoriosamente nel 1004 l'assedio contro Enrico II, imperatore di Germania. Ai piedi della rocca si estende l'abitato di Sparone, m. 552, con il suo pittoresco borgo antico, raccolto intorno alla chiesa. Sopra il paese si apre lo stretto vallone di Ribordone.

Dopo Sparone, noto anche per i suoi stabilimenti industriali, la valle si allarga, prende respiro e perviene a Locana, m. 613, il centro più importante della zona, che conta circa un centinaio di borgate e frazioni, tra cui Rosone, ove ha sede l'imponente centrale idroelettrica dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino, alimentata dal bacino di Pian Telesio, m. 1917, ubicato a monte dell'interessante vallone di Pianonetto. Il percorso della Statale 460, estremamente pittoresco, permette di osservare la splendida cascata di Noasca, m. 1062, che incombe sulle vecchie case del paese, costituenti un delizioso quadretto, che sarebbe stato apprezzato dai vedutisti dell'ottocento.

Più oltre, i capricci dell'Orco si trasformano in un orrido dantesco, ove la valle diventa gola ed il sole è costretto a ritirarsi. Finalmente il torrente si placa ed all'orizzonte si apre un dolcissimo altipiano, punteggiato da molte conifere e da imponenti massi erratici. Siamo a Ceresole, m. 1626 il cui nome taluni lo vorrebbero far derivare dalla presenza di ciliegi selvatici, ma poiché gli alberi fruttiferi non allignano oltre i 1600 metri è da escludere questa pittoresca ipotesi.

Terra antichissima già nota ai romani, infatti la tradizione locale ritiene sia stato l'impero Romano a condannare i

primi cristiani ai lavori gravosi delle miniere.

Ceresole è dominato dalle tricuspidali Levanne e dai contrafforti del Gran Paradiso, ma la caratteristica prevalente del luogo è data dalla presenza del vasto bacino idroelettrico, orlato di abeti, sulle cui sponde si alternano amene villette ad accoglienti luoghi di ristoro.

Anticamente gli abitanti di Ceresole conobbero, oltre alla pastorizia, il lavoro delle miniere; poi venne il tempo delle emigrazioni saltuarie all'estero. Divennero ramai, guide alpine ed anche spazzacamini. Oggi l'economia del paese si concentra in modo prevalente sul turismo.

Già sul finire del secolo scorso, nonostante l'assenza d'una strada carreggiabile da Noasca in poi (la rotabile attuale venne aperta solo nel 1904), Ceresole era una stazione climatica che richiamava un buon numero di villeggianti, attratti non solo dalle bellezze paesaggistiche, ma anche dalle sorgenti di acque minerali. Fra i turisti d'eccezione, che salivano a dorso di mulo o su cavalli arabi, figurano Vittorio Emanuele II, la regina Margherita ed il poeta Giosuè Carducci.

Attualmente Ceresole è anche molto frequentata dagli alpinisti, ai quali offre interessanti traversate ed ascensioni alle vette circostanti, che vanno dalle Levanne al gruppo del Gran Paradiso.

Le escursioni ai laghi del Serrù e dell'Agnel, sfruttati per la produzione di energia elettrica, sono facilitate dalla strada del Nivelò. È un itinerario

che ogni automobilista giunto a Ceresole non si lascia sfuggire.

Sono venti chilometri di strada che si svolge tutta in alta montagna tra scenari eccezionali sino a quota 2604, interamente in territorio Parco Nazionale Gran Paradiso.

La conca del Nivelò si estende lungo 7 Km. ed ospita alcuni laghetti, sterminati alpeggi che offrono pascolo agli armenti in trasumanza, ed alcune baite adibite a rifugio ristoro; ma è soprattutto il regno dello stambecco e del camoscio. Infatti oggi vivono nel Parco circa 3000 stambecchi e più di 6000 camosci, senza contare le numerosissime marmotte ed uno stuolo di altri piccoli mammiferi come scoiattoli, lepri variabili, volpi, tassi ed ermellini. Anche l'avifauna si presenta assai interessante e tra le specie più rappresentative si annoverano il gallo forcello, la coturnice, il lagopode, l'aquila ed il gufo reale.

La flora, tipica delle regioni alpine, è molto ricca, mentre sono limitate le aree boschive, specie d'alto fusto.

Le origini del Parco, il primo istituito in Italia, si possono far risalire alle Regie Patenti del 1821, con le quali si proibiva la caccia allo stambecco. Vent'anni dopo, per iniziativa di Vittorio Emanuele II, nasceva la Riserva Reale di caccia, dove, malgrado le frequenti battute, alla morte del sovrano, si contavano all'incirca 2000 stambecchi.

Infine nel 1922, dopo travagliate vicende legislative, il Parco venne istituito con Regio Decreto.

Piero Pollino



Ceresole Reale in un disegno di Roberto Giulietti

# I campionati italiani di sci a Limone Piemonte

Cielo azzurro, sole splendente e aria frizzante: siamo alle ultime schermaglie di questo inverno non del tutto « selvaggio ». Perdura ancora sui tetti di Limone qualche chiazza di neve; forse la primavera è già « dietro l'angolo... ». Nel paese più antico le mura delle vecchie case sono grigie, di pietra; dai piccoli cortili si spande un tuon odore di fieno.

Ma c'è anche il colore rossigno dei condomini fasciati di legno e l'odore resinoso che ne viene si somma a quello dei pini, lungo le prime rampe della strada che porta alle « piste ».

Anche per le stradine sfarfallano colori, tanti colori: sono le « tute » degli sciatori e i berrettoni - giacconi - guanti.

Sull' acciottolato lo scricchiolio e il martellare degli scarponi e un'allegria diffusa, a tratti un vociare, uno sciamare indaffarato-febbrile, un aggregarsi e scionliersi di capannelli.

Pullmann ed autobus si arremano dove possono. La prima sensazione (ed è una sensazione realistica) è che il paese sia ormai saturo di « presenze ». Oltre i normali frequentatori della « stazione sciistica » (si dice così) di fine settimana, sono arrivati i partecipanti

ai Campionati Italiani di Sci della F.I.E.: eccoli: sono seicento atleti ed un impenso, ma folto numero di organizzatori, accompagnatori, allenatori e poi i « tecnici » del settore, cronometristi, giudici di gara, commissari e poi ancora, si sa, i parenti degli atleti, gli amici...

Gli sguardi di tutti vanno alle montagne che si aprono a ventaglio tutt'intorno: saranno il « campo di gioco » per le schiere dei concorrenti al Campionato; lassù si consumeranno in pochi secondi o, al massimo, in qualche minuto, tutte le ansie, le speranze, le trepidazioni di un anno di preparazione, si attingerà o non si attingerà quel « primato » cercato, rincorso in tanti mesi di severe selezioni.

Poi le nare: durante tre giornate fervide e febbrili, un via vai di « formichine » multicolori su e giù, giù e su, per le piste a fare il solletico alla grandia, imperturbabile montagna: e il gran fervore delle consultazioni dei cronometristi e il lavoro dei Commissari.

Tra i concorrenti, quelli che fanno maggior tenerezza, sono i « cuccioli ». Ve ne sono di « arditi » e di « spauriti ». C'è chi, pensoso, si prepara alla

gara con il senso di responsabilità di un vecchio campione, tutto compreso del proprio ruolo e c'è chi prende le cose un po' più sottogamba: entrambi reagiscono, ognuno a suo modo, all'ansia che gli brucia dentro.

I più patetici sono i « seniores », che malgrado l'appellativo (convenzionale) non si sentono affatto (e di fatto non lo sono « vecchi »). Ma tant'è, reduci come sono da tante « campagne » un po' sulla via della ... giubilazione si sentono, anche se ancora per qualche anno (o per molti anni !) calzeranno gli sci.

Quel « seniores », perbacco, avrà pure un significato...

La premiazione avviene nel salone del Cinema Lux di Limone.

La consegna di ogni coppa è sottolineata da urla-boati dei concorrenti: qualche anziano si tura le orecchie a salvaguardia del timpani, ma sorride compiaciuto: è una festa di giovani, lasciamo che si sfoghino!

Nel tardo pomeriggio di domenica 28 marzo il rauno si scioglie; pullmann carichi se ne vanno, mentre comincia a scendere un nevischio minuto, come grani di riso gelido. La festa è finita, si pensa già a quella del prossimo anno....

B.P.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM GIGANTE

Pista Doppia Laghetti al Sole n. 21  
Lunghezza: mt. 1.400  
Dislivello: mt. 150  
Porte: n. 31

**Categoria Ragazzi Maschili:** 1. Ferretti Luca (C.A. Maderno) 1.02.80; 2. Conselvan Andrea (S.C. Bassanesi) 1.02.90; 3. Campagnolo Alberto (S.C. Bassanesi) 1.04.00; 4. Modulo Filippo (C.A. Patavium) 1.05.10; 5. Pianezzola Sergio (S.C. Bassanesi) 1.05.40; 6. Rigamonti Oriano (S.C. Castori) 1.05.90; 7. Chiamento Stefano (S.C. Palladio) 1.06.50; 8. Bersano Massimo (La Vetta) 1.07.00; 9. Colli Lorenzo (Joyful) 1.07.20; 10. Grandi Gianluca (C.S.C. Camuno) 1.07.90.

Iscritti 28 - Non partiti 3 - Squalificati 1 - Classificati 24.

**Categoria Allievi Maschili:** 1. Carrara Gianluca (G.S. Marinelli) 1.00.00; 2. Zannini Thomas (S.C. Bassanesi) 1.02.20; 3. Zani Massimo (S.C. Camuno) 1.02.40; 4. Silvestro Giulio (M.E.L.) 1.02.80; 5. Marinelli Claudio (G.S. Marinelli) 1.03.90; 6. Tamagnone Andrea (S.C. Rivoli) 1.05.00; 7. Andolfi Stefano (Druent) 1.05.40; 8. Penivella G. Luca (S.C. Rivoli) 1.05.90; 9. Gasparini Massimo (M.E.L.) 1.05.90; 10. Conti Damiano (G.A.F.) 1.06.60.

Iscritti 40 - Non partiti 5 - Non arrivati 5 - Squalificati 1 - Classificati 29.

**Categoria Seniores Femminile:** 1. Nolli Renata (C.A. Maderno) 1.01.50; 2. Scuccato Cinzia (S.C. Bassanesi) 1.05.60; 3. Masciandri Grazia (Cai Lanzo) 1.06.90; 4. Zampese Emilio (Druent) 1.07.60; 5. Bonamico Laura (Slalom Club) 1.08.90; 6. Mantoan Graziana (G.E.V.) 1.09.10; 7. Bosio Luisa (S.C. Pradalunga) 1.10.20; 8. De

Maria Marinella (S.C. Bardonecchia) 1.10.60; 9. Cafaqqi Loredana (S.C. Geam) 1.10.70; 10. Martinelli Anna (G.S. Marinelli) 1.12.80.

Iscritti 21 - Non partiti 1 - Non partiti 3 - Classificati 17.

**Categoria Veterani:** 1. Luiselli Giuliano (G.S. Marinelli) 1.01.10; 2. Uderzo Mario (G.E.V.) 1.01.30; 3. Carrara Dino (G.A.F.) 1.03.40; 4. Razzano Roberto (S.C. Bardonecchia) 1.03.40; 5. Berruto Mammi (S.C. Bardonecchia) 1.03.70; 6. Costan Francesco (S.C. Rivoli) 1.04.00; 7. Passin Gianni (Seq. Cavaso) 1.07.20; 8. Ruffino Guido (S.C. Est) 1.07.90; 9. Pozzato Alberto (G.E.V.) 1.07.90; 10. Anzani Carlo (Cai Caslino) 1.08.50.

Iscritti 38 - Non partiti 5 - Squalificati 1 - Classificati 32.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM GIGANTE

Pista Marmorema n. 2  
Lunghezza mt. 1200  
Dislivello mt. 270  
Porte n. 35

**Categoria Aspiranti:** 1. Gusmini Fabio (13) (G.S. Marinelli) 1.00.05; 2. Rizzardo Alessandro (9) (M.e.l.) 1.02.98; 3. Marinelli Fabio (14) (G.S. Marinelli) 1.03.02; 4. Marcanaro Michele (1) (Muntagnin) 1.03.05; 5. Gualandi Luca (11) (S.C. Rivoli) 1.03.08; 6. Folco Florenzo (3) (S.C. Bardonecchia) 1.03.18; 7. Mattielli Fabio (12) (S.C. Schio) 1.03.55; 8. Noris G. Pietro (7) (G.S. Marinelli) 1.04.62; 9. Morgandi Elia (21) (G.a.f.) 1.04.97; 10. Crotta Paolo (26) (G.e. Vereguardo) 1.05.87.

Iscritti: n. 50; Non partiti: n. 8; Non arrivati n. 2; Classificati: n. 40.

**Categoria Juniores Maschile:** 1. Valsecchi Fiorenzo (57) (S.c.75) 1.00.53; 2. Albiero Lucio (54) (S.c. Palladio)

1.00.93; 3. Marinelli Maurizio (64) (G.s. Marinelli) 1.00.97; 4. Leporati Enrico (59) (S.c.Bardonecchia) 1.01.01; 5. Molli Ivan (75) (G.s. Marinelli) 1.01.56; 6. Pavano Paolo (55) (G.e. Verguraghesi) 1.01.64; 7. De Tomasi Paolo (69) (S.c. Castori) 1.02.93; 8. Luiselli Flavio (53) (G.s. Marinelli) 1.02.95; 9. Conti G. Bartolo (68) (G.a.f.) 1.03.17; 10. Morselli Ruggero (51) (U.c.a.m.) 1.03.31

Iscritti: n. 64  
Non partiti: n. 9; Non arrivati: n. 5; Squalificati: n. 2;  
Classificati: n. 48

**Categoria Amatori:** 1. Pojer Giovanni (123) 00.00 (S.C.Schio) 59.27 00.00; 2. Marinelli Vittoria (116) 0.00 (G.s. Marinelli) 1.00.54 16.53; 3. Nollì Enrico (125) 5.20 (Kings) 1.00.83 20.25; 4. Dal Lago Lavinio (122) 7.15 (G.e.v.) 1.01.57 29.68; 5. Licata Roberto (124) 0.00 (Sesat) 1.01.77 32.21; 6. Baseggio Giorgio (129) 0.00 (Sesat) 1.02.53 41.74; 7. Chiavarino Ezio (132) 17.95 (Sesat) 1.04.04 60.35; 8. Zanin Giancarlo (139) 38.64 (S.c. Schio) Est) 1.04.11 G.L. 20; Giatti Paolo (134) 23.14 (S.C. Est) 1.04.64 67.62; 10. Falletti Leonardo (133) 18.94 (S.C. Est) 1.05.44 77.21

Iscritti: n. 47; Non partiti: n. 11; Non arrivati: n. 2;  
Squalificati: n. 1; Classificati: n. 33.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM GIGANTE

**Pista Marmorera Gros n.2**  
Lunghhezza mt. 1650  
Dislivello mt. 300  
Porte n. 50

**Cat. Seniores maschile:** 1. Parma Antonio (S.c. Schio) 1.08.86; 2. Cortinovis Ubaldo (G.s. Marinelli) 1.13.32; 3. Corbella Piero (S.c. 75) 1.13.82; 4. Pezzotta Sergio (G.a.f.) 1.13.92; 4. Lorenzetti Antonio (Enzo Sport) 1.13.92; 6. Caprini Maurizio (G.s. Marinelli) 1.14.94; 7. Mattarucco Alberto (S.c. Bassanesi) 1.15.10; 8. Della Donna Alessandro (Joyful) 1.15.57; 9. Corbella Giancarlo (S.c. 75) 1.15.58; 10. Perolari Luca (S.c. Pradalungo) 1.16.41

Iscritti: n. 67; Non partiti: n. 14; Non arrivati: n. 2;  
Squalificati: n. 2; Classificati: n. 49.

Limone, 28 Marzo 1982  
Esposito alle ore 12.30

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM GIGANTE

**Pista Limonetto (Pernante n. 42)**  
Lunghhezza mt. 1.300  
Dislivello mt. 300  
Porte n. 42

**Categoria Cuccioli Maschili** tempo  
1. Barasso Joan (18), S.C. Bassanesi 1'15"38  
2. Minniti Paolo (4), U.C.A.M. 1'19"58  
3. Perlo Andrea (2), S.C. Joyful 1'20"10  
4. Mondini Jacopo (17), S.C. Villa D'Almè 1'20"64  
5. Modulo Leonardo (9), C.A. Patavium 1'22"15  
6. Tessarolo Thomas (3), S.C. Bassanesi 1'23"18  
7. Nollì Cristian (11), C.A. Maderno 1'27"88  
8. Faletti Stefano (13), S.C. Est 1'28"55  
9. Trabattoni Diego (7), CAI Caslino 1'29"60  
10. Cioncolini Fabrizio (5), La Vetta 1'30"06  
Iscritti 19 - Non partiti 4 - Non arrivati 1 - Classificati 14.

**Categoria Cuccioli Femminile** tempo  
1. Luiselli Debora (27), G.S. Marinelli 1'25"42  
2. Campagnolo Chiara (20), S.C. Bassanesi 1'29"70  
3. Bergamelli M.Angela (28), G.A.F. 1'31"64  
4. Bassani Simona (25), S.C. 75 1'31"80  
5. Carrara Marcella (26), G.S. Marinelli 1'35"27  
6. Coruzzi Arianna (23), Luciano Sport 1'41"21  
7. Trombetta Carmen (29), G.S. Marinelli 1'41"98  
8. Scuccato Lucia (21), S.C. Bassanesi 1'47"97  
Iscritti 10 - Non partiti 2 - Classificati 8.

**Categoria Ragazze Femminili** tempo  
1. Zanusso Laura (36), M.E.L. 1'14"28  
2. Patrignani Claudia (33), I Montagnin 1'23"27  
3. Mazzucchetti Sara (34), G.A.F. 1'27"87  
4. Calcagno Stefania (37), S.C. Bardonecchia 1'27"95

5. Ratti Fulvia (38), CAI Caslino 1'29"20  
6. Camerra Anna (42), G.E.V. 1'32"37  
7. Anzani Antonella (39), CAI Caslino 1'35"72  
8. Moretti Roberta (44), G.A.F. 1'38"14  
9. Nieddu Manuela (41), S.C. Bardonecchia 1'43"24  
Iscritti 14 - Non partiti 4 - Non arrivati 1 - Classificati 9.

**Categoria Allieve Femminili** tempo  
1. Cecchin Federica (49), S.C. Bardonecchia 1'20"42  
2. Noris Olimpia (48), G.S. Marinelli 1'21"28  
3. Bianchi Barbara (47), C.A. Maderno 1'22"12  
4. Bergamelli Nadia (57), G.A.F. 1'22"32  
5. Bonino Cristina (50), S.C. Bardonecchia 1'23"04  
6. Penaglia Barbara (51), S.C. Geam 1'23"09  
7. Casa Daniela (54), S.C. Schio 1'25"51  
8. Boschetti Laura (55), I Montagnin 1'27"01  
9. Taluzzi Marianna (60), G.S. Marinelli 1'28"17  
10. Mascotto Michela (53), M.E.L. 1'33"30  
Iscritte 14 - Non partite 1 - Squalificate 1 - Classificate 12.

**Categoria Aspiranti Femminili** tempo  
1. Venturelli Paola (72), I Montagnin 1'13"45  
2. Mecchilli Giovanna (64), S.C. Bassanesi 1'15"66  
3. Bonesi Laura (68), Villa D'Almè 1'18"47  
4. Bergamasco Sandra (62), S.C. Bardonecchia 1'21"38  
5. Vicini Franca (66), CAI Canzo 1'22"12  
6. Zanna Barbara (78), S.C. Rivoli 1'22"35  
7. Vicini Morena (71), CAI Canzo 1'22"97  
8. Benedetti Stefania (65), C.A. Maderno 1'23"84  
9. Gorla Alessandra (67), G.L.E.M. 1'24"84  
10. Carrara Mirella (69), G.A.F. 1'25"02.  
Iscritti 22 - Non partite 2 - Non arrivate 2 - Qualificate 18.

**Categoria Juniores Femminile** tempo  
1. Gritti Laura (92), G.S. Marinelli 1'16"51  
2. Cecchin Roberta (88), S.C. Bardonecchia 1'17"97  
3. Mecchilli Giulia (98), S.C. Bassanesi 1'19"94  
4. Piccinini Cristina (86), G.A.F. 1'20"50  
5. Torta Rossella (97), Lavetta 1'21"48  
6. Galizio Elena (94), S.C. Rivoli 1'21"91  
7. Carena Alessandra (90), G.E.V. 1'22"25  
8. Paradiso Daniela (106), Druent 1'22"80  
9. Fabbri Ilaria (89), I Montagnin 1'22"85  
10. Martinelli Patrizia (85), G.S. Marinelli 1'23"07  
Iscritte 24 - Non partite 4 - Non arrivate 2 - Qualificate 18.

## CLASSIFICA UFFICIALE FONDO

**Pista Panice**  
Lunghhezza Km. 5-10  
Dislivello Regolamentare

**Categoria Ragazzi - Allievi - Aspiranti:** 1. Pilotto Claudio 9 (S.c.Schio) 19.11.40 (1. Aspirante); 2. Zanni Fabio 8 (C.a.Maderno) 19.16.50 (2. Aspirante); 3. Borsato Giuseppe 4 (S.c.Schio) 19.31.30 (1. Allievi); 4. Pretto Enrico 5 (S.c.Schio) 20.02.60 (2. Allievi); 5. Borsato Attilio 10 (S.c.Schio) 20.28.02 (3. Aspiranti); 6. Conti Mauro 6 (S.c. Schio) 21.39.40 (3. Allievi); 7. Zanni Claudio 1 (C.a. Maderno) 22.14.50 (1. Ragazzi); 8. Ronzani Maurizio 7 (S.c.Schio) 22.16.80 (4. Allievi); 9. Francinelli Stefano 3 (C.a.Maderno) 22.34.20 (2. Ragazzi); 10. Zanni Roberto 2 (C.a.Maderno) 22.50.60 (3. Ragazzi).  
Iscritti: n. 10; Classificati: n. 10.

**Categoria Juniores e Seniores Femminili:** 1. Dalle Carbonare M.Ang. 13 (S.c.Schio) 20.17.30 (1.Seniores); 2. Ronzani Ornella 11 (S.c.Schio) 20.56.6 (1. Juniores); 3. Caprile Cristina 15 (Croce Del Sud) 21.15.3 (2. Seniores); 4. Costa Annalisa 14 (S.c.Schio) 21.38.8 (3. Seniores); 5. Bianchetti Magda 17 (Dop.Zegna) 22.45.0 (4. Seniores); 6. Brancaleon Barbara 16 (Dop.Zegna) 25.00.5 (5. Seniores).

Iscritti: n. 7; Non partiti: n. 1; Classificati: n. 6.

**Categoria Juniores e Seniores maschili:** 1. Sella Valentino 20 (C.s.i.Lessona) 34.21.6 (2.1. Seniores); 2. Capozzo Ernesto 26 (S.Cai Schio) 34.22.4 (2. Seniores); 3. Sella Vittorio 19 (C.s.i.Lessona) 35.02.5 (3. Seniores); 4. Virgulto Giorgio 30 (C.s.i.Lessona) 36. 17.9 (4. Seniores); 5. Volta Marco 27 (Croce Del Sud) 36.30.4 (5. Seniores); 6. Zuccato Alessandro 34 (S.Cai Schio) 36.37.9 (1. Juniores); 7. Cerato Luca 33 (S.Cai Schio)

37.09.7 (2. Juniores); 8. Peron Vittorio 23 (S.Cai Schio) 37.21.9 (6. Seniores); 9. Zin Ugo 24 (S.Cai Schio) 38.29.6 (8. Seniores).

Iscritti: n. 18; Non partiti n. 5; Classificati: n. 13.

**Categoria Amatori:** 1. Conti Luigi 39 (S.Cai Schio) 33.27.7; 2. Pretto Walter 36 (S.Cai Schio) 34.14.7; 3. Dalla Vecchia G.Mario 37 (S.Cai Schio) 34.34.4; 4. Bordo Giorgio 40 (Croce Del Sud) 36.21.2; 5. Zucato Lucio 45 (S.Cai Schio) 36.32.0; 6. Ronzoni Pietro 44 (S.Cai Schio) 36.46.8; 7. Sella Giuliano 41 (C.s.i.Lessona) 38.47.2; 8. Perino Adriano 43 (Dop.Zegna) 41.06.3

Iscritti: n. 10; Non partiti: n. 1; Ritirati: n. 1; Classificati: n. 8.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM

Pista Colletenda n. 35

Dislivello mt. 120

Porte 1. Prova n. 47; 2. prova n. 45

**Categoria Aspiranti Maschili:** 1. Gusmini Fabiano (G.s. Marinelli) 86.89; 2. Marinelli Fabio (G.s. Marinelli) 92.96; 3. Manciola Gianni (G.e.a.m.) 95.41; 4. Tosa Alberto (S.c. Camuno) 96.58; 5. Rizzi Antonio (Cai Asso) 96.81; 6. Foglizzo Paolo (S.c. Joyful) 98.21; 7. Gualandi Luca (S.c. Rivoli) 98.35; 8. Leporati Guido (Bardonecchia) 98.63; 9. Modaffori Antonio (Luciano S.) 101.35; 10. Colombo Maurizio (Cai Asso) 102.35.

Iscritti n. 26; Non partiti n. 1; Squalificati n. 2; Non Arrivati n. 7; Classificati n. 16.

**Categoria Juniores:** 1. Conti G. Bortolo (G.a.f.Pradal) 83.40; 2. Albiero Lucio (S.c. Palladio) 83.89; 3. Zanone Renato (S.c.Baronecc.) 87.11; 4. Noris Emilio (G.s.Marinelli) 87.31; 5. Leporati Enrico (S.c.Bardonecc.) 87.65; 6. Livi Paolo (S.c. Geam) 90.31; 7. Matrel Diego (S.c.Bardonecc.) 91.13; 8. Priarone Roberto (Luciano Sport) 96.66; 9. Pasina Ezio (C.s.c.Camuno) 105.38; 10. Molioli Ivan (G.s.Marinelli) 121.68.

Iscritti n. 27; Non partiti n. 4; Squalificati n. 6; Non arrivati n. 6; Classificati n. 11.

**Categoria seniores;** 1. Parma Antonio (S.c.Schio) 82.67; 2. Cugini Giuseppe (S.c.Pradalunga) 85.07; 3. Pezzotta Sergio (G.a.f.) 85.46; 4. Della Donna Aless. (S.c. Joyful) 89.13; 5. Mosconi Fabio (G.s. Marinelli) 89.26; 6. Ligato Francesco (S.c.Pradalunga) 89.34; 7. Caprini Mau-

rizio (S.c. Marinelli) 89.43; 8. Perolari Luca (S.c. Pradalunga) 89.83; 9. Lauro Enrico (Sesat) 90.60; 10. Bettuzzi Marco (S.c.Geam) 92.37.

Iscritti n. 37; Non partiti n. 8; Squalificati n. 2; Non arrivati n. 6; Classificati n. 21.

## CLASSIFICA FINALE E PREMI DI RAPPRESENTANZA PER ASSOCIAZIONI

Somma di tutti i punti ottenuti dagli atleti maschili e femminili in ciascuna categoria, come da regolamento:

	punti
1. G.S. MARINELLI Medaglia Presidente della Repubblica	563
2. S.C. BARDONECCHIA Coppa Ministro degli Interni	349
3. S.C. BASSANESI Targa Ministro della Difesa	297
4. G.A.F. Pradalunga Coppa Ministro dei Lavori Pubblici	289
5. SCI CAI SCHIO Coppa Ministro per i Rapporti con il Parlamento	223
6. C.A. MADERNO Coppa Prefetto di Cuneo	186
7. G.E.V. Coppa Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Limone P.	159
8. SCI CLUB SCHIO Coppa Consiglio Nazionale F.I.E.	148
9. SCI CLUB RIVOLI Coppa Sci Club Limone P.	137
10. I MONTAGNIN Coppa Assotur Limone P.	136
11. SCI CLUB 75 Coppa Società SLAT Limone P.	128
12. C.S.C. CAMUNO Coppa Società 3 Amis Limone P. - Colle di Tenda	122
13. M.E.L. P. del Grappa Coppa Comitato Provinciale C.O.N.I. Genova	119
13. SCI CLUB GEAM Coppa Presidente Nazionale F.I.E.	119

## CLASSIFICA E PREMI DI RAPPRESENTANZA SLALOM

I Assoc. class. **Categoria Aspiranti:** G.s. Marinelli tempo 179.85 di Gusmini e Marinelli - **Coppa Presidente Consiglio Regionale Piemonte.**

I Assoc. class. **Categoria Juniores:** S.c. Bardonecchia tempo 174.74 di Zanone e Leporati - **Coppa Ministro Interventi Straordinari per il Mezzogiorno.**

I Assoc. class. **Cat. Seniores:** S.c. Pradalunga tempo 264.26 di Cugini - Ligato e Perolari - **Coppa Ministro Partecipazioni Statali.**

### SLALOM GIGANTE

I Assoc. class. **Cat. Cuccioli M.:** S.c. Bassanesi tempo 2.38.56 di Barasso e Tassarolo - **Coppa Sci Club Limone Piemonte.**

I Assoc. Class. **Cat. Cuccioli F.:** G.s. Marinelli tempo 3.00.69 Luiselli e Carrara - **Piatto Peltro C.o.n.i. Prov. Genova.**

I Assoc. class. **Cat. Ragazzi M.:** S.c. Bassanesi tempo 2.06.90 Conselvan e Campagnolo - **Coppa Ministro Sanità.**

I Assoc. class. **Cat. ragazze F.:** Cai Caslino tempo 3.04.92 Ratti e Anzani - **Coppa Consiglio Nazionale C.o.n.i.**

I Assoc. class. **Cat. Allievi M.:** G.s. Marinelli tempo 2.03.90 Carrara e Martinelli - **Coppa Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie.**

I Assoc. class. **Cat. Allieve F.:** S.c. Bardonecchia tempo 2.43.46 Cecchin e Bonino - **Coppa Comitato Regionale Toscana F.i.e.**

I Assoc. class. **Cat. Aspiranti M.:** G.s. Marinelli tempo 2.03.07 Gusmini e Marinelli - **Coppa Ministro del**

### Turismo e Spettacolo.

I Assoc. class. **Cat. Aspiranti F.:** I Montagnin tempo 2.41.61 Venturelli e Topini - **Coppa Comune di Limone Piemonte.**

I Assoc. class. **Cat. Juniores M.:** G.s. Marinelli tempo 2.02.53 Marinelli e Molioli - **Coppa Ministro per l'Industria e Commercio Artigianato.**

I Assoc. class. **Cat. Juniores F.:** G.s. Marinelli tempo 2.39.58 Gritti e Martinelli - **Coppa Presidenza Nazionale F.i.s.i.**

I Assoc. class. **Cat. Seniores M.:** G.s. Marinelli tempo 3.44.77 Cortinovis - Caprini e Piccinini - **Coppa Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.**

I Assoc. class. **Cat. Seniores F.:** Cai Canzo tempo 2.20.40. Masciandri e Facchin - **Coppa Presidenza Nazionale F.i.s.i.**

I Assoc. class. **Cat. Amatori:** S.c. Schio tempo 2.03.38 Pojer e Zanin - **Coppa Presidente Amm. Provinciale di Cuneo.**

I Assoc. class. **Cat. Veterani:** S.c. Bardonecchia tempo 2.07.10 Razzano e Berruto - **Coppa Assessore Provinciale Turismo e Sport Provincia Cuneo.**

### FONDO

I Assoc. class. **Cat. Ragazzi - Allievi - Aspiranti Maschili:** S.c. Schio tempo 38.42.70 Pilotto e Borsato - **Coppa Comitato Regionale Ligure F.i.e.**

I Assoc. class. **Cat. Juniores - Seniores Maschili:** C.s.i. Lessona tempo 1.09.24 Valentino Sella e Vittorio Sella - **Coppa Comitato Regionale Lombardo F.i.e.**

I Assoc. class. **Cat. Amatori:** Sci Cai Schio tempo 1.07.42 Conti e Pretto - **Coppa Comitato Regionale Piemontese F.i.e.**

I Assoc. class. **Cat. Juniores - Seniores - Femminili:** Sci Cai Schio tempo 41.13.9. Ronzani - Dalle Carbonare - **Coppa Comitato Regionale Veneto F.i.e.**

# I campionati italiani di marcia a Ceranesi

« Ed è con **Intatto Spirito di Amicizia** e di cameratismo che ci riaffiancheremo a chi non ha potuto o deliberatamente voluto non essere presente fra noi a questa grande, stupenda festa dello sport ».

Con questa amichevole frase il Presidente della Commissione Tecnica della F.I.E., cav. Piero Ressa, chiudeva non solo la terza edizione dei Campionati Italiani di Marcia Alpina per Associazioni, ma anche una tribolata e polemica assenza di una minoranza allergica alla democrazia.

« E io, discreto « uno che c'era », ho vissuto con spirito, sereno e sempre nuovo, nella misura nelle quali sereni e nuovi erano le visioni, la quiete, la misticità delle silenti ed intense distese di verde, di boschi, l'immenso orizzonte di spiagge lontane e di ciminiere vicine, le due splendide giornate che i Campionati, giunti alla terza edizione, hanno regalato a chi le ha volute vivere ».

Arrampicato sulla cima del colle, il civettuolo Santuario di N. S. della Guardia, in Comune di **Ceranesi**, alle spalle e custode della grande Genova, ci accoglie con l'abbraccio tenero e mistico del suo etereo silenzio che si presenta come un sogno al cittadino sfuggito al ritmo frenetico della vita quotidiana. Fra il sussurro delle fronde e il cinguettio dei passerai, un gruppo di più o meno giovani, inizia lo sfornare di ciclostilati comunicati e ordini di partenza, mentre

irrompono le allegre comitive, atleti che riempiono le penombre della sera con l'intrecciarsi frenetico dei più svariati dialetti, comprensibili per il gran numero di pacche e di abbracci rinnovanti il rito dell'amicizia che cementa le nostre file.

Così nello splendido sole di sabato 18 settembre i 179 atleti (di cui 45 ragazze) partecipanti si snodano lungo le piste diramantisi da Ceranesi e che si inerpicano al Santuario, nella scia di medie, tempi, cronometri, numeri, felpati scalpicci.

Festa di brume, di colori, di profumi inebrianti di natura, di gioia di libertà... e sfilano silenti, concentrati fra paesaggi stupendi che riempiono occhi, cuore, spirito. E il Santuario tutti li accoglie, stanchi ma felici, nella stessa mistica atmosfera che commuove quando a sera riuniti ai piedi dell'altare, con le parole del Celebrante, dedichiamo parte di noi stessi a Coloro che ci hanno preceduti nel lungo cammino verso la cima del monte sempre troppo alta per la natura umana.

E nel ricordo dei nostri « Caduti » all'alba di domenica 20, molto presto, l'alba appena schiarisce i contorni dei monti avvolti nelle ultime nebbie notturne, ci si rimette in moto per il trasferimento ai Piani di Praglia dove le pattuglie, esattamente 56 di cui 11 femminili, avvolte dai raggi di caldo sole e dai vividi colori autunnali, salgono e scendono, scendono e salgono e riec-

cole al Santuario, accolte da grande folla e nientepopodimeno che dalla Televisione di Stato (1' e 3' rete).

Così la cronaca spicciola. E poi le calcolatrici e il ciclostile che ricominciano a sfornare cifre e comunicati.

Han vinto **I Montagnin** di Genova, un nome che è tutto un programma ed al quale gli Atleti han fatto onore, in particolare le pattuglie maschili che hanno requisito 473 punti, sui 944 disponibili. Un plauso sincero, l'augurio di far meglio, avversari permettendo.

Dulcis in fundo... alle ore 16 precise alla presenza delle massime Autorità del luogo, il Presidente Naz.le, comm. **Luigi Riva**, porge i ringraziamenti a quanti tanto si sono sacrificati nella preparazione tecnica e logistica, a chi ci è stato vicino nel dovizioso contributo ai premi di rappresentanza ed amministrativi, con particolare riferimento ai sigg.ri Ministri ed al Comune di Ceranesi rappresentato dall'Assessore allo Sport Signor Giumelli, ai Dirigenti ed agli Atleti tutti, che pensando solo ad onorare lo **Sport** e non a meschine « - combinèe » hanno voluto onorare se stessi e con loro la Federazione Italiana Escursionismo.

**Ressa** chiude... e le sue parole innamorate e innamoranti sono la chiosa ai tanti premi, ma più di tutto, il coronamento ad una **Festa dello Sport**, festa che ci auguriamo di rivivere ancora tante volte... in amicizia.

uno che c'era

## MARCIA INDIVIDUALE

### Classifica Femminile

- |   |       |
|---|-------|
| 1. Vigna Nadia - G.S. Genzianella, Coggiola | 39.14 |
| 2. Gazzola Loredana - Dop. Zegna, Trivero   | 41.22 |
| 3. Battaglia Graz. - G.S.A.M.G., Bassano    | 55.40 |
- Iscritte 45 - Non part. 12 - Arrivate 33 - F.T.M. 1.

### Classifica Maschile

- |  |       |
|--|-------|
| 1. Marone P. Albino - Dop. Zegna, Trivero        | pen.  |
| 2. Pellegrino Marco - G.S. Genzianella, Coggiola | 30.49 |
| 3. Toniolo Giorgio - Dop. Ferrov., Vicenza       | 40.91 |
| Iscritti 134 - Non part. 30 - Arrivati 104.      | 42.50 |

## MARCIA A PATTUGLIE

### Classifica Femminile

- |                                       |        |
|---------------------------------------|--------|
| 1. I Montagnin Genova patt. B         | pen.   |
| 2. G.S. Genzianella Coggiola patt. A  | 380.01 |
| 3. G.E.V. Vicenza patt. A             | 424.21 |
| Iscritte 12 - Partite 9 - Arrivate 9. | 466.76 |

## Classifica Maschile

- |   |        |
|---|--------|
| 1. I Montagnin Genova patt. D           | pen.   |
| 2. Dop. Villardorese Villardora patt. A | 231.20 |
| 3. Dop. Zegna Trivero patt. B           | 290.00 |
| Iscritti 44 - Partiti 37 - Arrivati 37. | 291.10 |

## PREMI DI RAPPRESENTANZA INDIVIDUALI AI VINCITORI DELLE SINGOLE GARE

- |  |
|--|
| 1. Ind. Femm. - Coppa Comitato Regionale Ligure FIE VIGNA NADIA G.S. Genzianella Coggiola. |
| 1. Ind. Masc. - Coppa Comitato Regionale Lombardo FIE MORONE P. ALBINO Dop. Zegna Trivero  |
| 1. Patt. Femm. - Coppa Comitato Region. Piemonte FIE G.E. I Montagnini Genova Pattuglia B  |
| 1. Patt. Masch. - Coppa Comitato Region. Veneto FIE G.E. I Montagnin Genova Pattuglia D    |

## PREMI DI RAPPRESENTANZA CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

1. I MONTAGNIN (Genova)	973
Targa con medaglia del Presidente Repubblica Coppa Ministro Interni Trofeo Quinquennale FIE Scudetto Campioni Italia 12 Medaglioni dorati	
2. DOPOLAVORO ZEGNA (Trivero)	921
Coppa Ministro Grazia e Giustizia 12 Medaglioni argentati	
3. G.S. GENZIANELLA (Coggiola)	905
Coppa Ministro Lavori Pubblici 12 Medaglioni bronzei	
4. POL. VILLARDORESE (Villar. To)	852
Coppa Ministro Trasporti e Aviazione Civile	
5. G.E.V. (Vicenza)	791
Coppa Ministro Marina Merc.	
6. S.E.C. (Cavaso)	773
Coppa Ministro Industria	
7. G.S. MONCENISIO (Novaretto)	705
Coppa Ministro Turismo e Spettacolo	
8. U.M.A.C. (Condove)	690
Coppa Ministro Rapporto con Parlamento	
9. DOPOL. FERROVIARIO (Vicenza)	689

Coppa Comitato FIE Regionale Toscana	685
10. C.S.I. (Lessona)	
Coppa Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie	
11. S.A.P. (Padova)	577
Coppa Presidente Consiglio Regione Liguria	
12. S.S. PIETRO MICCA (Biella)	577
Coppa Presidente Giunta Regione Liguria	
13. LA BUFAROLA (Cossila S. GR.)	382
Coppa Presidente Amm. Prov. di Genova	
14. SPORTIVA VALLE OROPA (Cossila)	362
Coppa Sindaco di Genova	
15. A.N.A. (Arzignano)	346
Coppa CC.I.A.A. Genova	
16. GRAL GALILEO (Battaglia T.)	314
Coppa Presidenza E.P.T. Genova	
17. S.E.L.C. (Genova)	305
Coppa Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Genova	
18. MAN. POVERI CAMMINATORI (Genova)	135
Targa Presidente Comunità Montana Alta Val Polcevera	

## PREMIO SPECIALE ALLA SPORTIVITA'

19. G.S.A. MONTE GRAPPA (Bassano)	113
Targa Ministro della Difesa	
20. G.S. SCARPONI (Genova Ponte X)	41

## CLASSIFICA PREMI RAPPRESENTANZA PER ASSOCIAZIONI DELLE SINGOLE GARE

	punti
1. Ind. Femm. - G.S. GENZIANELLA COGGIOLA	91
Coppa Comitato Prov. Coni Genova	
2. Ind. Femm. - G.E. I MONTAGNIN GENOVA	85
Piatto Artistico Coni Genova	
1. Ind. Masch. - G.S. GENZIANELLA COGGIOLA	429
Coppa Comune Ceranesi	
2. Ind. Masch. - GIOVANI ESC. VICENTINI	427
Coppa Presidente Nazionale Coni	

3. Ind. Masch. - DOP. FERROV. VICENZA	399
Coppa Ente Fiera Int. Genova	
1. Patt. Femm. - G.E. I MONTAGNIN GENOVA	90
Coppa Presidenza Naz. FIE	
2. Patt. Femm. - G.S. GENZIANELLA COGGIOLA	80
Piatto Artistico Coni Genova	
1. Patt. Masch. - G.E. I Montagnin Genova	445
Coppa Provincia Genova	
2. Patt. Masch. - DOP. ZEGNA TRIVERO	441
Coppa Presidenza Naz. FISI	
3. Patt. Masch. - POL. VILLARDORESE VILL.	430
Coppa Comitato Prov. Coni Genova	

# Campionati italiani di marcia 1982 Specialità a pattuglie e individuali

**1° TROFEO « BRECCIA AURORA »**  
Organ. SPAC Paitone (BS)  
4 Aprile 1982

**1ª prova Campionato Italiano  
a pattuglie**

La SPAC Paitone ha scelto questa data per riorganizzare, dopo 12 anni, la prima prova di campionato italiano a pattuglie anche perché coincideva con un fatto religioso molto sentito dai paitonesi. Infatti ricorre quest'anno il 450. anniversario dell'apparizione della Madonna, avvenuta nel 1532, a Filippo Viotto, un contadino locale, muto dalla nascita che, nella grande occasione, acquistò la favella.

Data l'eccezionalità dell'avvenimento gli organizzatori hanno ritenuto opportuno effettuare le partenze della 15ª edizione del Trofeo « Breccia Aurora » dallo stupendo porticato antistante il

Santuario dedicato alla Vergine, completamente restaurato.

Particolarmente impegnativa è risultata la parte centrale della gara, con la durissima ascesa del monte Tesio la quale, affrontata da atleti a corto di preparazione e con un caldo inatteso ha messo alle corde gran parte dei concorrenti. In siffatte circostanze è venuta alla ribalta una delle migliori compagnie nazionali; l'ASA « Calino « A », campione lombarda in carica, pilotata dal campione italiano Giuseppe Martignelli, coadiuvato da Angelo Danesi e Giuseppe Pellegrini. Degnissima antagonista è stata l'UMAC Condove (TO) con Maurizio Bonacido e Sergio Rocci diretti dall'encomiabile Giorgio Pettigiani. Medaglie bronzee per i lariani Gianni e Renato Zucchi con Giuseppe Gaddi della SEM Mandello.

Alle donne la palma della migliore in lizza è andata alla GEF Dinamo (BG) diretta da Carla Valsecchi con Anna Bonacina e Antonietta Riva, seguita dalla GEV Vicenza e da La Buffarola (TO).

**Classifica femminile:** 1. GEF Dinamo, patt. A; 2. GEV Vicenza, patt. A; 3. La Buffarola (TO), patt. A; 4. GS A.M.G. Bassano del Grappa, patt. A; 5. Pol. Villardorese, patt. A.

**Classifica maschile:** 1. ASA Calino, patt. B; 2. UMAC Condove, patt. A; 3. SEM Mandello, patt. A; 4. GE Lumezzane, patt. C; 5. OSA Valmadrera, patt. A.

**Classifica per Associazioni:** 1. OSA Valmadrera (CO) punti 117; 2. ASA Calino (BS) punti 105; 3. UEP Nese (BG) punti 84; 4. GEF Dinamo Calolziocorte (BG) punti 78; 5. GE Lumezzane (BS) punti 78.

### 3° TROFEO «GINO VALSECCHI»

Organ. GEC Genepi  
Calolziocorte (BG)

Carenno, 2 Maggio 1982

#### 1ª prova campionato ital. indiv.

Damiano Bolpagni della A.S. Cailinese, con una prestazione superlativa, si è aggiudicato la 14ª edizione del Trofeo «Gino Valsecchi», marcia alpina impeccabilmente organizzata dal GEC Genepi di Calolziocorte e valida quale prima prova del campionato italiano individuale. Il marciatore bresciano ha così avuto modo di festeggiare alla grande anche il suo 22. compleanno, vincendo una gara osiamo dire: quasi perfetta.

Ciò conferma quanto già espresso da noi, in questa sede, contro coloro che ritengono di blasonare la loro gara rendendola durissima e invece non s'accorgono di ottenere l'effetto contrario: usciranno i giovani dalle marce montane, rimanendo coi soliti «quattro matassa», già abituati alle batoste. Tutti, invece, ma la FIE in particolare, hanno bisogno dei giovani, sono loro che devono «venire in montagna», pertanto, l'impatto con questo favoloso ambiente - la cui conquista costa parecchia fatica - non deve essere violento, bensì adeguato alla conformazione del terreno.

Questo è quanto hanno fatto i bravi soci del Genepi, i quali hanno avuto l'accortezza di spostare a Carenno - graziosa località, a 700 mt. di quota, dell'Alta Valle di San Martino - il ritrovo della loro gara.

Su tutti, come già detto, s'è imposto Bolpagni con 20 penalità (2 - 6 - 10 - 2) mentre il posto d'onore è andato a Ermanno Spreafico della UOEI di Lecco, tallonato da ben quattro piemontesi: Valentino Carnevale della Polisportiva Villardora, Enrico Busemini della S.S. Pietro Micca, Tiziano Acquadro della S. Valle Oropa e Maurizio Bidese della Zegna Trivero.

Nelle femmine, ennesima affermazione dell'orobica Carla Valsecchi della GEF Dinamo seguita dalla ligure Luisa Valloncini dei Montagnin di Genova e dalla piemontese Mary Poza della Genzanella.

**Classifica femminile:** 1. Valsecchi Carla, GEF Dinamo; 2. Valloncini Maria Luisa, I Montagnin Genova; 3. Poza Mary, Genzanella Viera Coggiola; 4. Martinelli Giovanna, GS Marinelli Comenduno; 5. Catella Gloria, Genzanella Viera Coggiola.

**Classifica maschile:** 1. Bolpagni Damiano, AS Cailinese; 2. Spreafico Ermanno, UOEI Lecco; 3. Carnevale Valentino, Pol. Villardorese; 4. Brusemini Enrico, S.S. Pietro Micca Biella; 5. Acquadro Tiziano, S. Valle Oropa.

**Classifica per Associazioni:** 1. GEL Galbiate, punti 188; 2. UOEI Lecco, punti 182; 3. AS Cailinese, punti 181; 4. GEF Dinamo, punti 180; 5. GAM ANA Bione, punti 172.

### TROFEO «CAMPI DI BATTAGLIA»

Organ. G.S.A. Monte Grappa  
Bassano

Loc. Ponte S. Lorenzo 13-6-82

2ª prova Campionato Italiano

Marcia Pattuglie

Ampio successo di partecipanti ha

ottenuto la 2ª Prova del Campionato Italiano a pattuglie organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini Monte Grappa di Bassano del Grappa (Vicenza).

Tutta la manifestazione si è svolta nelle alte quote del monte Sacro alla Patria ed ha raggiunto il caratteristico Cimitero Ossario che sovrasta la cima più alta del Massiccio, passando per i ruderi dei Campi di Battaglia della grande guerra 1915-18, tra trincee, gallerie e monti famosi per le aspre battaglie sostenute da nostri eroici nomi in difesa della Amata Patria.

Di ottimo livello agonistico la gara vinta per la categoria femminile dalla pattuglia A della G.E.V. di Vicenza mentre per la categoria maschile, si è imposta la pattuglia A dell'U.M.A.C. Condove con penalità 109,4 e il Trofeo della Gara è andato con pieno merito alla Associazione Sportiva Cailinese.

**Classifica ufficiale femminile:** 1. GEV Vicenza - Pattuglia A (b), penalità 302; 2. Dopof. Zegna - Patt. A (16), pen. 441,3; 3. Pol. Villardorese - Patt. A (1), pen. 528,9.

**Classifica ufficiale maschile:** 1. UMAC Condove - Pattuglia A (33), penalità 109,4; 2. GEV Vicenza - Patt. B (22), pen. 113,2; 3. GEV Vicenza - Patt. A (63), pen. 127,0.

### «TROFEO COMUNE DI TRIVERO» 8ª EDIZIONE

Trivero - 2 Luglio 1982

2ª prova campionato ital. ind.

Organ. Dopolavoro Aziendale Zegna

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Valsecchi Gian Carla (G.E.F. Dinamo) punti 20; 2. Poza Mary (G.S. Genzanella) p. 18; 3. Catella Gloria (G.S. Genzanella) p. 17.

**Categoria maschile:** 1. Brera Giorgio (G.S. Genzanella) punti 80; 2. Crotti Lorenzo (G.S. Marinelli) p. 78; 3. Negri Aldo (G.E.L. Galbiate) p. 77; 4. Pettigiani Giorgio (UMAC) p. 76.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. G.S. Genzanella punti 48; 2. GEF Dinamo p. 43; 3. Montagnin Genova p. 18.

**Categoria maschile:** 1. G.E.F. Dinamo punti 329; 2. Alpinisti Valmadrera p. 272; 3. G.E. Libertà Galbiate p. 254.

Il «Trofeo Comune di Trivero» è stato assegnato al: G.E.F. Dinamo con punti 214 per merito di: Bonacina Giuseppe, Cerenini Carlo, Bonacina Romano.

### 3° TROFEO «PIETRO PELLEGGATTA»

Organ. SAOAS Lecco

Pasturo (CO) 5 settembre 1982

3ª prova a pattuglie  
Campionato Italiano

PASTURO - Caratterizzata da una splendida domenica settembrina si è svolta a Pasturo - amena località della Valsassina - la terza ed ultima prova del campionato italiano a pattuglie. La gara, denominata trofeo «Pietro Pellegratta», è stata ottimamente organizzata dalla SAOAS di Lecco, sodalizio che, il prossimo anno, festeggerà il proprio centenario di fondazione essendo appunto sorto nel lontano 1883.

Bella vittoria dei bergamaschi della

UEP Nese con Amleto Alagarotti, Leone Acobati e Rocco Algeri, passati dal quinto al terzo posto della graduatoria nazionale grazie al successo conseguito in questa prova, dopo averne occupato per quattro volte, la piazza d'onore.

Alle loro spalle la quotata formazione A del Gel Galbiate con Aldo Negri, Paolo Riva e Serafino Spreafico seguiti dal GE Lumezzane «C».

Quest'ultima prova, almeno per quanto riguarda le prime due posizioni della classifica maschile e femminile, ha lasciato inalterata la situazione creata dopo le prime due gare di campionato, laureando campione italiano 1982 il terzetto piemontese della UMAC Condove (TO). I nuovi campioni sono pervenuti al successo grazie al primo posto conseguito nella prova del GSA Bassano e al secondo posto ottenuto in quella della SPAC Paitone.

Il merito va assegnato al formidabile capo pattuglia Giorgio Pettigiani a cui han dato manforte i soci Maurizio Bonando e Sergio Ricci.

Al posto d'onore i bresciani del GE Lumezzane tramite due ottime prestazioni fornite dal presidente del sodalizio Alberto Cardini unitamente ai compagni Egidio Braga e Sandro Avanzini.

Alle femmine, l'esito della gara e del campionato nazionale hanno sortito lo stesso risultato, fregiando del titolo per il 1982 la GEF Dinamo di Calolziocorte (BG) guidata da una insuperabile Carla Valsecchi seguita dalle colleghe Rita Bonacina e Antonietta Riva. Secondo posto per le venete del GEV Vicenza ed al terzo posto le rappresentanti piemontesi del Dopolavoro Zegna di Trivero (VC).

### 15ª COPPA «FESTA DEL CERONIO»

Organ. G.A.V. Vicenza

Loc. Malo 10 Ottobre 1982

3ª prova Campionato Italiano  
Marcia Individuale

Domenica 10 ottobre a Malo (Vicenza) ed ottimamente organizzata dal Gruppo Alpinistico Vicentino si è svolta nelle suggestive colline la 3ª ed ultima prova del Campionato Italiano di Marcia di regolarità individuale e la risposta degli atleti iscritti ha dato soddisfazione alle capacità tecnico-organizzative della G.A.V.

108 i partecipanti di cui 18 femminili che si sono impegnati nell'impegnativo percorso.

La manifestazione ha registrato la vittoria di Perino Adriano del Dopolavoro Zegna di Trivero con sole 25 penalità mentre per la categoria femminile si è imposta la vicentina Mantoan Graziana della G.E.V. mentre per la classifica per Associazioni il trofeo è andato all'O.S.A. Valmadrera.

**Classifica generale maschile:** 1. Perino Adriano (Dop. Zegna), penalità 25,8; 2. Carenini Carlo (GEF Dinamo), pen. 28,8; 3. Algeri Rocco (UEP Nese), pen. 44,8.

**Classifica generale femminile:** Mantoan Graziana (GEV Vicenza), penalità 397,9; 2. Valsecchi Giancarla (GEF Dinamo), pen. 417,9; 3. Zanchi Lina (LEB Bergamo), pen. 488,4.

## LA CAMPIONESSA



L'impiegata Gian Carla Valsecchi della GEF Dinamo di Calolziocorte (BG) è la nuova campionessa italiana individuale. Ha indossato la maglia tricolore grazie ad un vero « en plein » che l'ha vista primeggiare nelle due prove valide: quella del Genepi di Calolziocorte e l'altra del Dopolavoro Zegna di Trivero (VC).

Nata il 16-3-1947 è entrata a far parte della FIE nel 1967, ottenendo, in questi quindici anni di attività, tali risultati che per menzionarli tutti occorrerebbero pagine; basti pensare che quest'anno ha partecipato a 25 gare vincendone 17 di cui 6 individuali. Ha, inoltre fatto quaterna nei campionati nazionali e in quelli regionali lombardi, fregiandosi dei due titoli individuali e degli altri due a pattuglie.

Sposata al noto marciatore calolziense Giuseppe Bonacina (è anche madre di due ragazzi) ha l'enorme vantaggio di poter accoppiare una intelligenza di gara di prim'ordine ad una eccezionale forza fisica. Doti, queste, che le hanno permesso d'emergere, lasciando lottare, per la piazza d'onore, una famiglia piemontese nella quale la signora Mary Pozza, ha imposto i diritti... materni precedendo la figlia Gloria, entrambe appartenenti al GS Genzianella.

## I CAMPIONI



I tre campioni italiani di marcia a Pattuglie 1982 (Rocci - Bonaudo e Pettigiani) «...un po' scuri in viso, malgrado la vittoria...»

Ma la foto è stata scattata in piena ombra. Pazienza!

Ancora un grande successo dello squadrone valsusino, infatti la pattuglia A dell'UMAC Condove ha conquistato l'ambito titolo di campione italiano, grazie ai piazzamenti conseguiti nelle due prove iniziali; a Paitone hanno ottenuto la piazza d'onore alle spalle dei fortissimi bresciani dell'ASA Calino, mentre a Camposolagna era giunto il trionfo davanti ai beniamini locali del GEV Vicenza.

Salgono così a 5 i titoli nazionali conquistati dai marciatori condovesi, dopo i 3 titoli individuali degli anni 1975 - 1976 - 1978 e quello a pattuglie conquistato nel 1977.

La formazione valsusina è capeggiata da Pettigiani Giorgio, un atleta ventiseienne che al dodicesimo anno di intensa attività agonistica non ha bisogno di commenti perchè i risultati ottenuti parlano da soli: al 2. titolo nazionale a pattuglie si sommano 4 campionati piemontesi e 6 campionati valsusini ed oltre 30 successi in varie competizioni soprattutto in campo individuale.

Egli ha potuto avvalersi del valido contributo di Maurizio Bonaudo ritornato quest'anno prepotentemente alla ribalta con buoni risultati, dopo sei anni di attività agonistica.

Il terzo componente della compagine condevese, è anche il più giovane, Rocci Sergio: si è avvicinato alle marce alpine di regolarità cinque anni fa con buoni risultati fra cui due campionati valsusini.

## IL CAMPIONE



Il ventiduenne Damiano Bolpagni della A.S. Cailinese, si è laureato campione italiano 1982 continuando la serie consecutiva delle affermazioni bresciane intraprese dal rezzatese Annibale

Temponi il quale ha passato lo scettro a Giuseppe Martinelli dell'ASA Calino che, a sua volta, l'ha ceduto a Bolpagni.

Il giovane valtrumplino è pervenuto al successo grazie al primo posto conseguito nella prova del Genepi di Calolziocorte ed al sesto ottenuto in quella dello Zegna di Trivero.

Proveniente dal settore calcistico è approdato alle marce montane cinque anni orsono entrando, ancor diciassettenne, nelle fila della AS Cailinese. Vinse la sua prima gara nel '79 con una pattuglia i cui componenti sommano complessivamente 50 anni: un vero record! Seguirono altri successi, sia a pattuglie che individuali, culminati con l'ambita conquista della maglia tricolore.

## LE CAMPIONESSE



La pattuglia femminile della GEF Dinamo di Calolziocorte, vincendo ambedue le prove valide - quella della SPAC Paitone e della SAOAS Lecco - si è fregiata del titolo tricolore, bissando il successo conseguito nel '79.

Determinante ai fini dell'ambito risultato è stato l'apporto recato alla formazione bergamasca dalla pluricampionessa Gian Carla Valsecchi: primadonna sulla scena nazionale e regionale lombarda dell'attuale stagione agonistica.

E' stata coadiuvata, nel suo « exploit », dalla fortissima cognata Annarita Bonacina che, nata il 28-1-49, iniziò l'attività nelle marce alpine nel 1978 primeggiando nel '79, come detto poc'anzi, nel campionato italiano ed in molteplici altre gare a pattuglie.

La terza componente del terzetto tricolore è Antonietta Riva. Venuta alla luce il 16-3-39 si affacciò sulla scena podistica già quarantenne, comunque in ottima forma, lo testimonia i vari successi ottenuti con la sullodata pattuglia, coronati da quello personale colto nell'ultima prova individuale lombarda svoltasi il 3-10-82 ad Acquate di Lecco ad opera del CAI Strada Storta.

# agonismo

## federale

### Campionati Liguri di Sci

Dopo cinque anni consecutivi di dominio assoluto nello sci ligure, il G.E.A.M. (Gruppo Escursionistico Amici della Montagna) di Sampierdarena ha dovuto cedere lo scettro a « I Montagnin de a Compagna de Zena », che sono risultati quest'anno l'associazione più gagliarda, portandosi a casa non solo il primo posto della classifica del campionato regionale di sci, ma anche lo scudetto ed il prestigioso Trofeo FIE di Campioni italiani di marcia alpina di regolarità, nelle gare disputatesi nei dintorni del Santuario di N.S. della Guardia (Genova) il 18-19 settembre 1982, come è illustrato in altra parte della rivista.

Ma se, dal punto di vista agonistico, il fatto più rilevante dell'attuale campionato regionale ligure di sci è costituito dal sorpasso de « I Montagnin » sul G.E.A.M., dal punto di vista organizzativo è stata molto apprezzata in tutte le stazioni sciistiche la bella vista offerta dalle nuove uniformi dei giudici di gara, presentatisi agli appuntamenti in eleganti giacche a vento azzurre e pantaloni blu, con lo stemma qualificante di giudici di gara del Comitato regionale ligure della FIE.

Le condizioni atmosferiche, sempre molto buone, hanno favorito lo svolgimento delle quattro gare di qualificazione (in Valcasotto, a Lurisia, a St. Grèe di Viola e ancora a Lurisia), nelle quali si è ancora una volta dimostrata la buona tenuta della squadra dello Slalom Club di Genova, una associazione dalla spina dorsale solida, che anche quest'anno ha dimostrato di non essere disposta a rinunciare al suo terzo posto in classifica, ormai di tradizione.

Soltanto la gara del « parallelo », che doveva essere la sfida fra tutti gli atleti qualificati ed il cui svolgimento era previsto a St. Grèe di Viola il 21 febbraio, non ha potuto effettuarsi a causa del tempo pessimo, con nebbione e ghiaccio.

Diamo qui di seguito la classifica per associazioni e l'elenco dei campioni liguri, categoria per categoria, che sono stati premiati il 7 aprile 1982 alla Terrazza Martini di Genova, alla presenza dell'Assessore al turismo del Comune di Genova, dr. Edoardo Guglielmino, del nostro Presidente nazionale, comm. Luigi Riva, del Presidente regionale, rag. Franco Guerriero, di numerosi dirigenti della F.I.E. e di alcuni giornalisti. Non abbiamo ritenuto di commentare le singole gare, essendo nostro intento di dare maggiore spazio alle classifiche.

#### TROFEO « LUCIANO SPORT » Valcasotto, 17 gennaio 1982 Organ. Comitato Reg. Liguria 1ª prova di qualificazione

##### CLASSIFICHE

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Minditi Paolo (UCAM) 29"80; 2. Coruzzi Arianna (Luciano Sport) 36"65; 3. Revelli Andrea (UCAM) 40"14.

**Ragazzi maschile:** 1. Bersano Massimo (La Vetta) 1'02"38; 2. Begamasco Riccardo (La Vetta) 1'04"59; 3. Pitto Daniele (La Vetta) 1'06"33.

Iscritti 7 - partiti 7 - squalificati 4 - classificati 3.

**Ragazze e Allieve:** 1. Penaglia Barbara (GEAM) 1'08"37; 2. Barbato Anna (UCAM) 2'31"89.

Iscritte 5 - partite 5 - ritirate 1 - squalificate 2 - classificate 2.

**Allievi:** 1. Galletto Fabio (Montagnin) 1'07"49; 2. Alinovi Franco (Montagnin) 1'17"16; 3. Dagnino Marco (Slalom) 1'28"11.

Iscritti 5 - partiti 5 - ritirati 1 - squalificati 1 - classificati 3.

**Aspiranti maschi:** 1. Marcenaro Michele (Montagnin) 58"10; 2. Manciola Gianni (GEAM) 58"84; 3. Socchia Roberto (La Vetta) 1'02"07.

Iscritti 14 - partiti 13 - ritirati 4 - squalificati 3 - classificati 6.

**Aspiranti e Juniores femm.:** 1. Torta Rossella (La Vetta) 57"14; 2. Fabbri Ilaria (Montagnin) 57"43; 3. Revelli Nicoletta (Montagnin) 1'00"49.

Iscritte 11 - partite 11 - ritirate 1 - squalificate 2 - classificate 8.

**Juniores masch.:** 1. Livi Paolo (GEAM) 57"12; 2. Priarona Roberto (Luciano Sport) 57"21; 3. Brussone Paolo (Montagnin) 1'00"51.

Iscritti 28 - partiti 28 - ritirati 4 - squalificati 3 - classificati 21.

**Seniores femm.:** 1. Cafaggi Loredana (GEAM) 58"50; 2. Bonamico Laura (Slalom) 1'04"31.

Iscritte 3 - partite 3 - ritirate 1 - classificate 2.

**Seniores masch.:** 1. Lorenzetti Antonio (Enzo Sport) 52"10; 2. Solari Diego (CAI ULE) 52"40; 3. Guaragno Roberto (Montagnin) 52"67.

Iscritti 53 - partiti 49 - ritirati 7 - squalificati 7 - classificati 35.

**Amatori:** 1. Molfino Stefano (Boni Sport) 59"20; 2. Riminucci Natale (Montagnin) 59"39; 3. Donini Francesco (ontagnin) 59"48.

Iscritti 21 - partiti 21 - squalificati 1 - classificati 20.

**Veterani:** 1. Coruzzi Giovanni (Luciano Sport) 1'05"29; 2. Steardo Luciano (Luciano Sport) 1'05"83; 3. Poggi Giovanni (Marmolada) 1'07"24.

Iscritti 15 - partiti 13 - classificati 13.

#### TROFEO « BAGNARIA SPORT » Lurisia, 24 gennaio 1982 Organ. « La Vetta » 2ª prova di qualificazione

##### CLASSIFICHE

**Cuccioli:** 1. Revelli Andrea (UCAM) 1'07"36; 2. Cioncolini Fabrizio (La Vetta) 1'35"64.

**Ragazzi:** 1. Bersano Massimo (La Vetta) 1'20"44; 2. Pitto Daniele (La Vetta) 1'23"53; 3. Pruzzo Roberto (Montagnin) 1'29"99; 4. Marangoni Massimiliano (Slalom) 1'39"65; 5. Lagomarsino Elio (Slalom) 1'41"69.

**Ragazze e Allieve:** 1. Penaglia Barbara (GEAM) 1'27"56; 2. Boschetto Laura (Montagnin) 1'30"26; 3. Patrignani Claudia (Montagnin) 1'30"37.

**Allievi:** 1. Iorio Luca (GEAM) 1'23"34; 2. Alinovi Franco (Montagnin) 1'32"31; 3. Bandoni Giulio (Montagnin) 1'33"63.

**Aspiranti masch.:** 1. Marcenaro Michele (Montagnin) 1'19"25; 2. Manciola Gianni (GEAM) 1'21"87; 3. Raneli Francesco (UCAM) 1'21"87.

**Aspiranti e Juniores femm.:** 1. Venturilli Paola (Montagnin) 1'18"66; 2. Fabbri Ilaria (Montagnin) 1'23"57; 3. Grosso Carla (Slalom) 1'28"33.

**Juniores masch.:** 1. Livi Paolo (GEAM) 1'15"41; 2. Morselli Ruggero (UCAM) 1'17"34; 3. Pollicino Stefano (GEAM) 1'19"95.

**Seniores femm.:** 1. Cafaggi Loredana (GEAM) 1'19"78; 2. Bonamico Laura (Slalom) 1'23"77; 3. Poggi Cristina (Montagnin) 1'31"56.

**Seniores masch.:** 1. Ferrua Piergiorgio (CAI ULE) 1'12"16; 2. Bettiga Marco (GEAM) 1'15"14; 3. Solari Diego (CAI ULE) 1'15"35.

**Amatori:** 1. Cioncolini Angelo (La Vetta) 1'21"31; 2. Bersano Giordano (La Vetta) 1'25"10; 3. Buccheri Giuseppe (Montagnin) 1'25"95.

**Veterani:** 1. Steardo Luciano (Luciano Sport) 1'22"39; 2. Iorio Carlo (GEAM) 1'22"85; 3. Zanobini Ezio (Slalom) 1'23"51.

#### TROFEO « I MONTAGNIN »

##### St. Grèe di Viola, 31-1-1982

##### Organ. Comitato Reg. Liguria

##### 3ª prova di qualificazione

##### CLASSIFICHE

**Cuccioli:** 1. Cioncolini Fabrizio (La Vetta) 93"8; 2. Podetti Claudio (UCAM) 94"4; 3. Revelli Andrea (UCAM) 97"2.

Iscritti 7 - partiti 6 - squalificati 1 - classificati 5.

**Ragazzi masch.:** 1. Bersano Massimo (La Vetta) 1'32"58; 2. Gatto Fabiano (Luciano Sport) 1'37"59; 3. Pruzzo Roberto (Montagnin) 1'41"89.

Iscritti 9 - partiti 8 - ritirati 1 - classificati 7.

**Ragazze e Allieve:** 1. Penaglia Barbara (GEAM) 1'45"03; 2. Boschetti Laura (Montagnin) 1'48"16; 3. Patrignani Claudia (Montagnin) 1'49"47.

Iscritte 8 - partite 7 - squalificate 1 - classificate 6-

**Allievi:** 1. Iorio Luca (GEAM) 1'33"13; 2. Galletto Fabio (Montagnin) 1'35"67; 3. Bianchi Paolo (Enzo Sport) 1'56"47.

Iscritti 6 - classificati 6.

**Aspiranti masch.:** 1. Marcenaro Michele (Montagnin) 1'21"97; 2. Manciola Gianni (GEAM) 1'30"25; 3. Ranelli Francesco (UCAM) 1'30"33.

Iscritti 14 - partiti 12 - squalificati 2 - classificati 10.

**Aspiranti e Juniores femm.:** 1. Venturilli Paola (Montagnin) 1'25"36; 2. Fabbri Ilaria (Montagnin) 1'28"92; 3. Torta Rossella (La Vetta) 1'30"58.

Iscritte 17 - partite 12 - squalificate 1 - classificate 11.

**Juniores masch.:** 1. Morselli Ruggero (UCAM) 1'22"06; 2. Livi Paolo (GEAM) 1'22"85; 3. Rocca Fabio (Enzo Sport) 1'27"24.

Iscritti 28 - partiti 15 - classificati 15.

**Seniores femm.:** 1. Bisio Serenella (Montagnin) 1'21"17; 2. Manciola Cinzia (GEAM) 1'30"38; 3. Cafaggi Loredana (GEAM) 1'30"50.

Iscritte 6 - partite 5 - classificate 5.

**Seniores masch.:** 1. Ferrua P. Giorgio (CAI ULE) 1'19"52; 2. Bettuzzi Marco (GEAM) 1'21"52; 3. Guaragno Roberto (Montagnin) 1'22"86.

Iscritti 52 - partiti 38 - squalificati 3 - classificati 35.

**Amatori:** 1. Buccheri Giuseppe (Montagnin) 1'27"32; 2. Canesi Enrico (GEAM) 1'29"09; 3. Cioncolini Angelo (La Vetta) 1'29"11.

Iscritti 25 - partiti 20 - squalificati 2 - classificati 18.

**Veterani:** 1. Zanobini Ezio (Slalom) 1'35"09; 2. Coruzzi Giovanni (Luciano Sport) 1'38"29; 3. Steardo Luciano (Luciano Sport) 1'38"64.

Iscritti 15 - partiti 10 - classificati 10.

#### TROFEO « V. ALFIERI » GRILLO SPORT

Lurisia, 7 febbraio 1982  
Organ. G.E.A.M.

4<sup>o</sup> prova di qualificazione

#### CLASSIFICHE

**Cuccioli:** 1. Minniti Paolo (UCAM) 48"50; 2. Milanese Alessandro (GEAM) 58"59; 3. Cioncolini Fabrizio (La Vetta) 1'01"05.

Iscritti 7 - partiti 6 - classificati 6.

**Ragazzi:** 1. Bersano Massimo (La Vetta) 1'20"37; 2. Pitto Daniele (La Vetta) 1'20"38; 3. Pruzzo Roberto (Montagnin) 1'28"02.

Iscritti 8 - partiti 8 - ritirati 1 - classificati 7.

**Ragazze e Allieve:** 1. Damonte Patrizia (Luciano Sport) 1'18"89; 2. Patrignani Claudia (Montagnin) 1'24"95; 3. Boschetti Laura (Montagnin) 1'30"27.

Iscritte 9 - partite 9 - classificate 9.

**Allievi:** 1. Galletto Fabio (Montagnin) 1'18"65; 2. Del Bono Stefano (Slalom) 1'18"97; 3. Iorio Luca (GEAM) 1'20"20.

Iscritti 7 - partiti 6 - classificati 6.

**Aspiranti masch.:** 1. Marcenaro Michele (Montagnin) 1'06"63; 2. Ranelli

Francesco (UCAM) 1'12"86; 3. Manciola Gianni (GEAM) 1'16"30.

Iscritti 13 - partiti 12 - squalificati 2 - classificati 10.

**Aspiranti e Juniores femm.:** 1. Venturilli Paola (Montagnin) 1'13"52; 2. Torta Rossella (La Vetta) 1'18"99; 3. Del Bono Paola (Slalom) 1'26"24.

Iscritte 16 - partite 16 - squalificate 1 - classificate 15.

**Juniores masch.:** 1. Rocca Fabio (Enzo Sport) 1'10"00; 2. Livi Paolo (GEAM) 1'12"26; 3. Priarone Roberto (Luciano Sport) 1'13"84.

Iscritti 24 - partiti 24 - ritirati 1 - squalificati 2 - classificati 21.

**Seniores femm.:** 1. Cafaggi Loredana (GEAM) 1'18"45; 2. Bonamico Laura (Slalom) 1'20"17; 3. Manciola Cinzia (GEAM) 1'33"34.

Iscritte 7 - partite 7 - classificate 7.

**Seniores masch.:** 1. Bettega Marco (GEAM) 1'10"33; 2. Bologna Riccardo (GEAM) 1'11"05; 3. Bruschini Umberto (CAI ULE) 1'11"62.

Iscritti 52 - partiti 45 - ritirati 8 - squalificati 7 - classificati 30.

**Amatori:** 1. Buccheri Giuseppe (Montagnin) 1'16"81; 2. Di Pompeo Angelo (GEAM) 1'17"09; 3. Cioncolini Angelo (La Vetta) 1'17"72.

Iscritti 24 - partiti 23 - ritirati 1 - classificati 22.

**Veterani:** 1. Steardo Luciano (Luciano Sport) 1'18"74; 2. Zanobini Ezio (Slalom) 1'20"66; 3. Iorio Carlo (GEAM) 1'21"22.

Iscritti 18 - partiti 18 - ritirati 3 - classificati 15.

**Classifica per Associazioni:** 1. I Montagnin, punti 93; 2. GEAM, p. 84; 3. Slalom Club, p. 78; 4. La Vetta, p. 74; 5. UCAM, p. 64; 6. Luciano Sport, p. 62; 7. Enzo Sport, p. 60; 8. CAI ULE, p. 50; 9. La Diligenza, p. 42; 10. Boni Sport, p. 38; 11. La Marmolada, p. 34.

#### CAMPIONI LIGURI

**Cuccioli:** Cioncolini Fabrizio (La Vetta); **Ragazze:** Patrignani Claudia (Montagnin); **Ragazzi:** Bersano Massimo (La Vetta); **Allieve:** Penaglia Barbara (GEAM); **Allievi:** Galletto Fabio (Montagnin); **Aspiranti femm.:** Venturilli Paola (Montagnin); **Aspiranti masch.:** Marcenaro Michele (Montagnin); **Juniores femm.:** Fabbri Ilaria (Montagnin); **Juniores masch.:** Livi Paolo (GEAM); **Seniores femm.:** Cafaggi Loredana (GEAM); **Seniores masch.:** Bettega Marco (GEAM); **Amatori:** Buccheri Giuseppe (Montagnin); **Veterani:** Steardo Luciano (Luciano Sport).

## Campionati Liguri di Marcia

Due clamorose conferme ed un ritorno alla ribalta della notorietà saltano agli occhi dall'esame delle classifiche del Campionato ligure di marcia alpina di regolarità. Infatti Francesco Sommariva, della S.E.L.C. di Genova Sestri, e Maria Luisa Valloncini, de « I Montagnin » di Genova, campioni liguri in carica nel 1981, si sono riconfermati campioni anche nel 1982; mentre Anna Nacinovich, del Gruppo Scarponi di Pontedecimo, che era stata campionessa italiana qualche anno fa, è rispuntata

ad un onorevole quarto posto nella classifica del campionato regionale di quest'anno.

Per il Campionato a pattuglie, disputato in unica prova a Cossila San Giovanni (Biella) il 27 giugno, insieme alla seconda prova del campionato piemontese, per la conquista del Trofeo « Valle Oropa », sono risultate campionesse la pattuglia A (femminile) de « I Montagnin », classificatasi seconda nella gara interregionale con 346 penalità, e la pattuglia B (maschile) della S.E.L.C. anch'essa seconda classificata con 147 penalità.

#### CLASSIFICA CAMPIONATO LIGURE

**Categoria femminile:** 1. Valloncini Maria Luisa (Montagnin) punti 40; 2. Queirolo Gianna (Montagnin) punti 36; 3. Topini Maria Pia (Montagnin) punti 32.

**Categoria maschile:** 1. Sommariva Francesco (SELC) punti 68; 2. Vedrini Adolfo (Manipolo P.C.) punti 65; 3. Torlasco Giuseppe (SELC) punti 63.

Diamo qui sotto un breve resoconto e le classifiche delle tre gare individuali.

\*\*\*

#### TROFEO 60<sup>a</sup> FONDAZIONE M.P.C.

Genova Sestri, 18 aprile 1982  
Organ. Manipolo Poveri Camminatori  
1<sup>a</sup> prova individuale

Il Manipolo Poveri Camminatori di Genova Sestri ha messo in palio un Trofeo commemorativo del 60° anniversario di fondazione, che è stato vinto dagli ospiti del C.S.I. Lessona, durante la prima prova del campionato regionale ligure. Il bel tempo ha favorito la competizione, che si è svolta su un anello di circa 12 chilometri, da Sestri a Sant'Alberto, al monte Contessa, al monte Gazzo e a Sestri. La premiazione è stata fatta nei locali del Circolo VIII Marzo (g.c.).

**Categoria femminile:** 1. Valloncini Maria Luisa (Montagnin) pen. 132; 2. Queirolo Gianna (Montagnin) pen. 136; 3. Gazzola Loredana (Dop. Zegna) pen. 201.

**Categoria maschile:** 1. Crotti Amelio (CSI Lessona) pen. 93; 2. De Giorgis Emilio (Dop. Zegna) pen. 94; 3. Torlasco Giuseppe (SELC) pen. 100.

\*\*\*

#### TROFEO « I MONTAGNIN »

S.Lorenzo di Casanova, 30 maggio 1982  
Organ. « I Montagnin »  
2<sup>a</sup> prova individuale

Anche questa seconda prova del campionato di marcia ligure ha visto la partecipazione, per la disputa del trofeo in palio, di numerosi ospiti lombardi e piemontesi, che consolidano così la simpatica tradizione di uno scambio di visite, nello spirito della più sana e conviviale amicizia. E, anche questa volta, gli atleti di oltrepennino si sono portati a casa, meritatamente, la posta in gioco.

La gara si è svolta, con tempo ottimo, nell'amenità paesaggia di S. Lorenzo di Casanova, località sita nei pressi della ferrovia che unisce Genova a Casella. Premiazione all'aperto presso un ristorante locale.

**Categoria femminile:** 1. Rondi Teresa (La Bufarola) pen. 433; 2. Labriola Antonietta (Manipolo P.C.) pen. 478.5; 3. Nacinovich Anna (Scarponi) pen. 616.

**Categoria maschile:** 1. Panzeri Alberto (GEL Galbiate) pen. 94.4; 2. Negri Aldo (GEL Galbiate) pen. 130.4; 3. Crotti Amelio (CSI Lessona) pen. 138.7.

#### TROFEO S.E.L.C.

Volpedo, 26 settembre 1982

Organ. S.E.L.C.

3a prova individuale ligure

8a prova individuale piemontese

Questa gara è stata organizzata, d'accordo con il Comitato regionale piemontese, per la disputa contemporanea della terza prova del campionato ligure e della ottava prova del campionato piemontese, ed ha visto, quindi, una partecipazione molto numerosa, a dispetto del tempo infame, che ha costretto gli atleti a marciare sotto valanghe d'acqua, quasi al limite della visibilità.

La manifestazione è stata curata dalla Società Escursionistica Liberi Camminatori di Genova Sestri, grazie all'impegno di alcuni associati residenti a Volpedo, in provincia di Alessandria. Il percorso di 12.5 chilometri si svolgeva ad anello nelle colline che circondano Volpedo, con difficoltà agonistiche di vario grado. La premiazione, dotata di ricchissimi riconoscimenti, si è svolta nel Municipio.

**Categoria femminile:** 1. Gazzola Loredana (Dop. Zegna) pen. 144.37; 2. Biancetti Magda (Dop. Zegna) pen. 167.70; 3. Catella Sonia (La Genzianella) pen. 186.55.

**Categoria maschile:** 1. Crotti Amelio (CSI Lessona) pen. 31.13; 2. Annuiti Renzo (Valle Oropa) pen. 69.54; 3. De Giorgis Emilio (Dop. Zegna) pen. 73.62.

## Campionati Lombardi di Sci

#### TROFEO « SCI CLUB 75 »

Organ. Sci Club Cisano

Loc. Arera 24 Gennaio 1982

ALLO SCI CLUB MARINELLI

LA II PROVA DI GIGANTE F.I.E.

Organizzata dallo Sci Club 75 di Cisano Bergamasco si è svolta sul monte Arera la seconda prova del Campionato Regionale della Federazione Italiana Escursionismo (FIE).

A questo secondo appuntamento nessuno è voluto mancare, i 321 iscritti appartenenti a 17 Sci Club Lombardi ne sono la testimonianza.

Presenti anche gli Sci Club bresciani decisi più che mai a dare battaglia, in particolare il C.S.C. Camuno sodalizio che raggruppa atleti sia della Valle Camonica che della Val di Scalve, presente al gran completo.

Le aspettative erano legittime in quanto poi questo sodalizio si è piazzato ai posti d'onore battendo sia pure di misura lo Sci Club 75, organizzatore della manifestazione.

Il trofeo in palio è stato vinto dallo Sci Club Marinelli di Comenduno che con 6 vittorie individuali e numerosi piazzamenti ha saputo imporsi in modo inequivocabile.

Dal lato organizzativo le condizioni

atmosferiche con nevischio e nebbia hanno veramente reso arduo l'impegno della locale scuola di sci, degli organizzatori e dei cronometristi.

#### TROFEO G.A.F. Pradalunga

Organ. G.A.F. Pradalunga

Località Valcanale 10-1-1982

Per la delegazione Bergamasca della Federazione Italiana Escursionismo (F.I.E.) è ormai una tradizione iniziare l'attività agonistica dello sci in Valcanale.

Bisogna dire subito che meglio di così non si poteva incominciare, l'abbondanza di neve con un ottimo fondo, la perizia della locale Scuola Sci che ha saputo disegnare due stupendi tracciati di slalom gigante a cui purtroppo avevamo perso l'abitudine la scorsa stagione, e gli oltre 250 partecipanti appartenenti a 13 Sci Club lombardi sono stati gli ingredienti che hanno contribuito al successo pieno della manifestazione.

La gara denominata Trofeo Fassi-Car e organizzata ottimamente sotto ogni aspetto dal Gruppo Alpinistico Forcella di Pradalunga era valevole per la classificazione nazionale FIE, nonché come prima prova di Campionato Regionale.

Per gli 8 Sci Club Bergamaschi era valevole anche come prima prova del Campionato Provinciale.

Sulla pista blu tracciata nella parte alta a sinistra dello schilift lungo sono scesi per primo gli Amatori e Veterani quindi i Cuccioli maschili e femminili i Ragazzi e Allievi maschili e femminili e infine Aspiranti Juniores e Seniores femminili.

Sulla pista rossa che partendo dalla stradina terminava in fondo alla seggiovia partivano per primi i Seniores maschili seguiti dagli Juniores ed Aspiranti maschili. Per dare un'idea del tracciato basta guardare il miglior tempo di pista 1'25"03 ottenuto dal Senior Pezzotta Adriano del G.A.F. di Pradalunga Campione italiano della categoria. Niente da dire anche per la pista blu dove il miglior tempo è stato realizzato dall'altro atleta Campione Italiano della categoria Amatori Bertocchi Aldo (G.S. Marinelli) con il tempo di 1'00"1.

**Ragazze:** 1. Mazzucchetti Sara (Gaf) 1'16"5; 2. Anzani Antonella (CAI Caslino) 1'20"5; 3. Ratti Fulvia (CAI Caslino) 1'21".

**Allieve:** 1. Noris Olimpia (Sci Club Martinelli) 1'14"5; 2. Biffi Sonia (Sci Club 75) 1'15"2; 3. Colombo Simona (CAI Caslino) 1'27"3.

**Aspiranti femminile:** 1. Vicini Morena (CAI Canzo) 1'10"0; 2. Gorla Alessandra (Glem MI) 1'10"0; 3. Pavano Patrizia (Gev Lumaca) 1'14"9.

**Juniores femminile:** 1. Gritti Laura (S.C. Marinelli) 1'08"5; 2. Piccinini Cristina (Gaf) 1'09"3; 3. Martinelli Patrizia (S.C. Marinelli) 1'11"4.

**Seniores femminile:** 1. Martinelli Anna (S.C. Marinelli) 1'12"4; 2. Bassani Enrica (Sci Club 75) 1'15"4; 3. Nava Gisella (Scals BG) 1'21"6.

**Ragazzi:** 1. Bertocchi Edoardo (S.C. Marinelli) 1'03"0; 2. Ferretti G. Luca (Cam Maderno) 1'06"1; 3. Rigamonti Orlano (S.C. Castori) 1'08"4.

**Allievi:** 1. Porro Davide (CAI Caslino)

1'08"0; 2. Martinelli Claudio (S.C. Marinelli) 1'09"3; 3. Fassi Lorio (Gaf) 1'12"4.

**Amatori:** 1. Bertocchi Aldo (S.C. Marinelli) 1'00"1; 2. Mazzoleni Enzo (Gaf) 1'02"6; 3. Trabattoni Alberto (CAI Caslino) 1'02"8.

**Veterani:** 1. Carrara Dino (Gaf) 1'03"9; 2. Noris Agostino (Sci Marinelli) 1'04"5; 3. Anzani Carlo (CAI Caslino) 1'08"6.

**Cuccioli maschile e femminile:** 1. Trabattoni Diego (CAI Caslino) 1'20"9; 2. Bonanomi Marco (Sci Club 75) 1'25"4; 3. Bassani Simona (Sci Club 75) 1'27"8.

**Aspiranti maschile:** 1. Gusmini Fabiano (Sci Club Marinelli) 1'29"08; 2. Noris G. Pietro (Sci Club Marinelli) 1'33"08; 3. Marinelli Fabio (Sci Club Marinelli) 1'37"04.

**Juniores maschile:** 1. Marinelli Maurizio (Sci Club Marinelli) 1'26"06; 2. Valsecchi Fiorenzo (Sci Club 75) 1'28"08; 3. Noris Emilio (Sci Club Marinelli) 1'28"09.

**Seniores maschile:** 1. Pezzotta Adriano (Gaf) 1'25"03; 2. Cugini Giuseppe (Sci Club Pradalunga) 1'25"08; 3. Corbella Piero (Sci Club 75) 1'27"05.

#### TROFEO « CAI CANZO »

Organ. Cai Canzo

Loc. Pian Tivano 31 Gennaio 1982

**Categoria Cuccioli M e F:** 1. Trabattoni Diego (Cai Caslino) punti 61.54; 2. Nalli Cristian (GAM CA) nc; 3. Bassani Simona (SC 75) nc

Isritti 12 - N.P. 2 (3,5) - Squalificati 2 (7,11) - classificati 8.

**Categoria Ragazze femm.:** 1. Greppi Alessandra (SC 75) punti 52.04; 2. Giusani Martina (Cai Caslino) nc; 3. Pavano Rosy (Gev Lumaca) nc.

Isritti 10 - N.P. 1 (22) - squalificate 1 (19) - classificate 8.

**Categoria Allieve femm.:** 1. Bianchi Barbara (GAM CA) punti 70.44; 2. Biffi Sonia (SC 75) p. 36.93; 3. Noris Olimpia (SC Marinelli) p. 74.19.

Isritti 8 - N.P. 3 (24 - 27 - 30) - classificate 5.

**Categoria Aspiranti femm.:** 1. Carrara Mirella (GAF Prad.) punti 27.80; 2. Bonesi Laura (Villa D'Aimè) nc; 3. Vicini Franca (Cai Canzo) p. 0.00.

Isritti 2 - N.P. 1 (36) - classificate 10.

**Categoria Juniores F.:** 1. Gritti Laura (SC Marinelli) punti 0.00; 2. Piccinini Cristina (GAF Prad.) p. 23.63; 3. Martinelli Patrizia (SC Marinelli) p. 42.34.

Isritti 2 - N.P. 1 (47) - classificate 10.

**Categoria Seniores femm.:** 1. Bosio Luisa (SC Prad.) nc; 2. Facchin Ausonia (Cai Canzo) punti 0.00; 3. Bassani Enrica (SC 75) p. 53.11.

Isritti 10 - N.P. 2 (53 61) - classificate 8.

**Categoria Ragazzi masch.:** 1. Ferretti Gianluca (GAM. CA) punti 0.00; 2. Gallè Carlo (Cai Caslino) nc; 3. Balestra Alessandro (GAM CA) p. 98.84.

Isritti 13 - Rit. 1 (72) - squalificati 1 (70) - classificati 11.

**Categoria Allievi masch.:** 1. Martinelli Claudio (Marinelli) punti 0.00; 2. Porro Davide (Cai Caslino) p. 0.00; 3. Ardigò Massimo (GAM CA) p. 0.00.

Isritti n. 19; non partiti 76 - 85 - Totale n. 2; ritirati n. 2; squalificati n. 1 - Pettorale n. 87; classificati n. 14.

**Categoria Amatori masch.:** 1. Trabattoni Alberto (Cai Caslino) punti 11.81; 2. Prina Alfio (Cai Caslino) p. 0.00; 3. Genovina Italo (Cai Canzo) p. 27.19.

Iscritti n. 17; non partiti 101 - 107 - 110 - 111 - Totale n. 4; squalificati 106; classificati n. 12.

**Categoria Aspiranti masch.:** 1. Gusmini Fabiano (Marinelli) punti 7.46; 2. Greppi Antonio (SC 75) p. 7.28; 3. Marinelli Fabio (Marinelli) p. 0.00.

Iscritti 29; partiti 24; non partiti 4; ritirati 6; squalificati 4; arrivati n. 18.

**Categoria Juniores masch.:** 1. Valsecchi Fiorenzo (SC 75) punti 0.00; 2. Luiselli Flavio (Marinelli) p. 4.32; 3. Noris Emilio (Marinelli) p. 0.00.

Iscritti 39; partiti 31; non partiti 6 - 42 - 55 - 65 - 71 - 73 - Totale n.6;

**Categoria Seniores masch.:** 1. Cortella Piero (SC 75) punti 0.00; 2. Cugini Giuseppe (SC Pradalunga) p. 5.12.

Iscritti n. 29; partiti n. 24; non partiti 88 - 97 - 91 - 101 - Totale n.4; r itti. - 80 - 81 - 83-89- 90- Totale n. 6; squalificati 94; arrivati n. 18.

ra Dino (GAF Prad.) punti 0.00; 2. Cavalzutti Silvio (Cai Caslino) p. 57.65; 3. Anzani Carlo (Cai Caslino) p. 72.72.

Iscritti 12 - N.P. 1 (114) - ritirati 1 (122) - squalificati 1 (121) - classificati 9.

**Classifica per Associazioni:** 1. SC Marinelli punti 244; 2. SC 75 p. 212; 3. Cai Caslino p. 151; 4. Cai Canzo p. 148; 5. GAF Pradalunga p. 96.

\*\*\*

### TROFEO S.C. CASTORI

Organ. S.C. Castori

Località aVCanale 7-2-1982

Domenica 7 Febbraio gli sciatori del circuito FIE hanno invaso (è proprio il caso di dirlo) le piste di Valcanale per la 4a prova del Campionato Regionale.

In palio il Trofeo Sci Club Castori. L'esperienza organizzativa nell'ambito della Federazione, ha voluto scegliere Valcanale proprio per essere sicuro di non sbagliare, e così è stato.

Favorita anche da una bellissima giornata e dall'ottimo innevamento, la manifestazione ha avuto pieno successo. Il campionato dopo 4 prove è giunto al giro di boa, ne rimangono infatti altre 4 prima dei campionati assoluti.

Mai come quest'anno la lotta per i titoli è stata così incerta e solo una categoria su 14 ha sempre avuto lo stesso vincitore Gusmini Fabiano del G.S. Marinelli nella categoria Aspiranti.

Per il titolo a squadre le cose sono meglio delineate in quanto lo Sci Club Marinelli si è aggiudicato tutte 4 i trofei in palio.

\*\*\*

### TROFEO « CORTI PATRIZIA »

Organ. S. Club Marinelli

Località Poietto 14 Febbraio 1982

5ª prova Camp. Regionale

MONTE POIETO - L'esperienza organizzativa dello S.C. Marinelli e le piste

del Poieto che, nonostante la scarsità della neve, riescono sempre a soddisfare le attese degli atleti hanno richiamato il solito folto gruppo della Fie per la 5a prova del campionato regionale.

La 6a edizione del trofeo « Patrizia Corti » si è svolta su due piste ben predisposte dal maestro Mario Grigis e curate con meticolosità dai suoi collaboratori. Apripista d'eccezione Roberto Grigis sul tracciato Cà de Spi e Ivano Camozzi sulla pista Grigis; i due nazionali stavano dando gli ultimi ritocchi sulle nevi di casa per l'appuntamento degli assoluti al Sestriere. Subito dietro gli azzurri sono scesi 240 slalomisti per aggiudicarsi medaglie e punti per la fase finale.

Lo S.C. Marinelli anche in questa circostanza (5a volta consecutiva) con estrema facilità conquista la vittoria per associazioni. Un altro che poteva fare l'en plain era Fabiano Gusmini (aspiranti) ma domenica poiché ha optato per una gara Fisi fuori provincia non ha fatto cinquina.

**Aspiranti:** 1. Noris Gianpietro (S.C. Marinelli) 1'11"; 2. Marinelli Fabio (S.C. Marinelli) 1'11"8; 3. Conti Vittorio (GAF Pradalunga) 1'12"2.

**Juniores maschile:** 1. Valsecchi Fiorenzo (S.C. 75) 1'07"4; 2. Marinelli Maurizio (S.C. Marinelli) 1'07"9; 3. Noris Emilio (S.C. Marinelli) 1'08"4.

**Seniores:** 1. Pezzotta Adriano (GAF Pradalunga) 1'06"3; 2. Corbella Piero (Sci Club 75) 1'07"4; 3. Pezzotta Sergio (GAF Pradalunga) 1'07"8.

**Cuccioli:** 1. Bassani Simona (Sci Club 75) 1'12"57; 2. Carrara Marcella (Marinelli) 1'16"89; 3. Paladino Alessandro (Sci Club 75) 1'21"95.

**Ragazze:** 1. Ratti Fulvia (Cai Caslino) 1'02"83; 2. Pavano Rosi (G.E. Vercuraghesa) 1'03"48; 3. Mazzucchetti Sara (GAF Pradalunga) 1'04"97.

**Ragazzi:** 1. Carrara Alberto (Marinelli) 1'01"43; 2. Mismetti Massimo (Marinelli) 1'06"35; 3. Bezze Mirko (Sem Meda) 1'07"49.

**Allieve e Aspiranti femminili:** 1. Vicini Morena (Cai Canzo) 57"34; 2. Carrara Mirella (GAF Pradalunga) 57"65; 3. Brembilla A. Maria (S.C. Villa Almè) 1'00"02.

**Allievi:** 1. Martinelli Claudio (S.C. Marinelli) 54"43; 2. Fassi Lorio (GAF Pradalunga) 58"26; 3. Porro Davide (Cai Caslino) 58"29.

**Juniores femminili:** 1. Gritti Laura (S.C. Marinelli) 53"46; 2. Messina Elena (S.C. Pradalunga) 55"49; 3. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 59"14.

**Seniores femminili:** 1. Nolli Renata (GAM Maderno) 55"77; 2. Masciardi Grazia (Cai Canzo) 56"61; 3. Martinelli Anna (S.C. Marinelli) 58"11.

**Amatori:** 1. Marinelli Vittorio (S.C. Marinelli) 52"10; 2. Alborghetti Giuliano (S.C. 75) 53"06; 3. Trabattoni Alberto (Cai Caslino) 53"91.

**Veterani:** 1. Luiselli Giuliano (S.C. Marinelli) 52"88; 2. Noris Agostino (S.C. Marinelli) 53"85; 3. Anzani Carlo (Cai Caslino) 56"50.

### TROFEO

« DELEGAZIONE BRESCIANA »

Organ. C.S.C. e

Delegazione Bresciana

Loc. Colere (BG) 28 Febbraio '82

ORDINE DI ARRIVO

### PISTA A

**Categoria Aspiranti maschile:** 1. Conti Vittorio (Sci C. Gaf Pradalunga) 1'06"40; 2. Morgandi Elia (Sci C. Gaf. Pradalunga) 1'08"53; 3. Noris Gian Pietro (S.C. Marinelli) 1'09"25.

**Categoria Juniores maschile:** 1. Valsecchi Fiorenzo (S.C. 75) 1'04"96; 2. Noris Emilio (S.C. Marinelli) 1'06"07; 3. Pavano Michele (G.E.V. Vercurago) 1'06"47.

**Categoria Seniores maschile:** 1. Corbella Pietro (S.C. 75) 1'03"77; 2. Cugini Giuseppe (S.C. Pradalunga) 1'04"18; 3. Pezzotta Adriano (G.A.F. Pradalunga) 1'06"51.

\*\*\*

### PISTA B

**Categoria Cuccioli:** 1. Tagliaferri Ernesto (C.S. Camuno) 1'04"45; 2. 1F - Luiselli Deborah (S.C. Marinelli) 1'05"98; 3. 2F - Bassani Simona (S.C. Cisano 75) 1'07"90.

**Categoria Allievi femminile:** 1. Biffi Sonia (S.C. 75) 1'03"47; 2. Bianchi Barbara (C.A. Maderno) 1'04"35; 3. Noris Olimpia (S.C. Marinelli) 1'04"41.

**Categoria Ragazzi maschile:** 1. Rigamonti Oriano (S.C. Castori) 1'02"54; 2. Carrara Alberto (S.C. Marinelli) 1'03"53; 3. Mismetti Massimo (S.C. Marinelli) 1'04"90.

**Categoria Allievi maschile:** 1. Carrara Gian Luca (S.C. Marinelli) 57"72; 2. Duci Massimo (C.S. Camuno) 58"89; 3. Martinelli Claudio (S.C. Marinelli) 59"06.

**Categoria Aspiranti femminile:** 1. Goria Alessandra (G.L.E.M. Milano) 59"98; 2. Vicini Franca (Cai Canzo) 1'00"79; 3. Vicini Morena (Cai Canzo) 1'01"52.

**Categoria Juniores e Seniores femminile:** 1. Gritti Laura (S.C. Marinelli) 59"06; 2. Masciardi Grazia (Cai Canzo) 1'00"46; 3. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 1'01"57.

**Categoria Amatori maschile:** 1. Nolli Enrico (Kings Gavardo) 57"45; 2. Prina Alfio (Cai Caslino) 58"76; 3. Alborghetti Giuliano (S.C. Cisano) 59"60.

**Categoria Veterani maschile:** 1. Luiselli Giuliano (S.C. Marinelli) 1'00"88; 2. Anzani Carlo (Cai Caslino) 1'01"39; 3. Mazzucchetti Costante (GAF Pradalunga) 1'02"11.

**Classifica per Associazioni:** 1. S.C. Marinelli punti 271; 2. G.A.F. Pradalunga p. 192; 3. S.C. 75 Cisano Bergamasco p. 163; 4. C.S.C. Camuno p. 112; 5. G.E.V. Lumaca Vercurago p. 68.

\*\*\*

### TROFEO « RIGOLDI SPORT »

Organ. C.A.I. Caslino

Località Pian Tivano 21-2-1982

VALCANALE - Ieri sulle piste di Valcanale, bassi lembi di nebbia sfocavano il sole che, inaspettatamente riesplodeva alla fine della seggiovia, nella conca degli impianti alti, dove la scuola di sci locale aveva disposto i tracciati per 4 gare. Poi la nebbia è risalita anche sulla pista di Piazza Alta, lungo i due per-

corsi del gigante F.I.E. (Federazione Italiana Escursionisti) dove si giocava il trofeo O.M.P. allestito dal Cai Caslino d'Erba.

La visibilità è rimasta comunque soddisfacente e la neve molto compatta, del tipo che accelera gli sci, non permetteva distrazioni ai 245 concorrenti impegnati nella gara.

Vanno segnalate le affermazioni di Francesco Licato che sostituisce in vetta ai seniores Adriano Pezzotta assente per incidente. Il veterano Dino Carrara oggi ha portato a tre i suoi successi in questa stagione e il ragazzo Edoardo Bertocchi ha concluso la felice settimana conquistando la sua 4a vittoria consecutiva in sette giorni. Claudio Martinelli e Vittorio Marinelli continuano il loro dominio nelle rispettive categorie. Lo SC Marinelli ha abbattuto tutti gli altri team, superandoli con l'accumulazione di un grosso punteggio e vincendo il trofeo in palio.

\*\*\*

### TROFEO « GIGANTE SCAIS »

Organ. Alpina Scais  
Loc. Valcanale 7 marzo 1982  
ORDINE DI ARRIVO

#### PISTA B

**Categoria Cuccioli:** 1. Nollì Cristian (G.A. Maderno) 1'05"3; 2. Trabattoni Diego (Cai Caslino) 1'09"6; 3. Bassani Simona (S.C. 75) 1'12"8.

**Categoria Ragazzi maschile:** 1. Ferretti Luca (G.C. Maderno) 59"1; 2. Carrara Alberto (G.S. Marinelli) 1'05; 3. Minotti Ruggero (S.E.M. Meda) 1'07"6.

**Categoria Ragazzi femminile:** 1. Ratti Fulvia (Cai Caslino) 1'07"1; 2. Mazzucchetti Sara (GAF Prad.) 1'08"1; 3. Anzani Antonella (Cai Caslino) 1'09"3.

**Categoria Allievi maschile:** 1. Carrara G.Luca (G.S. Marinelli) 54"4; 2. Bonanomi G.Luca (S.C. 75) 1'00"5; 3. Porro Davide (Cai Caslino) 1'00"6.

**Categoria Aspiranti e Allieve femminile:** 1. AL Biffi Sonia (S.C. 75) 1'01"7; 2. AS Carrara Mirella (GAF. Prad.) 1'01"9; 3. AS Vicini Morena (Cai Canzo) 1'02"8.

**Categoria Juniores femminile:** 1. Vescovi Angela (Marinelli) 1'03"4; 2. Piccinini Cristina (GAF. Prad.) 1'04"2; 3. Quaini Paola (Cai Caslino) 1'04"7.

**Categoria Seniores femminile:** 1. Nollì Renata (GAM CA Maderno) 57"8; 2. Bosio Luisa (S.C. Prad.) 1'02"6; 3. Masciadri Grazia (Cai Canzo) 1'02"7.

**Categoria Amatori:** 1. Prina Alfio (Cai Caslino) 58"5; 2. Alborghetti Giuliano (S.C. 75) 58"6; 3. Ratti Albino (Cai Canzo) 59"2.

**Categoria Veterani:** 1. Carrara Dino (GAF Prad.) 1'02"3; 2. Anzani Carlo (Cai Caslino) 1'04"9; 3. Mazzucchetti Costante (GAF. Prad.) 1'06"0.

\*\*\*

### ORDINE DI ARRIVO

#### PISTA A

**Categoria Aspiranti:** 1. Luiselli Imorio (S.C. Marinelli) 1'28"05; 2. Longhi Massimo (Alpina Scais) 1'29"02; 3. Ratti Antonio (Cai Caslino) 1'30"03.

**Categoria Juniores:** 1. Valsecchi Fiorenzo (S.C. 75) 1'21"08; 2. Conti G.Bortolo (GAF Pradlunga) 1'23"07; 3. Riva Damiano (G.S. Camuno) 1'24"09.

**Categoria Senior:** 1. Cugini Giuseppe (S.C. Prad.) 1'21"09; 2. Corbella Piero (S.C. 75) 1'22"04; 3. Corbella G.Carlo (S.C. 75) 1'22"08.

**Classifica per Società:** 1. S.C. 75 punti 223; 2. GAF Pradlunga p. 204; 3. G.S. Marinelli p. 199; 4. Cai Caslino p. 140; 5. C.A. Maderno p. 112.

\*\*\*

### CLASSIFICA CAMPIONATO REGIONALE LOMBARDO SCI 1981-82

A conclusione di una ricca stagione sciistica è con simpatia che vogliamo pubblicare su queste pagine della nostra rivista le classifiche dei migliori classificati nel campionato Regionale Lombardo sci 1981-1982: la classifica è stata determinata dai cinque migliori piazzamenti su otto gare disputate.

**Cat. Cuccioli femminile:** 1. Bassani Simona (Sci Club 75) punti 155; 2. Carrara Marcella (S.C. Marinelli) p. 146; 3. Trombetta Carmen (G.S. Marinelli) p. 120.

**Cat. Ragazze femminile:** 1. Mazzucchetti Sara (GAF Pradlunga) punti 144; 2. Ratti Fulvia (Cai Caslino) p. 142; 3. Anzani Antonella (Cai Caslino) p. 130.

**Cat. Allieve femminile:** 1. Bianchi Barbara (C.A. Maderno) punti 149; 2. Biffi Sonia (Sci Club 75) p. 146; 3. Noris Olimpia (S.C. Marinelli) p. 136.

**Cat. Aspiranti Femminile:** 1. Vicini Marina (Cai Canzo) p. 147; 2. Carrara Mirella (GAF Pradlunga) p. 146; 3. Benediti Stefania (C.A. Maderno) p. 120.

**Cat. Juniores femminile:** 1. Gritti Laura (G.S. Marinelli) punti 155; 2. Piccinini Cristina (GAF Pradlunga) p. 140; 3. Martinelli Patrizia (G.S. Marinelli) p. 135.

**Cat. Seniores femminile:** 1. Bosio Luisa (S.C. Pradlunga) punti 146; 2. Martinelli Anna (G.S. Marinelli) p. 135; 3. Nollì Renata (C.A. Maderno) p. 124.

**Cat. Cuccioli maschile:** 1. Trabattoni Diego (Cai Caslino) punti 145; 2. Bonanomi Marco (Sci Club 75) p. 130; 3. Padalino Aless. (Sci Club 75) p. 129.

**Cat. Ragazzi maschile:** 1. Rigamonti Oriano (Sci Club Castori) p. 144; 2. Carrara Alberto (G.S. Marinelli) p. 139; 3. Ferretti Luca (C.A. Maderno) p. 121.

**Cat. Allievi maschile:** 1. Martinelli Claudio (G.S. Marinelli) punti 149; 2. Porro Davide (Cai Caslino) p. 137; 3. Fassi Lorio (GAF Pradlunga) p. 124.

**Cat. Aspiranti maschile:** 1. Gusmini Fabio (G.S. Marinelli) punti 155; 2. Noris G.Piero (G.S. Marinelli) p. 143; 3. Marinelli Flavio (G.S. Marinelli) p. 132.

**Cat. Juniores maschile:** 1. Valsecchi Fiorenzo (Sci Club 75) punti 152; 2. Marinelli Maurizio (G.S. Marinelli) p. 135; 3. Noris Emilio (G.S. Marinelli) p. 132.

**Cat. Senior maschile:** 1. Corbella G.Pietro (Sci Club 75) punti 149; 2. Pezzotta Adriano (GAF Pradlunga) p. 147; 3. Cugini Giuseppe (S.C. Pradlunga) p. 143.

**Cat. Amatori:** 1. Prina Alfio (Cai Caslino) punti 137; 2. Trabattoni Alberto (Cai Caslino) p. 133; 3. Genovina Italo (Cai Canzo) p. 110.

**Cat. Veterani:** 1. Carrara Dino (GAF Pradlunga) punti 152; 2. Anzani Carlo (Cai Caslino) p. 134; 3. Noris Agostino (G.S. Marinelli) p. 133.

## Campionati Lombardi di Marcia

### 1° TROFEO « G.E. NUVOLENTO » Organ. GE NUVOLENTO

Nuovo (Bs) 7 Marzo 1982

#### 1ª prova a pattuglie

Sotto una ploggerella sottile, sottile che, nei punti più salienti dell'itinerario, si tramutava in neve, il G.E. Nuvovento ha avuto il gradito incarico di organizzare, positivamente, la prova di apertura dell'attuale stagione delle marce di regolarità montane della Lombardia.

Tra gli altri, hanno preso il via anche i piemontesi dell'UMAC Condove (TO) e due pattuglie venete dell'ANA Arzignano (VI) sodalizio che avrà l'onore unitamente alla formazione bresciana vincitrice, il GAM ANA Bione, di sommare alla fine dei 17 Km. dell'impeccabile tracciato, le stesse penalità, sia nei secondi che nei centesimi: 82,70! In questo caso, come da regolamento, il settore più lungo, il quarto nel nostro caso: un'ora e sette minuti, per l'inezia d'un sol secondo ha spostato l'esile ago della bilancia in favore degli ottimi bresciani, i fratelli Mario e Albino Simoni con Paolo Marchesi relegando, pertanto, l'ANA Arzignano « B » al posto d'onore.

**Categoria Femminile:** 1. GEF Dinamo, patt. A;

**Categoria Maschile:** 1. GAM ANA Bione, patt. A; 2. ANA Arzignano, patt. B; 3. SPAC Paitone, patt. B;

**Classifica per Associazioni:** 1. GAM Carcina, punti 79; 2. GAM ANA Bione, punti 70; 3. ANA Arzignano, punti 63.

\*\*\*

### 2° TROFEO « ANGELO PEROTTI »

Organ. GAM Sarezzo

Sarezzo (Bs) 14 Marzo 1982

#### 1ª prova individuale

Duplici affermazione bergamasca nella prima gara stagionale di marcia individuale, allestita dal GAM Sarezzo con la collaborazione della locale sezione dell'ANA.

Nel gentil sesso, Carla Valsecchi, della GEF Dinamo di Calolziocorte, si è imposta su Niny Danesi dell'ASA Calino e Marika Bresciani della SPAC Paitone.

Tra i maschi, invece, Mansueto Zanchi, portacolori della LEB Bergamo, ha avuto ragione del comasco Edoardo Angileri dell'OSA Valmadrera, alle cui spalle, distanziato di tre decimi, si è collocato il bresciano Oreste Casnico, dell'AS S. Giovanni di Polaveno.

Il punteggio di Casnico, sommato a quello acquisito dai propri « soci », Pierino Palini e Silvano Peli, ha permesso al sodalizio di S. Giovanni d'aggiudicarsi definitivamente il 2. Trofeo biennale « Angelo Perotti », offerto dagli sportivissimi Dino e Mario a ricordo del proprio padre.

**Classifica Femminile:** 1. Valsecchi Carla, GEF Dinamo; 2. Danesi Niny, ASA Calino; 3. Bresciani Marika, SPAC Paitone;

**Classifica Maschile:** 1. Zanchi Mansueto, LEB Bergamo; 2. Anghileri Edoardo, OSA Valmadrera; 3. Casnico Oreste, AS S. Giovanni;

**Classifica per Associazioni:** 1. AS S. Giovanni, punti 217; 2. LEB Bergamo, punti 213; 3. GEL Galbiate, punti 199.

\*\*\*

### 1° TROFEO « ALESSANDRO BOSSI »

Organ. GE Pontida  
Pontida (BG) 21 Marzo 1982  
2ª prova individuale

Immediata e secca risposta dei marciatori bresciani dopo la sconfitta subita « in casa » ad opera dei cugini bergamaschi nel trofeo « Angelo Perotti ».

Scesi in campo a ranghi completi si sono cimentati sui sentieri ricolmi di neve e fango della gara individuale orobica messa in cantiere dal GE Pontida e denominata 1. Trofeo « Alessandro Bossi », riportando un « en plein » eccezionale.

Nel settore maschile la vittoria è andata a Franco Rovetta della AS Cailinese, il quale ha così dato lustro al 2° posto da lui ottenuto nel campionato lombardo individuale dello scorso anno. Alle sue calcagna si è classificato un altro bresciano, Rinaldo Valentini del GE Lumezzane, staccato d'un solo secondo!

Terza piazza al bergamasco Carlo Carenini della GEF Dinamo, mentre la quarta è andata al piemontese Maurizio Bonaudo dell'UMAC Condove (TO).

In campo femminile è toccato a Niny Danesi dell'ASA Calino il merito di precedere un gruppetto di bergamasche quali l'Algarotti, la Zanchi e la Valsecchi, piazzatesi nell'ordine.

**Classifica femminile:** 1. Danesi Niny, ASA Calino; 2. Algarotti Daniela, UEP Nese; 3. Zanchi Lina, LEB Bergamo.

**Classifica maschile:** 1. Rovetta Franco, AS Cailinese; 2. Valentini Rinaldo, GE Lumezzane; 3. Carenini Carlo, GEF Dinamo.

**Classifica per Associazioni:** 1. OSA Valmadrera, punti 190; 2. LEB Bergamo, punti 189; 3. SEV Valmadrera, punti 188.

\*\*\*

### 5° TROFEO

« GIUSEPPE CASTREZZATI »  
Organ. GEUC Collebeato (BS)  
Collebeato (BS) 28 marzo 1982  
2ª prova a pattuglie

Purtroppo, anche questa ridente borgata alla periferia di Brescia, sta per essere inesorabilmente inghiottita dalla « grande città » la quale, come una gigantesca piovra, allunga i suoi smisurati tentacoli in tutte le direzioni, avvinghiando, in modo indissolubile, tutto ciò che l'attornia trasformando l'ambiente naturale in molteplici alveari di calcestruzzo.

Nonostante tutto, molte zone, almeno nel momento, si sono mantenute allo stato primitivo ed è appunto grazie a queste che il GEUC Collebeato ha potuto indire il 5. Trofeo a ricordo di « Giuseppe Castrezzi ».

La bella prova è stata appannaggio, per il secondo anno consecutivo, della pattuglia « A » del GEL Galbiate con i formidabili Aldo Negri, Paolo Riva e Serafino Panzeri, i quali, sommando solo

32 penalità, hanno avuto modo di precedere ben quattro compagini bresciane.

Ridotta, purtroppo al lumicino la partecipazione femminile, tant'è che solo due terzetti hanno preso il via: la GEF Dinamo di Calolziocorte che ha preceduto la conterranea UEP di Nese.

**Classifica Femminile:** 1. GEF Dinamo patt. A; 2. UEP Nese patt. A.

**Classifica Maschile:** 1. GEL Galbiate, patt. A; 2. GAM ANA Bione, patt. A; 3. GE Lumezzane, patt. C.

**Classifica Associazioni:** 1. GE Lumezzane, punti 60; 2. GEL Galbiate, punti 53; 3. OSA Valmadrera, punti 48.

\*\*\*

### 7° TROFEO « MONTE PREALBA »

Organ. GAM ANA Bione (BS)  
Bione - 12 Aprile 1982  
3ª prova individuale

La sagra podistica bionese, ben organizzata dal GAM ANA Bione, ha dato modo a 140 marciatori d'ambo i sessi - tra i quali i rappresentanti piemontesi di Condove, Novaretto di Caprie e Villardora, località Valsusine in provincia di Torino - di misurarsi, individualmente, su alcuni dei molteplici sentieri che caratterizzano questa enorme zona montuosa delle Prealpi bresciane.

Su tutti si è nuovamente imposto l'impiegato trentinense, Mansueto Zanchi, atleta della LEB Bergamo alla sua seconda vittoria stagionale, essendosi già affermato nella prova del GAM Sarezzo. L'orobico, totalizzando la difficile gara - i primi due dei quali in continua ascesa portavano i concorrenti in vetta al Monte Prealpa, quota mt. 1100 - ha potuto prevalere, per una sola lunghezza, sul bresciano Roberto Formenti, coriaceo operaio edile che, da sempre, gareggia per colori del GAM Sarezzo.

In campo femminile nuova affermazione della migliore regolarista lombarda: Carla Valsecchi della GEF Dinamo seguita da Marika Bresciani della SPAC Paitone.

**Classifica Femminile:** 1. Valsecchi Giancarla, GEF Dinamo; 2. Bresciani Marika, SPAC Paitone; 3. Algarotti Daniela, UEP Nese.

**Classifica Maschile:** 1. Zanchi Mansueto, LEB Bergamo; 2. Formenti Roberto, GAM Sarezzo; 3. Bertoni Evaristo, GE Nuvolento.

**Classifica Associazioni:** 1. LEB Bergamo, punti 208; 2. GE Nuvolento, punti 205; 3. GAM Sarezzo, punti 192.

\*\*\*

### 15° TROFEO S.E.V.

Organ. SEV Valmadrera  
Valmadrera, 18 aprile 1982  
3ª prova a pattuglie

Contrariamente all'ormai diffuso spauracchio, subordinato alla durezza delle competizioni valmadreresi, causata, in parte anche dagli impervi sentieri che caratterizzano questo ambiente montano; contrariamente, dicevamo, a tutto ciò, la SEV Valmadrera ha messo in cantiere una gara di marcia che ha rispettato alla lettera quelli che sono i canoni delle prove di « regolarità » alpina.

Detto questo passiamo ai protagonisti della competizione, i bresciani della A.S. S. Giovanni di Polavento, i quali hanno potuto primeggiare grazie alle

sole 37 penalità sommate in 19 Km. di percorso alpino avente, quale punto saliente, il rifugio della SEC di Civate, posto a 1000 mt. di quota. Il trio vincente era capeggiato dal presidente-atleta Oreste Casnico, spalleggiato da Antonello Palini e da Piero Donati.

Piazza d'onore per un'altra formazione bresciana: la A.S. Cailinese « A » composta da Mario Bellardi e Cipriano Rivieri guidati dal bravo Franco Rovetta.

**Categoria Femminile:** 1. GEF Dinamo, patt. A; 2. UEP Nese, patt. A.

**Categoria Maschile:** 1. A.S. S. Giovanni, patt. A; 2. A.S. Cailinese, patt. A; 3. GEF Dinamo, patt. A.

\*\*\*

### 1° TROFEO « PAOLO AGNELLI »

Organ. ANA Volta Brescia  
Brescia, 1 Maggio 1982  
4ª prova a pattuglie

C'era una.....Volta ma, purtroppo, ora non c'è più. Infatti, anni addietro, la Volta era una frazione di Brescia, ma ormai è stata inghiottita dalla « grande Ville ».

Nonostante ciò, grazie anche alla montagna di casa dei bresciani, la Maddalena, i soci dell'ANA Volta, ogni anno, riescono ad allestire la loro cara « marcia che, lemme, lemme, è giunta alla sua 11ª edizione. Quest'anno la prova era dedicata alla memoria del loro esemplare capogruppo, recentemente scomparso, « Paolo Agnelli », il cui magnifico trofeo è stato meritatamente vinto dai bergamaschi della GEF Dinamo di Calolziocorte composta dai due formidabili « pari grado » Giuseppe Bonacina e Giordano Andreotti e dal neofito Elio Bonanomi.

Alle spalle degli orobici abbiamo ben nove compagini bresciane, in testa alle quali si è saldamente posta l'ASA Calino, la leggendaria pattuglia di Piero Gatti coadiuvato da un'impareggiabile scudiero qual'è il camuno Gianni Apollone e da Angelo Danesi.

**Categoria femminile:** 1. UEP Nese, patt. A.

**Categoria maschile:** 1. GEF Dinamo, patt. A; 2. ASA Calino, patt. B; 3. AS Cailinese, patt. C.

**Classifica Associazioni:** 1. A.S. S. Giovanni, punti 80; 2. ASA Calino, punti 61; 3. GE Lumezzane, punti 57.

\*\*\*

### 1° TROFEO « GIANNI CAPELLI »

Organ. UEP Nese (Bergamo)  
Nese, 9 maggio 1982  
5ª prova a pattuglie

Caratterizzata da una mattinata alquanto piovosa, si è svolta a Nese, frazione di Alzano Lombardo (BG), la 16ª edizione della gara di marcia della Unione Escursionisti « Pietro Palenocchia », nome del più noto personaggio nato a Nese - sul finire del '700 - famoso soprattutto per aver progettato la diga di Malamocco a Venezia.

In palio, tra l'altro, il trofeo alla memoria di « Gianni Capelli » offerto dal fratello Dino per ricordare il congiunto nell'ambiente ch'egli prediligeva: la montagna, incomparabile bellezza del Creato.

La vittoria è andata alla pattuglia « A » dell'UOEI di Lecco pilotata dal for-

tissimo Francesco Tondini il quale, guarda caso, ha avuto l'enorme soddisfazione di trascinare al successo due studenti diciassettenni: il proprio figlio Umberto e l'amico Massimo Spreafico. E' cosa fuori dal comune, specialmente con i tempi che corrono trovare in una gara e nella stessa squadra padre e figlio che lottano gomito a gomito per raggiungere la stessa meta. Alle spalle del padre e del figlio e dello Spreafico si sono collocati i biancazzurri dell'ASA Calino « A ».

**Categoria femminile:** 1. GEF Dinamo, patt. A.

**Categoria maschile:** 1. UOEI Lecco, patt. A; 2. ASA Calino, patt. A; 3. GS Marinelli, patt. A.

\*\*\*

### TROFEO « A.S. CAILINESE »

**Organ. A.S. Cailinese (BS)  
Cailina, (BS), 16 maggio 1982  
4ª prova individuale**

Franco Ferremi, trentatreenne metalmeccanico, del GAM ANA Bione s'è imposto, di stretta misura, nella decima edizione del trofeo della AS Cailinese, gloriosa Associazione bresciana della FIE.

Il valsabbino è un neofita delle marce di regolarità montane essendo approdato in questa nobile disciplina sportiva da soli tre mesi. Nel volgere di così breve tempo ha avuto il merito, e la fortuna, di aggiudicarsi una prova individuale, cosa, questa, oltremodo difficile a chi è sulla breccia anche da diversi anni.

A soli tre secondi dal vincitore troviamo un'altro bresciano, Ezio Poli, un veterano del GAM Sarezzo, mentre il terzo posto è appannaggio dell'anziano, ma tutt'ora validissimo atleta, Gianni Zucchi della SEM Mandello Lario.

Oltre ai 150 maschi, hanno preso il via anche una quindicina di donne, la maggior parte delle quali appartenenti ad associazioni bergamasche. La migliore in campo è risultata Marilena Alborghetti della UEP Nese, seguita dalla conterranea Antonietta Riva della GEF Dinamo di Calolzio e da Marika Bresciani dello SPAC Paitone.

**Categoria femminile:** 1. Alborghetti Marilena, UEP Nese; 2. Riva Antonietta, GEF Dinamo; 3. Bresciani Marika, SPAC Paitone.

**Categoria maschile:** 1. Ferremi Franco, GAM ANA Bione; 2. Poli Ezio, GAM Sarezzo; 3. Zucchi Gianni, SEM Mandello.

**Classifica Associazioni:** 1. GEL Galbiate, punti 218; 2. OSA Valamdrera, punti 210; 3. GAM Sarezzo, punti 204.

\*\*\*

### 9° TROFEO « CORRADO COLOMBO »

**Organ. GEL Galbiate (Como)  
Galbiate, 23 Maggio 1982  
6ª prova a pattuglie**

E' il momento propizio al GAM ANA Bione, infatti, dopo la vittoria conseguita otto giorni fa nell'individuale della AS Cailinese, i suoi portacolori hanno

bissato il successo affermandosi anche nella IX edizione del trofeo in memoria di « Corrado Colombo », splendida gara che il GEL Galbiate ha messo in cantiere rispettando tutti i carismi della « vera regolarità ». Probabilmente le nostre esortazioni hanno sortito l'effetto sperato, sia per quanto concerne l'indoneità delle gare di forza, sia anche - e non è altro che una conseguenza di quanto appena detto - il fatto di portare i giovani in montagna. Tant'è che il terzo componente della pattuglia vincente è un giovanissimo studente, Remo Cavagnini, alla sua prima gara alpina, avendo compiuto i sedici anni dieci giorni orsono. La sua fortuna, naturalmente, oltre al fatto di aver trovato una gara confacente alle sue forze, è soprattutto subordinata all'occasione d'essersi trovato al fianco degli esperti Mario Simoni (alla sua seconda vittoria stagionale) e Pier Carlo Laffranchi.

Medaglie d'argento per la forte pattuglia dell'OSA Valmadrera col campione lombardo individuale Gian Battista Dell'Oro, Rodolfo Gerosa e Roberto Castagna.

**Categoria maschile:** 1. GAM ANA Bione, patt. A; 2. OSA Valmadrera, patt. A; 3. ASA Calino, patt. B.

**Classifica Associazioni:** 1. OSA Valmadrera, punti 71; 2. UEP Nese, punti 68; 3. ASA Calino, punti 63.

\*\*\*

### 16° TROFEO « EUROPAK »

**Organ. ASA Calino  
Calino (BS), 30 maggio 1982  
7ª prova a pattuglie**

Dopo reiterati attacchi sferrati da un decennio a questa parte - occupando nel frattempo per ben tre volte la piazza d'onore - il GE Lumezzane ha centrato il bersaglio aggiudicandosi l'ambita 16a edizione del trofeo Europak, encomiabilmente organizzata dall'ASA Calino. A dirigere le operazioni della pattuglia vittoriosa c'era, come solito, Rinaldo Valentini, eccellente regolarista, il quale, totalizzando solo 49 penalità, nei 18 Km. in cui si articolava la prova di Franciacorta, ha gustato l'indescrivibile gioia di portare al successo il proprio figlio Alfio, diciassettenne, unitamente al suo coetaneo Paride Zambelli, freghiandoli così delle medaglie d'oro offerte dall'on. Gianni Savoldi, Socio dell'ASA Calino.

E' stato un vero exploit delle pattuglie bresciane poichè a ridosso dei lumezzanesi troviamo altre tre formazioni targate BS e precisamente, al posto d'onore il GAM ANA Bione; sodalizio che riesce ad emergere anche nella graduatoria per associazioni, facendo proprio il trofeo TEPA Sport. Questi i nomi dei bionesi: Franco Ferremi, Gianpietro Cominotti e Francesco De Pretis a cui han fatto eco i componenti della pattuglia « A » del GE Nuvolento: Luciano Bodei, Franco Maccarinelli e Angelo Busi.

**Categoria femminile:** 1. GEF Dinamo, patt. A.

**Categoria maschile:** 1. GE Lumezzane, patt. A; 2. GAM ANA Bione, patt. C; 3. GE Nuvolento, patt. A.

**Classifica Associazioni:** 1. GAM ANA

Bione, punti 84; 2. UEP Nese, punti 67; 3. OSA Valmadrera, punti 57.

\*\*\*

### TROFEO « ALPHA POMPE » Organ. GAM ACLI Carcina Carcina (BS) 6 Giugno 1982 8ª prova a pattuglie

Trionfale rientro in scena dei terzetti dell'ASA Calino dopo essere rimasti nelle « quinte » domenica scorsa a causa dell'effettuazione della propria gara, la 16a edizione del trofeo Europack. Infatti, ai vertici delle graduatorie (maschile e di associazione) del Trofeo « Alpha Pompe », egregiamente allestito dal GAM ACLI Carcina, si sono insediate ben due pattuglie del sodalizio di Franciacorta.

I primi attori di turno sono stati i nuovi « acquisti » dell'ASA, i fratelli Claudio e Mauro Arhetti congiuntamente all'ex campione italiano Annibale Temponi, già della Polisportiva Valverde di Rezzato. Con questa nuova affermazione, i calinesi si sono aggiudicati definitivamente il trofeo biennale « Alpha Pompe » avendolo già vinto lo scorso anno.

Piazza d'onore per la compagine di Piero Gatti il quale ha avuto il merito di sfiorare il successo pieno con un trio misto del quale faceva parte, oltre al forte Cesare Archetti, anche Niny Danesi, la forte ragazza che da sei anni si batte nei colori dell'ASA Calino.

UN onorevole terzo posto premia i tenaci bergamaschi dell'UEP di Nese, patt. B, comprendente Edoardo Secomandi e Osvaldo Coffetti capitanati da un ottimo Rocco Algeri.

**Categoria femminile:** 1. GEF Dinamo, patt. A.

**Categoria maschile:** 1. ASA Calino, patt. C; 2. ASA Calino, patt. B; 3. UEP Nese, patt. B.

**Classifica Associazioni:** 1. ASA Calino, punti 80; 2. GAM ANA Bione, punti 71; 3. GAL Galbiate, punti 60.

\*\*\*

### COPPA « LUCIO VASSENA » Organ. OSA Valmadrera Valmadrera (CO) 20 Giugno '82 9ª prova a pattuglie

I bergamaschi della GEF Dinamo di Calolziocorte, pattuglie « A », dopo il successo conseguito il 1. Maggio nella gara dell'ANA Volta (BS), hanno avuto modo d'imporsi anche nella 22a edizione della Coppa « Lucio Vassena », degnamente organizzata dall'OSA Valmadrera che quest'anno, pure lei, ha mantenuto nel giusto quelle che sono le « regole del gioco ».

L'equipe di Foppenico, frazione di Calolzio, era, come solito, pilotata dallo esperto duo: Giuseppe Bonacina e Giordano Andreotti con alla ruota Giuseppe Mazzoleni.

Al secondo posto, distanziata di tre secondi si è collocata una delle migliori pattuglie lombarde di questi ultimi anni e precisamente quella del GEL Galbiate « A », nelle cui file si distreggiano Aldo Negri, Paolo Riva e Serafino Panzeri.

Medaglie di bronzo alla onnipresente ASA Calino col bravo Alfredo Danesi ed i noti fratelli Claudio e Cesare Archetti.

Nel gentil sesso Carla Valsecchi, Rita Bonacina e Antonietta Riva, lasciando alle proprie spalle le rappresentanti della UEP di Nese, raddoppiano il successo del loro sodalizio: la GEF Dinamo.

**Categoria femminile:** 1. GEF Dinamo, patt. A; 2. UEP Nese, patt. A.

**Categoria maschile:** 1. GEF Dinamo, patt. A; 2. GEL Galbiate, patt. A; 3. ASA Calino, patt. C.

**Classifica Associazioni:** 1. UEP Nese, punti 92; 2. ASA Calino, punti 79; 3. GEF Dinamo, punti 70.

\*\*\*

## 2° TROFEO « ENRICO TENTORI »

Organ. GEF Dinamo  
Calolziocorte (BG) 27 Giugno '82  
7ª prova individuale

L'ASA Calino è tornata sulla cresta dell'onda grazie alla superlativa prestazione fornita da uno dei suoi migliori marciatori, Annibale Temponi, trentunenne pavimentatore di Botticino, alla sua seconda vittoria in venti giorni.

Diciannove penalità (5-3-2-9) gli hanno permesso di realizzare il proprio record e di far propria l'ottava edizione del trofeo « Enrico Tentori », ineccepibilmente allestita dall'ormai nota GEF Dinamo di Calolziocorte. Temponi è cresciuto « tecnicamente » nella fila dell'ASA Calino, tant'è che entrò a farvi parte negli anni '72 e '73 per poi ritornarvi trionfalmente quest'anno ripagando, largamente, la fiducia in lui riposta da dirigenti, atleti e sostenitori dell'esemplare sodalizio di Franciacorta.

Un meritevole secondo posto è andato in premio al cinquantatreenne Giuseppe Cortinovis, esemplare vessillifero del GS Marinelli di Comenduno (BG) il quale, nonostante il trascorrere degli anni, si mantiene in splendida forma.

Terza posizione per Luciano Musitelli della LEB Bergamo.

Nel settore femminile la palma della vittoria è andata all'araziosasedicenne Daniela Algarotti della UEP di Nese, « figlia d'arte », infatti papà Amleto s'è piazzato al 5. posto. Piazze d'onore per la bella Giovanna Martinelli del GS Marinelli alle cui spalle si pone Niny Danesi dell'ASA Calino.

**Categoria femminile:** 1. Algarotti Daniela, UEP Nese; 2. Martinelli Giovanna, GS Marinelli; 3. Danesi Niny, ASA Calino.

**Categoria maschile:** 1. Temponi Annibale, ASA Calino; 2. Cortinovis Giuseppe, GS Marinelli; 3. Musitelli Luciano, LEB Bergamo.

**Classifica Associazioni:** 1. GEL Galbiate, punti 219; 2. LEB Bergamo, punti 209; 3. UEP Nese, punti 197.

\*\*\*

## 2° TROFEO « MORETTI ACCIAI »

Organ. GE Lumezzane  
Lumezzane (BS) 4 Luglio 1982  
6ª prova individuale

Un'afa irrispirabile, opprimente a tal punto da sembrare un'immensa cappa di piombo, ha caratterizzato, senza influirne l'esito, lo svolgimento della nona tornata del trofeo « Moretti Acciai » tenutosi sotto la perfetta regia del GE Lumezzane diretto dal proprio presidente Alberto Cardini.

Gli organizzatori, data la mancanza di gare in calendario, hanno avuto la gioia di vedere prendere il via, tra i 150 concorrenti, atleti veneti del GSDS di S. Zenone (VI), piemontesi del CSI Lessona (VC) e i montagnini di Genova dando così, alla manifestazione della Valgobbia quel piglio d'interregionalità.

Nuovo « en plein » dei bergamaschi della GEF Dinamo di Calolzio che si sono permessi il lusso di emergere nelle tre classifiche.

Nei maschi ha avuto la meglio l'anziano Romano Bonacina, quarantottenne operaio metalmeccanico il quale, nonostante l'età, è tutt'oggi uno dei migliori marciatori nell'ambito della FIE. Secondo posto all'encomiabile Francesco Tondini della UOEF di Lecco, mentre il terzo è preda di un altro portacolori della Dinamo: l'ottimo Giordano Andreotti i cui punti, uniti a quelli dei propri soci, portano il club calolziense in testa alla graduatoria per sodalizi.

Terza ed ultima. « tra cotanto senno », la vittoria conseguita nelle donne dalla GEF Dinamo con Carla Valsecchi di una spanna superiore alle sue dirette avversarie che sono state nell'ordine: Giovanna Martinelli del GS Marinelli e Niny Danesi dell'ASA Calino.

**Categoria femminile:** 1. Valsecchi Gian Carla, GEF Dinamo; 2. Martinelli Giovanna, GS Marinelli; 3. Danesi Niny, ASA Calino.

**Categoria maschile:** 1. Bonacina Romano, GEF Dinamo; 2. Tondini Francesco, GEF Dinamo; 3. Andreotti Giordano, GEF Dinamo.

**Classifica Associazioni:** 1. GEF Dinamo, punti 219; 2. GEL Galbiate, punti 213; 3. AS Cailinese, punti 188.

\*\*\*

## 3° TROFEO « MARIO MARELLI »

Organ. APE Lecco  
Maggianico (CO) 18 luglio 1982  
7ª prova individuale

MAGGIANICO - In questa località situata alle porte di Lecco - immortalata dal Manzoni, quale residenza di Alessio, il cugino di Agnese - si è svolta l'undicesima edizione del trofeo alla memoria di Mario Marelli a partecipazione individuale.

Alla manifestazione podistica organizzata dall'APE (Associazione Proletaria Escursionisti) di Lecco hanno dato vita novanta marciatori i quali, muovendo i loro primi passi nel cortile dell'Oratorio di Maggianico, neanche lontanamente s'immaginavano che li stesse attendendo una tale faticaccia. Oltremodo impegnativa si è dimostrata l'ultima parte del primo settore e la susseguente ascesa del monte Magnodeno, due settori che, data la conformazione del terreno, l'eccessiva media oraria adottata dagli organizzatori e l'afa irrespirabile che gravava sulla zona hanno messo alle corde la maggior parte dei concorrenti, beffandoli poi con due settori di discesa da percorrere a medie irrisorie.

Comunque, a prescindere dalle nostre constatazioni, ha avuto la meglio Aldo Negri del GEL Galbiate, il partecipante tra i più forti in salita, alla sua seconda affermazione in questa prova, avendola già vinta nel '75.

Alle sue calcagna, staccato di tre se-

condi, si è piazzato l'orobico Silvano Zanchi della LEB Bergamo mentre il bronzo ha premiato la tenacia di Romano Bonacina della GEF Dinamo di Calolzio.

**Categoria femminile:** 1. Valsecchi Carla, GEF Dinamo; 2. Martinelli Giovanna, GS Marinelli; 3. Bonacina Annarita, GEF Dinamo.

**Categoria maschile:** 1. Negri Aldo, GEL Galbiate; 2. Zanchi Silvano, LEB Bergamo; 3. Bonacina Romano, GEF Dinamo.

**Classifica Associazioni:** 1. GEL Galbiate, punti 219; 2. GEF Dinamo, punti 206; 3. OSA Valmadrera, punti 204.

\*\*\*

## TROFEO « FRANCESCO GENTILINI »

Organ. ANA Brescia  
Irma (BS) 25 luglio 1982  
riservata ANA

IRMA - Più bella che mai, questa minuscola località della Valtrompia, ha tenuto fede al suo dolce nome di donna apparendo, all'occhio dell'ammiratore, ancor più leggiadra di 27 anni fa, periodo in cui ebbe luogo la prima edizione della marcia ANA Brescia.

In palio, da otto anni, il trofeo perpetuo offerto a ricordo dell'alpino Francesco Gentilini dal figlio Agostino, noto appassionato della montagna tant'è che, per gustarne l'incomparabile bellezza, s'è infilato scarponi e zaino e con l'inseparabile consorte, la gentile signora Rina e un paio d'amici, ha voluto farsi il bell'itinerario.

Lasciata Irma si saliva, attraverso Passo Piazze di Vaghezza (mt. 1220), in vetta al Monte Ario, mt. 1780, per poi rientrare a Irma passando da Passo Croce, mt. 1440.

Trentatré pattuglie hanno dato vita a questa gara dell'ANA di cui ben 13 appartenenti a gruppi degli alpini in armi.

Vedendo tante penne nere fe altre bianche, vedi generale Romolo Ragnoli) seguite da un nugolo d'accompagnatori, con una colonna d'automezzi targati E.I., di primo acchito sembrava che stessero prendendo d'assedio Irma. Invece era una pacifica adesione ad una gara montana, vinta, per la prima volta dopo circa trent'anni, da una formazione militare: La Brigata Julia con i « boia » Brugno, Palù e Zanetti. Al secondo posto l'ANA Collio (BS) con Lazzari, Paterlini e Malgaritta seguita, a breve distanza, dall'ANA di Botticino Sera diretta da Claudio Archetti con Pedretti e Gatta.

**Classifica generale:** 1. Brigata Julia « A »; 2. ANA Collio VT, patt. A; 3. ANA Botticino, patt. B; 4. Bgt. Artiglieria campale « A »; 5. ANA Tavernole, patt. A; 6. Btg. Trento « B »; 7. ANA Castegnato, patt. A; 8. ANA Sarezzo, patt. A; 9. GSA Irma, patt. A; 10. GSA Concesio, patt. A.

\*\*\*

## TROFEO « PINO BERTELLI »

Organ. GE Irma  
Irma (Bs) 1 agosto 1982  
10ª prova a pattuglie

IRMA - Nel breve volgere d'una sola settimana, Irma è stata teatro di due gare di marcia a pattuglie. Quella di

cui stiamo parlando, la settima edizione del Trofeo « Pino Bertelli », alla memoria, è stata approntata dal GE Irma ed aveva, quale punto di focale, il monte denominato Castello dell'Asino, quota mt. 1180.

L'ascesa di detto monte ha avuto luogo dal versante più impegnativo; infatti partendo dal fondovalle, presso Aiale, mt. 600, l'erto sentiero raggiungeva la cima con un dislivello di circa 600 mt.

La seconda salita della giornata scolinava ai 1200 mt. d'altitudine della Va Vaghezza indi i concorrenti rientravano a Irma, attraverso il Vezzale, dopo 17 Km. di percorso scelto e misurato dall'esperto Cesare Cotelli.

La vittoria è andata al GAM Sarezco « A » compagine diretta da Fausto Otelli ed Ezio Poli completata dal neofita Vito Contrini. Al posto d'onore, per la quarta volta in questa stagione, l'ASA Calino « B », la leggendaria pattuglia di Piero Gatti che nell'occasione ha potuto contare sull'apporto determinante dato dall'ex campione italiano Annibale Temponi oltre a quello del luogotenente Gianni Apolone.

Terzo posto per l'AS Cailinese pilotata da Damiano Bolpagni con Gianpaolo Rossini e Emanuele Corti.

**Categoria femminile:** 1. GEF Dinamo, patt. A.

**Categoria maschile:** 1. GAM Sarezco, patt. A; 2. ASA Calino, patt. B; 3. AS Cailinese, patt. B.

**Classifica Associazioni:** 1. ASA Calino, punti 63; 2. GAM ANA Bione, punti 58; 3. GEF Dinamo, punti 54.

\*\*\*

**5° TROFEO « ASSISI FRANCESCO »**  
Organ. GSA Zanano  
Zanano (BS) 29 agosto 1982  
8ª prova individuale

ZANANO - Dopo la parentesi ferragostana - ricorrenza che proprio quest'anno compie duemila anni - è ripresa anche l'attività della FIE per quanto concerne le marce di regolarità.

Il compito è stato risolto, a pieni voti, dai bravi soci del GSA Zanano i quali hanno messo in scena la quinta edizione del trofeo a ricordo di Assisi Francesco: un confronto individuale.

In campo maschile il primo della classe è risultato Battista Busi, del GE Nuvolento (BS), il quale è riuscito ad agguantare, per sé e per proprio sodalizio (sorto nel 1968), la prima vittoria individuale. Naturale, pertanto, la sua indescrivibile gioia.

Al posto d'onore si è collocato l'esperto Claudio Archetti, portacolori della ASA Calino, realizzando un punteggio che, sommato a quello dei suoi colleghi, permette all'omogeneo sodalizio bresciano d'aggiudicarsi il trofeo Assisi Francesco.

Meritato terzo posto per l'ottimo regolarista comasco Paolo Riva del GEL Galbiate, unico « straniero » ad inserirsi tra i primi sei della graduatoria maschile, egli per soli due decimi, è riuscito a precedere Franco Rovetta della AS Cailinese, tornato alle gare dopo 4 mesi di assenza a causa d'un infortunio patito in allenamento.

Nel gentil sesso vittoria di Gabriella Pedersini del GAM Sarezco, unica bresciana in lizza, la quale ha avuto la soddisfazione di lasciarsi alle spalle le esperte bergamasche Giovanna Martinelli della Marinelli e Carla Valsecchi del GEF Dinamo.

**Categoria femminile:** 1. Pedersini Gabriella, GAM Sarezco; 2. Martinelli Giovanna, GS Marinelli; 3. Valsecchi GianCarla, GEF Dinamo.

**Categoria maschile:** 1. Busi Battista, GE Nuvolento; 2. Archetti Claudio, ASA Calino; 3. Riva Paolo, GEL Galbiate.

**Classifica Associazioni:** 1. ASA Calino, punti 210; 2. OSA Valmadrera, punti 197; 3. AS Cailinese, punti 190.

\*\*\*

**TROFEO « ABELE MARINELLI »**  
Organ. GS Marinelli  
Comenduno (BG) 12 sett. 1982  
11ª prova a pattuglie

COMENDUNO - In una giornata tipicamente estiva, data l'incombente afa; si è svolta a Comenduno - località della Valle Seriana (BG) - la 16.a edizione della marcia a pattuglie del GS Marinelli. In palio, tra l'altro il trofeo a ricordo di Abele Marinelli, giovane comendunese tragicamente perito, 27 anni orsono, sulle rocce del monte Rena, nel nome del quale venne poi fondata l'associazione organizzatrice.

La competizione orobica, un po' per la normale calata in questo periodo, un po' per la media eccessiva applicata nella ripida ed interminabile salita del monte Rena (mt. 1200), è risultata molto impegnativa.

Limitato il numero delle pattuglie partecipanti, cosa, questa, subordinata anche alla passionaccia cenatoria di molti marciatori, specialmente bresciani, i quali, tuttavia, grazie ad una superlativa prestazione fornita dal capopattuglia Franco Rovetta, hanno fatto propria la difficile contesa. Determinante, ai fini del successo della formazione « A » dell'AS Cailinese, è stato l'apporto fornito dai due fortissimi colleghi Gian Paolo Rossini e Claudio Zanetti.

Meritatissimo posto d'onore per i tenaci comaschi Rodolfo Gerosa, Pietro Villa e Roberto Castagna dell'OSA di Valmadrera mentre la terza posizione, per completare il trittico delle provincie lombarde dov'è più diffusa questa pratica sportiva, è andata ai bergamaschi della UEP Nese formata da Adriano Secomandi, Luigi Gatti e Tarcizio Brignoli.

**Categoria maschile:** 1. AS Cailinese, patt. A; 2. OSA Valmadrera, patt. A; 3. UEP Nese, patt. A.

**Classifica Associazioni:** 1. UEP Nese, punti 87; 2. GEF Dinamo, punti 73; 3. AS Cailinese, punti 62.

\*\*\*

**TROFEO « RIONI LECCO NORD EST »**  
Organ. UOEI Lecco  
Germanedo di Lecco, 26 sett. 1982  
9ª prova individuale

LECCO - Nel rione periferico di Germanedo si è svolta la 4.a edizione del trofeo « Rioni Lecco Nord Est » marcia alpina individuale, penultima prova del campionato lombardo.

La manifestazione lecchese è stata positivamente approntata dai soci della

UOEI (Unione Operaia Escursionisti Italiani) federazione ultrasessantenne, dato che ebbe il suo battesimo il 29 giugno 1911.

Il punto saliente sul quale era incentrata la gara è stata la vetta del monte Magnodeno, posta a 1230 mt. d'altitudine. Particolarmente difficile la susseguente discesa, resa estremamente viscosa dalla pioggerella caduta durante lo svolgimento della prova.

Comunque, nonostante il suddetto handicap, il bergamasco: Amleto Algarotti della UEP di Nese, ha avuto modo di prevalere su tutti i contendenti sommando solo 40 penalità.

Suo degno antagonista è stato il giovanissimo bresciano Alfio Valentini, diciassettenne portacolori del GE Lumezzane, che potremmo definire « figlio d'arte », dato che papà Rinaldo, un eccellente regolarista, s'è piazzato al 10. posto.

In terza posizione abbiamo un altro bravo orobico, Giuseppe Bonacina della GEF Dinamo di Calozio.

Tutte bergamasche le concorrenti femminili, settore in cui la vittoria ha premiato la forte e graziosa ventunenne Giovanna Martinelli del GS Marinelli di Comenduno, a ridosso della quale vi sono le attuali campionesse italiane a pattuglie, Rita Bonacina e Carla Valsecchi, formidabili rappresentanti della GEF Dinamo.

**Categoria femminile:** 1. Martinelli Giovanna, GS Marinelli; 2. Bonacina Anna Rita, GEF Dinamo; 3. Valsecchi Carla, GEF Dinamo.

**Categoria maschile:** 1. Algarotti Amleto, UEP Nese; 2. Valentini Alfio, GE Lumezzane; 3. Bonacina Giuseppe, GEF Dinamo.

**Classifica Associazioni:** 1. UEP Nese, punti 225; 2. GE Lumezzane, punti 224; 3. OSA Valmadrera, punti 199.

\*\*\*

**TROFEO « RICCARDO MANZONI »**  
Organ. CAI Strada Storta  
Acquate di Lecco, 3 ott. '82  
10ª prova individuale

ACQUATE - Con l'autunno anche l'attività della FIE, per quanto concerne le gare di marcia montane, volge al termine. Infatti, ad opera del CAI Strada Storta di Acquate, piccolo rione di Lecco, ha avuto luogo il trofeo « Riccardo Manzoni » 10.a edizione ed ultima prova del campionato individuale lombardo.

Le operazioni di partenza e d'arrivo della gara si sono svolte in una piazzetta da cui diparte via « Lucia », una viuzza, in leggera salita, al cui numero 27, stando alla tradizione, è ubicata la casa della protagonista dei « Promessi Sposi ».

Una ottantina i concorrenti che, in una splendida giornata autunnale, si sono dati appuntamento nella suddetta piazzetta per confrontarsi in quest'ultima prova regionale.

Su tutti s'è imposto il comasco Serafino Panzeri del GEL Galbiate il quale, con questa affermazione, ha fatto proprio il terzo posto della graduatoria lombarda.

Distanziato di un solo secondo Ro-

berto Castagna dell'OSA Valmadrera che, a sua volta, ha preceduto sempre di un secondo, l'encomiabile Rinaldo Valentini del GE Lumezzane.

Questa terza piazza permette al bresciano d'insediarsi al posto d'onore nel campionato lombardo nel quale ha primeggiato il bravo comasco Piero Negri, esperto portacolori del GEL Galbiate.

Nelle donne, la vittoria in questa prova di Acquate, ha premiato Antonietta Riva simpatica rappresentante della GEF Dinamo di Calolzio, tallonata dalla collega Rita Bonacina e dalla giovanissima Simonetta Guizzetti della UEP di Nese.

Scontato l'epilogo del campionato lombardo femminile vinto dalla formidabile Carla Valsecchi della GEF Dinamo seguita dalla forte e bella ventunenne Giovanna Martinelli del GS Marinelli di Comenduno, mentre il terzo posto è andato all'unica bresciana rimasta in lizza, Niny Danesi dell'ASA Calino.

## Il Campione individuale

Il comasco, Piero Negri del GEL Galbiate, è il nuovo campione lombardo di marcia individuale, subentrato così a Dell'Oro Battista dell'OSA Valmadrera.

Nato il 24-7-41 entrò a far parte della FIE nel 1968, tramite lo Sci Club Sala al Barro, allo scioglimento del quale, il nostro bravo Pierino, passò nelle fila del GEL Galbiate durante il 1974, vincendo, nello stesso anno e in quello successivo, il campionato regionale a pattuglie, categoria che lo vide al posto d'onore anche nel '76 e nel '77. Nel '79 occupò il secondo posto nell'individuale lombardo, piazzamento, questo, che si ripeterà nel 1980 in campo nazionale, anno in cui, unitamente a propri compagni di bandiera, riuscirà ad imporsi nella prima edizione del campionato italiano per associazioni.

Sposato e padre di due figli, ha nella marcia alpina il suo hobby preferito, cosa che sinora gli ha permesso di raggranellare quindici vittorie, oltre a questa realizzata nel difficile campionato lombardo che si è svolto in dieci prove, delle quali erano validi i cinque migliori piazzamenti.

Alle spalle di Negri, con lo scarto d'un sol punto, s'è piazzato il bresciano Rinaldo Valentini del GE Lumezzane seguito da Serafino Panzeri anch'egli del GEL Galbiate.



Piero Negri  
Campione Lombardo 1982

## Marce in Lombardia La pattuglia campione

Piero Gatti, varcata la soglia dei cinquant'anni, ha riportato ai vertici della graduatoria regionale la sua leggendaria pattuglia: l'ASA Calino « B », riconquistando, dopo dieci anni, il difficilissimo, pertanto oltremodo ambito titolo di campione lombardo 1982.

Il sodalizio bresciano succede a... se stesso avendo raggiunto il primato anche lo scorso anno con la formazione « A » guidata dal pluricampione Giuseppe Martinelli.

Determinante, per l'acquisizione del titolo, è stato l'insostituibile apporto recato al terzetto calinese dell'encomiabile atleta camuno Gianni Apolone il quale, da sette anni, lotta ammirevolmente nei colori biancazzurri dell'ASA Calino. Sull'identico piedistallo va posto l'ex campione italiano Annibale Temponi il cui valore è fuori discussione tant'è elevata la sua caratura.

Il campionato si articolava in undici prove delle quali, per la classifica finale, venivano conteggiati i cinque migliori risultati. Ciò conferisce maggior risalto al successo ottenuto da Gatti, Temponi e Apolone, tre esemplari portacolori dell'ASA Calino, sodalizio che, grazie alla grande armonia esistente fra tutti gli atleti, s'è permesso il lusso di

piazzare le sue tre pattuglie fra le prime nove classificate.

La piazza d'onore è stata appannaggio del GEF Dinamo di Calolziocorte solitamente composta da Giuseppe Bonacina, Giordano Andreotti e Giancarlo Beretta.



Campioni Lombardi Pattuglie 1982  
Da sin.: Temponi - Gatti - Apolone

## Campionati Piemontesi di Sci

Finalmente quest'anno il tempo ha messo giudizio per quanto riguarda lo sci con precipitazioni nevose abbastanza abbondanti, permettendo lo svolgimento delle gare senza patemi d'animo come era successo nella precedente stagione. Le gare organizzate dal Joyful Club, dal Sci Club Bardonecchia, dal Sci Club Est, dalla SESAT e dal Comitato Regionale Piemontese si sono svolte al Melezet, al Colomion, al Genevris con la partecipazione di un totale di 717 atleti.

...

### 1a Coppa BRUNA RIVELLA Organ. Joyful Club

Melezet - Bardonecchia 10 1-1982

Gara di apertura della stagione svolta sulla sempre bella pista del Melezet-Bardonecchia con 113 partecipanti.

### CLASSIFICHE

**Cat. cuccioli masch. e femm.:** 1. Perlo Andrea (S.C. Joyful) 1'36"5; 2. Boidi Marco (S.C. Bardonecchia) 1'51"1; 3. Marelli Umberto (S.C. Bardonecchia) 2'01"1.

**Cat. allievi femm.:** 1. Cecchin Federica (S.C. Bardonecchia) 1'28"4; 2. Bonino Cristina (S.C. Bardonecchia) 1'32"4; 3. Calcagno Stefania (S.C. Bardonecchia) 1'37"6.

**Cat. ragazzi masch.:** 1. Colli Lorenzo

(S.C. Joyful) 1'30"5; 2. Badenghini Riccardo (S.C. Joyful) 1'30"8; 3. Cremona Righetti Alberto (S.C. Joyful) 1'36"7.

**Cat. allievi masch.:** 1. Adinolfi Stefano (S.C. Druent) 1'25"0; 2. Santarelli Luca (S.C. Joyful) 1'32"7; 3. Besana Stefano (S.C. Bardonecchia) 1'33"6.

**Cat. aspiranti masch.:** 1. Galano Simone (S.C. Joyful) 1'20"3; 2. Falco Fiorenzo (S.C. Bardonecchia) 1'20"4; 3. Demaria Lino (S.C. Bardonecchia) 1'20"9.

**Cat. aspiranti e juniores femm.:** 1. Cecchin Roberta (S.C. Bardonecchia) 1'24"8; 2. Demaria Sandra (S.C. Bardonecchia) 1'28"9; 3. Remondino Roscella (S.C. Druent) 1'32"5.

**Cat. seniores femm.:** 1. Demaria Marinella (S.C. Bardonecchia) 1'28"3; 2. Rosati Stefania (S.C. Joyful) 1'30"3; 3. Zampese Emilia (S.C. Druent) 1'31"7.

**Cat. juniores masch.:** 1. Leporati Enrico (S.C. Bardonecchia) 1'18"3; 2. Balzor Massimo (S.C. Druent) 1'18"8; 3. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) 1'19"3.

**Cat. amatori:** 1. Basseggio Giorgio (Sesat) 1'20"1; 2. Licata Roberto (Sesat) 1'20"2; 3. Samarotto Aldo (Sesat) 1'21"4.

**Cat. veterani:** 1. Razzano Roberto (S.C. Bardonecchia) 1'23"6; 2. Gambarino Carlo (Agonist. Jovencaux) 1'24"1; 3. Ruffino Guido (S.C. Est) 1'24"3.

**Cat. seniores masch.:** 1. Della Donna Alessandro (S.C. Joyful) 1'15"5; 2. Lisa Carlo (S.C. Druent) 1'17"2; 3. ex Rovelli Ciro (S.C. Druent) 1'20"8; 3. ex Calilli Vittorio (S.C. Joyful) 1'20"8.

### CLASSIFICA A SQUADRE

**Cat. cuccioli masch. e femm.:** 1. Sci Club Bardonecchia 3'52"2.

**Cat. aspiranti masch.:** 1. Sci Club Bardonecchia 2'41"3.

**Cat. aspiranti e juniores femm.:** 1. Sci Club Bardonecchia 2'53"7.

**Cat. allievi masch.:** 1. Sci Club Druent 2'59"0.

**Cat. ragazzi masch.:** 1. Joyful Club 3'01"3.

**Cat. ragazzi e allievi femm.:** 1. Sci Club Bardonecchia 3'00"8.

**Cat. seniores femm.:** 1. Joyful Club 3'02"8.

**Cat. juniores masch.:** 1. Sci Club Bardonecchia 2'37"6.

**Cat. amatori:** 1. Sesat 2'40"3.

**Cat. veterani:** 1. Sci Club Bardonecchia 2'54"4.

**Cat. seniores masch.:** 1. Joyful Club 3'58"8.

La Coppa « Bruna Rivella » è stata vinta dallo Sci Club Bardonecchia 5'26"2. Joyful Club 5'28"2.

### 3a COPPA SCI CLUB BARDONECCHIA

**Organ. Sci Club Bardonecchia Colomion - Bardonecchia 31-1-1982**

Con ottima organizzazione si è svolta questa gara valevole quale 2a prova di Campionato Regionale Piemontese e qualificazione FIE. Hanno partecipato 165 atleti.

#### CLASSIFICHE

**Cat. cuccioli masch. e femm.:** 1. Perlo Andrea (S.C. Joyful) 1'59"5; 2. Scalia Alessandro (S.C. Druent) 2'10"8; 3. Boidi Marco (S.C. Bardonecchia) 2'12"8.

**Cat. ragazze allieve femm.:** 1. Calcagno Stefania (S.C. Bardonecchia) 1'58"7; 2. Gili A. Maria (S.C. Joyful) 2'06"7; 3. Cecchin Federica (S.C. Bardonecchia) 2'09"9.

**Cat. ragazzi masch.:** 1. Colli Lorenzo (S.C. Joyful) 1'56"0; 2. Badenghini Riccardo (S.C. Joyful) 1'56"5; 3. Garrone Luca (S.C. Druent) 2'10"9.

**Cat. allievi masch.:** 1. Musmeci Paolo (Cus Torino) 1'48"3; 2. Gritella Emanuel (S.C. Rivoli) 1'51"4; 3. Andolfi Stefano (S.C. Druent) 1'52"5.

**Cat. juniores e aspiranti femm.:** 1. Gallizio Elena (S.C. Rivoli) 1'53"6; 2. ex Pavia Valeria (Cus Torino) 1'58"4; 2. ex Fornara Claudia (S.C. Joyful) 1'58"4; 4. Paradiso Daniela (S.C. Druent) 2'01"8.

**Cat. seniores femm.:** 1. Zampese Emilia (S.C. Druent) 1'55"9; 2. Della Donna Lorella (S.C. Joyful) 1'58"9; 3. Rosati Stefania (S.C. Joyful) 1'59"0.

**Cat. veterani:** 1. Costan Francesco (S.C. Rivoli) 1'42"5; 2. Gambarino Carlo (S.C. Jovenceaux) 1'46"7; 3. Razzano Roberto (S.C. Bardonecchia) 1'47"5.

**Cat. amatori:** 1. Licata Roberto (Sesat) 1'45"3; 2. Baseggio Giorgio (Sesat) 1'45"7; 3. Chiavarino Ezio (Sesat) 1'50"3.

**Cat. aspiranti masch.:** 1. Falco Fiorenzo (S.C. Bardonecchia) 1'43"4; 2. Gualandi Luca (S.C. Rivoli) 1'44"0; 3. Foglizzo Paolo (S.C. Joyful) 1'45"6.

**Cat. juniores masch.:** 1. Leporati Enrico (S.C. Bardonecchia) 1'41"7; 2. Remondino Alberto (S.C. Druent) 1'43"2; 3. Ballor Massimo (S.C. Druent) 1'45"8.

**Cat. seniores masch.:** 1. Lisa Carlo (S.C. Druent) 1'39"4; 2. Quaranta Marco (S.C. Joyful) 1'42"1; 3. Rovelli Ciro (S.C. Druent) 1'45"7.

### CLASSIFICA A SQUADRE

1. Sci Club Bardonecchia 11'02"7; 2. Joyful Club 11'20"5; 3. Sci Club Druent 11'23"6; 4. Sci Club Rivoli 19'05"1.

### 2a EDIZIONE TROFEO EST

**Organ. Sci Club Est Beaulard - 14-2-1982**

Tra le diverse gare questa è stata l'unica di « slalom » che caratterizza ormai da anni l'organizzazione perfetta del Sci Club Est ed il tracciamento piste ad opera dei maestri di Beaulard. Nonostante le difficoltà che comporta questa specialità i partecipanti sono stati 126.

#### CLASSIFICHE

**Cat. cuccioli masch. e femm.:** 1. Perlo Andrea (S.C. Joyful) 71,03 (1a manche) - 56,88 (2a manche) - 127,91 (totale).

**Cat. ragazzi masch.:** 1. Bogazzi Francesco (S.C. Joyful) 48,87 - 59,14 - 109,01.

**Cat. allieve e ragazze femm.:** 1. Calcagno Stefania (S.C. Bardonecchia) 45,68 - 51,72 - 97,40; 2. Persico Paola (G.E.M.) 48,09 - 53,83 - 101,92; 3. Nieddu Manuela (S.C. Bardonecchia) 51,75 - 59,15 - 110,90.

**Cat. allievi masch.:** 1. Gritella Emanuele (S.C. Rivoli) 41,46 - 44,78 - 86,24; 2. Musmeci Paolo (Cus Torino) 40,92 - 46,40 - 87,32; 3. Cagnetta P. Franco (S.C. Bardonecchia) 43,70 - 47,34 - 91,04.

**Cat. juniores femm.:** 1. Cecchin Roberta (S.C. Bardonecchia) 39,99 - 42,84 - 82,83; 2. De Maria Sandra (S.C. Bardonecchia) 46,80 - 49,04 - 95,84; 3. Zanna Barbara (S.C. Rivoli) 43,82 - 53,82 - 97,64.

**Cat. seniores femm.:** 1. Demaria Marinella (S.C. Bardonecchia) 43,48 - 47,72 - 91,20; 2. Zampese Emilia (S.C. Druent) 44,06 - 47,95 - 92,01; 3. Ardito Antonella (S.C. Est) 45,70 - 50,41 - 96,11.

**Cat. veterani:** 1. Ruffino Guido (S.C. Est) 41,61 - 46,40 - 88,01; 2. Della Donna Sergio (S.C. Joyful) 43,69 - 50,12 - 93,81; 3. Remondino Lorenzo (S.C. Druent) 44,05 - 52,12 - 96,17.

**Cat. amatori:** 1. Baseggio Giorgio (Sesat) 38,63 - 48,54 - 87,17; 2. Falletti Leonardo (S.C. Est) 42,89 - 46,50 - 89,39.

**Cat. aspiranti masch.:** 1. Della Donna Saverio (S.C. Joyful) 41,94 - 47,93 - 89,87; 2. Foglizzo Paolo (S.C. Joyful) 42,12 - 48,81 - 90,93; 3. Salussoglia Paolo (S.C. Bardonecchia) 40,13 - 51,32 - 91,45.

**Cat. juniores masch.:** 1. Leporati Enrico (S.C. Bardonecchia) 37,37 - 38,71 - 76,08; 2. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) 36,32 - 40,90 - 77,22; 3. Ballo Massimo (S.C. Druent) 37,75 - 45,60 - 83,35.

**Cat. seniores masch.:** 1. Mosso Marco (Sesat) 37,36 - 40,57 - 77,93; 2. Lauro Enrico (Sesat) 37,84 - 40,75 - 78,59; 3. Quaranta Marco (S.C. Joyful) 37,96 - 40,90 - 78,86.

### CLASSIFICA A SQUADRE

**Cat. ragazze e allieve femm.:** 1. Sci Club Bardonecchia 208,30.

**Cat. allievi maschile:** 1. Cus Torino 181,75.

**Cat. juniores femm.:** 1. Sci Club Bardonecchia 178,67.

**Cat. veterani maschile:** 1. Sci Club Druent 196,85.

**Cat. aspiranti maschile:** 1. Joyful Club 180,80.

**Cat. juniores maschile:** 1. Sci Club Bardonecchia 153,30.

**Cat. seniores maschile:** 1. Sesat 156,52.

Il Trofeo Est è stato vinto dal Sci Club Bardonecchia 320,47.

### 13a COPPA PAOLO SCARAFIA

**Org. Sesat - Torino**

**Melezet - Bardonecchia 28 feb. 1982**

Coppa che la Sesat mette in palio da ben 13 anni per onorare la memoria del Vice Presidente; gara conosciuta che raduna molti partecipanti; infatti erano 176.

#### CLASSIFICHE

**Cat. cuccioli:** 1. Perlo Andrea (S.C. Joyful) 1'23"5; 2. Boidi Marco (S.C. Bardonecchia) 1'29"4; 3. Lanzavecchia Arco (Cus Torino) 1'32"2.

**Cat. ragazze allieve femm.:** 1. Cecchin Federica (S.C. Bardonecchia) 1'21"4; 2. Calcagno Stefania (S.C. Bardonecchia) 1'22"6; 3. Bonino Cristina (S.C. Bardonecchia) 1'23"2.

**Cat. aspiranti juniores femm.:** 1. Cecchin Roberta (S.C. Bardonecchia) 1'15"8; 2. Acquaro Stefania (S.C. Est) 1'16"1; 3. Gallizio Elena (S.C. Rivoli) 1'16"7.

**Cat. ragazzi maschile:** 1. Colli Lorenzo (S.C. Joyful) 1'17"2; 2. Gilardi Riccardo (Cus Torino) 1'25"1; 3. Garrone Luca (S.C. Druent) 1'27"9.

**Cat. allievi maschile:** 1. Andolfi Stefano (S.C. Druent) 1'12"4; 2. Cagnetta P. Franco (S.C. Bardonecchia) 1'16"8; 3. Santarelli Luca (S.C. Joyful) 1'18"2.

**Cat. veterani:** 1. Berruto Nanni (S.C. Bardonecchia) 1'11"9; 2. Costan Francesco (S.C. Rivoli) 1'12"1; 3. Razzano Roberto (S.C. Bardonecchia) 1'12"4.

**Cat. seniores femm.:** 1. Zampese Emilia (S.C. Druent) 1'18"7; 2. Ardito Antonella (S.C. Est) 1'20"6; 3. Demaria Marinella (S.C. Bardonecchia) 1'21"1.

**Cat. amatori:** 1. Baseggio Giorgio (Sesat) 1'09"9; 2. Licata Roberto (Sesat) 1'10"5; 3. Giatti Paolo (S.C. Est) 1'13"2.

**Cat. aspiranti maschile:** 1. Falco Fiorenzo (S.C. Bardonecchia) 1'09"9; 2. Delladonna Saverio (S.C. Joyful) 1'11"4; 3. Gualandi Luca (S.C. Rivoli) 1'11"8.

**Cat. juniores maschile:** 1. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) 1'08"2; 3. Ballor Massimo (S.C. Druent) 1'08"8; 3. Leporati Enrico (S.C. Bardonecchia) 1'10"3.

**Cat. seniores maschile:** 1. Calilli Vittorio (S.C. Joyful) 1'07"5; 2. Quaranta Marco (S.C. Joyful) 1'08"3; 3. Delladonna Alessandro (S.C. Joyful) 1'08"5.

### CLASSIFICA A SQUADRE

1. Joyful Club 3'24"3; 2. Sci Club Bardonecchia 3'28"4; 3. Sesat 3'30"5; 4. Sci Club Druent 3'31"9; 5. Sci Club Rivoli 3'34"0; 6. Sci Club Est 3'45"0; 7. Cus Torino 3'46"6; 8. Gem 4'36"1.

La 13a Coppa Paolo Scaraffia è stata vinta dal Joyful Club.

### XXI. COPPA PRIMAVERA

**Org. Comitato Regionale Piemontese Genevris, 7 marzo 1982**

In una giornata non esattamente primaverile si è disputata questa Cop-

pa alla sua XXI. edizione. Organizzata dal Comitato Regionale Piemontese essa ha chiuso il ciclo di gare con 137 partecipanti.

### CLASSIFICHE

#### Cat. cuccioli maschile e femminile:

1. Perlo Andrea (S.C. Joyful) 1'38"68; 2. Lanzavecchia Marco (Cus Torino) 1'47"70; 3. Natoli Cristina (Cus Torino) 2'22"51.

**Cat. ragazze e allieve femm.:** 1. Cecchin Federica (S.C. Bardonecchia) 1'31"0; 2. Bonino Cristina (S.C. Bardonecchia) 1'31"52; 3. Calcagno Stefania (S.C. Bardonecchia) 1'36"36.

**Cat. ragazzi masch.:** 1. Colli Lorenzo (S.C. Joyful) 1'31"17; 2. Gilardi Riccardo (Cus Torino) 1'34"75; 3. Cremona Alberto (S.C. Joyful) 1'40"37.

**Cat. aspiranti e juniores femm.:** 1. Gallizio Elena (S.C. Rivoli) 1'28"15; 2. Cecchin Roberta (S.C. Bardonecchia) 1'28"94; 3. Pavia Valeria (Cus Torino) 1'32"01.

**Cat. seniores femm.:** 1. Zampese Emilia (S.C. Druent) 1'31"79; 2. Demaria Marinella (S.C. Bardonecchia) 1'35"72; 3. Zuccher Elena (S.C. Joyful) 1'42"49.

**Cat. allievi maschile:** 1. Tamagnone Andrea (S.C. Rivoli) 1'25"22; 2. Gritella Emanuel (S.C. Rivoli) 1'27"19; 3. Musumeci Paolo (Cus Torino) 1'28"44.

**Cat. veterani:** 1. Ruffino Guido (S.C. Est) 1'25"49; 2. Tiano Santo (Cus Torino) 1'29"14; 3. Della Donna Sergio (S.C. Joyful) 1'30"47.

**Cat. amatori:** 1. Licata Roberto (Sassi) 1'20"20; 2. Giatti Paolo (S.C. Est) 1'21"28; 3. Baseggio Giorgio (Sesat) 1'21"88.

**Cat. aspiranti maschile:** 1. Delladonna Saverio (S.C. Joyful) 1'21"79; 2. Demaria Lino (S.C. Bardonecchia) 1'23"32; 3. Mazzone Giacomo (Cus Torino) 1'25"92.

**Cat. juniores maschile:** 1. Ballor Massimo (S.C. Druent) 1'17"19; 2. Remondino Alberto (S.C. Druent) 1'19"26; 3. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) 1'19"41.

**Cat. seniores maschile:** 1. Delladonna Alessandro (S.C. Joyful) 1'17"77; 2. Quaranta Marco (S.C. Joyful) 1'18"21; 3. Lisa Carlo (S.C. Druent) 1'18"50.

### CLASSIFICA A SQUADRE

**Cat. cuccioli:** 1. Cus Torino 4'10"21.

**Cat. ragazze e allieve femm.:** 1. Sci Club Bardonecchia 3'02"52.

**Cat. ragazzi maschile:** 1. Joyful Club 3'11"54.

**Cat. ragazzi maschile:** 1. Sci Club Rivoli 3'03"93.

**Cat. seniores femminile:** 1. Sci Club Druent 3'19"23.

**Cat. allievi maschile:** 1. Sci Club Rivoli 2'52"41.

**Cat. amatori:** 1. Sesat 2'42"08.

**Cat. aspiranti maschile:** 1. Joyful Club 2'48"32.

**Cat. juniores maschile:** 1. Sci Club Druent 2'36"45.

**Cat. seniores maschile:** 1. Joyful Club 2'35"98.

Il miglior tempo è di Ballor Massimo - Cat. Juniores Maschile - Sci Club Druent in 1'17"19.

La XXI. Coppa Primavera è stata vinta dal Sci Club Rivoli in 5'38"73.

## DAL PIEMONTE CAMPIONATO PIEMONTESE SCI '82

In base ai punteggi acquisiti durante lo svolgimento delle gare in programma per la stagione 1982, sono state stilate le classifiche di « Campione Piemontese 1982 » individuale per le singole categorie e per Associazioni.

### CLASSIFICA INDIVIDUALE

**Cat. Cuccioli masch. e femm.:** Campione Regionale Perlo Andrea (S.C. Joyful) punti 93; 2. Boidi Marco (S.C. Bardonecchia) p. 82; 3. Marelo Umberto (S.C. Bardonecchia) p. 68.

**Cat. Ragazze e Allieve femm.** Campione Regionale Cecchin Federica (S.C. Bardonecchia) punti 93; 2. Calcagno Stefania (S.C. Bardonecchia) p. 90; 3. Bonino Cristina (S.C. Bardonecchia) p. 82.

**Cat. Ragazzi masch.:** Campione Regionale Colli Lorenzo (S.C. Joyful) punti 93; 2. Cremona Righetti Alberto (S.C. Joyful) p. 76; 3. Bogazzi Francesco (S.C. Joyful) p. 75.

**Cat. Allievi masch.:** Campione Regionale Andolfi Stefano (S.C. Druent) punti 88; 2. Gritella Emanuel (S.C. Rivoli) p. 87; 3. Musmeci Pao (Cus-Torino) p. 85.

**Cat. Aspiranti e Juniores femm.:** Campione Regionale Cecchin Roberta (S.C. Bardonecchia) punti 93; 2. Gallizio M. Elena (S.C. Rivoli) p. 88; 3. Demaria Sandra (S.C. Bardonecchia) p. 80.

**Cat. Aspiranti masch.:** Campione Regionale Della Donna Saverio (S.C. Joyful) e Falco Fiorenzo (S.C. Bardonecchia) punti 90; 3. ex Demaria Lino (S.C. Bardonecchia) p. 78; 3. ex Foglizzo Paolo (S.C. Joyful) p. 78; 3. ex Gualandi Luca (S.C. Rivoli) p. 78.

**Cat. Juniores masch.:** Campione Regionale Leporati Enrico (S.C. Bardonecchia) punti 93; 2. Ballor Massimo (S.C. Druent) p. 87; 3. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) p. 85.

**Cat. Seniores femm.:** Campione Regionale Zampese Emilia (S.C. Druent) punti 93; 2. Demaria Marinella (S.C. Bardonecchia) p. 90; 3. Della Donna Lorella (S.C. Joyful) p. 76.

**Cat. Seniores masch.:** Campione Regionale Della Donna Alessandro (S.C. Joyful) punti 88; 2. Lisa Carlo (S.C. Druent) p. 85; 3. Quaranta Marco (S.C. Joyful) p. 84.

**Cat. Amatori:** Campione Regionale Baseggio Giorgio (S.E.S.A.T.) punti 93; 2. Licata Roberto (S.E.S.A.T.) p. 90; 3. ex Chiavarino Ezio (S.E.S.A.T.) p. 74; 3. ex Falletti Leonardo (S.C.E.S.T.) p. 74.

**Cat. Veterani:** Campione Regionale Ruffino Guido (S.C.E.S.T.) punti 88; 2. Razzano Roberto (S.C. Bardonecchia) p. 83; 3. ex Lova Sergio (S.C. Rivoli) p. 70; 3. ex Della Donna Sergio (S.C. Joyful) p. 70.

**Classifica per Associazioni:** Campione Regionale (S.C. Bardonecchia) punti 1846; 2. S.C. Joyful p. 1586; 3. S.C. Druent p. 1325; 4. S.C. Rivoli p. 818; 5. Cus-Torino p. 705; 6. S.E.S.A.T. p. 600; 7. S.C.E.S.T. p. 414; 8. G.E.M. p. 126; 9. Agon. Jovenceaux p. 76.

## Campionati Piemontesi di Marcia

Il calendario delle gare di marcia alpina di regolarità, per quanto riguarda il Piemonte, è iniziato il 1 maggio e terminato il 22 settembre.

Ottimo organizzatrici delle gare sono state le Associazioni piemontesi: Elvo, Genzianella, Favaro, Moncenisio, Lessona, Pietro Micca, Valle Oropa, Dopolaro Zegna, UMAC, Polisportiva Villardorese, ed il Comitato Regionale Piemontese della F.I.E. Buona la partecipazione con oltre 60 pattuglie e nelle gare individuali più di 600 atleti nelle categorie femminile e maschile.

### TROFEO « MARTIRI DELLA LIBERTA' » X<sup>a</sup> Edizione

Occhieppo Superiore - 1 maggio '82  
1<sup>a</sup> prova campionato piemontese ind.  
Organ. G.S. Elvo

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Catella Sonia (G.S. Genzianella), punti 20; 2. Duò Claudia (Pietro Micca), p. 18; 3. Pereno Maria Carla (Pol. Villardorese), p. 17.

**Categoria maschile:** 1. Gerosa Rodolfo (O.S.A. Valmadrera) punti 9; 2. Pettigliani Giorgio (UMAC), p. 35; 3. Marone Pier Albino (Dop. Zegna), p. 33.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. G.S. Genzianella p. 54; 2. Bufarola p. 32; 3. Pietro Micca p. 18.

**Categoria maschile:** 1. OSA Valmadrera; 2. Dop. Zegna p. 104; 3. Pol. Villardorese p. 55.

### 3<sup>o</sup> TROFEO

#### « CERRUTI LAUNONE CLAUDIO »

Viera di Coggiola - 9 maggio '82  
2<sup>a</sup> prova campionato piem. indiv.  
Organ. G.S. Genzianella

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Rondi Teresa (Bufarola, punti 20; 2. Bianchetti Magda (Dop. Zegna), p. 18; 3. Granero Wilma (U.S. Vallemina), p. 17.

**Categoria maschile:** 1. Vineis Carlo Felice (Pietro Micca), punti 35; 2. Bonaudo Maurizio (UMAC), p. 33; 3. Bonaudo Germano (Pol. Villardorese), p. 32.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. Dop. Zegna p. 33; 2. G.S. Elvo p. 32; 3. Pol. Villardorese p. 24.

**Categoria maschile:** 1. Dop. Zegna p. 141; 2. Pol. Villardorese p. 100; 3. Pietro Micca p. 85.

Il 3. trofeo « Ceruti Launone Claudio » biennale non consecutivo al: Dop. Zegna, Pol. Villardorese, Pietro Micca per merito di: De Giorgis Emilio, Pilati Bruno, Marone Pier Albino, Bianchetti Magda. (3 concorrenti meglio classificati della categoria maschile più una concorrente della categoria femminile).

### 3<sup>o</sup> TROFEO FAVARO - 14<sup>a</sup> Edizione

Favaro - 16 maggio 1982

3<sup>a</sup> prova campionato piem. indiv.

Organ. G.S. Favaro

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Casasola Analisa (C.S.I. Lessona), punti 20; 2. Gra-

nero Wilma (U.S. Vallemina), p. 18; 3. Bianchetti Magda (Dop. Zegna), p. 17.  
**Categoria maschile:** 1. Pilati Bruno (Dop. Zegna), punti 35; 2. Stomano Daniele (Pol. Villardorese), p. 33; 3. Meglietti Alberto (Pietro Micca), p. 32.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. G.S. Genzianella p. 48; 2. Dop. Zegna p. 33; 3. G.S. Elvo p. 27.

**Categoria maschile:** 1. Dop. Zegna p. 139; 2. Pol. Villardorese p. 134; 3. G.S. Genzianella p. 69.

Il « Trofeo Favaro » triennale non consecutivo (3 migliori punteggi) è stato assegnato al Dopolavoro Zegna con punti 92.

\*\*\*

#### « TROFEO G.S. MONCENISIO »

10<sup>a</sup> Edizione

Novaretto di Caprie - 23-5-1982

1<sup>a</sup> prova campionato regionale

Piemontese a pattuglie

Organ. G.S. Moncenisio

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Patt. A - G.S. Genzianella, punti 20; 2. Patt. A - Pol. Villardorese, p. 18.

**Categoria maschile:** 1. Patt. A - Dop. Zegna, punti 35; 2. Patt. B - Dop. Zegna, p. 33; 3. Patt. A - G.S. Genzianella, p. 32.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. G.S. Genzianella p. 20; 2. Pol. Villardorese p. 18.

**Categoria maschile:** 1. Pol. Villardorese p. 80; 2. Dop. Zegna p. 68; 3. G.S. Genzianella p. 32.

\*\*\*

#### « TROFEO SIMONETTI ERMELINDA »

Lessona - 6 giugno 1982

4<sup>a</sup> prova campionato piem. ind.

Organ. C.S.I. Lessona

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Vigna Nadia (G.S. Genzianella), punti 20; 2. Gazzola Loredana (Dop. Zegna), p. 18; 3. Granello Wilma (U.S. Vallemina), p. 17.

**Categoria maschile:** 1. Milan Rind (Pietro Micca), punti 35; 2. Pilati Bruno (Dop. Zegna), p. 33; 3. Coda Davide (Bufarola), p. 32.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. G.S. Genzianella p. 47; 2. Dop. Zegna p. 38; 3. Pol. Villardorese p. 37.

**Categoria maschile:** 1. G.S. Genzianella p. 111; 2. Dop. Zegna p. 106; 3. Bufarola p. 98.

Il « Trofeo Simonetti Ermelinda » è stato vinto dalla « Bufarola » per merito di: Coda Dante, Ramella Fausto, Panizza Marco con punti 88.

\*\*\*

#### « TROFEO SANDRA RAMELLA »

Bielmonte - 20 giugno 1982

5<sup>a</sup> prova campionato piem. ind.

Organ. S.C. Pietro Micca

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Supatto Vittoria (Pol. Villardorese), penalità 98,5; 2. Coda Silvia (Bufarola), pen. 107,4; 3. Mina Marinella (G.S. Genzianella), pen. 130.

**Categoria maschile:** 1. Pettigliani Giorgio (UMAC), penalità 15,1; 2. Bo-

naudo Maurizio (UMAC), pen. 33,7; 3. Bodrero Antonio (Pol. Villardorese), pen. 48.

\*\*\*

#### Cossila San Giovanni

27 giugno 1982

2<sup>a</sup> prova campionato piemontese a pattuglie e prova unica campionato ligure a pattuglie

Organ. Sportiva Valle Oropa

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Patt. A - G.S. Genzianella, punti 10; 2. Patt. A - Muntagnin Zena, p. 8.

**Categoria maschile:** 1. Patt. A - Pol. Villardorese, punti 35; 2. Patt. B - Selc-Genova, p. 33; 3. Patt. A - C.S.I. Lessona, p. 32.

\*\*\*

#### « TROFEO FRATELLI BLANDINO »

Condove - 18 luglio 1982

6<sup>a</sup> prova campionato piem. ind.

Organ. UMAC - Condove

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Catelia Sonia (G.S. Genzianella), punti 20; 2. Dosio Anna (Pol. Villardorese), p. 18; 3. Gazzola Loredana (Dop. Zegna), p. 17.

**Categoria maschile:** 1. Tamponi Annibale (ASA-Calino), punti 0; 2. Bidese Maurizio (Dop. Zegna), p. 35; 3. Carnevale Valentino (Pol. Villardorese), p. 33.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. G.S. Genzianella p. 65; 2. Pol. Villardorese p. 37; 3. Dop. Zegna p. 33.

**Categoria maschile:** 1. Dop. Zegna p. 141; 2. G.S. Genzianella p. 110; 3. Valle Oropa p. 66.

Il « Trofeo Fratelli Blandino » è andato al: ASA-Calino di Brescia per merito di: Temponi Annibale.

\*\*\*

#### « TROFEO POLISPORTIVA

VILLARDORESE »

Villardora - 12 settembre '82

7<sup>a</sup> prova campionato piem. ind.

Organ. Polisportiva Villardorese

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Loredana (Dop. Zegna), punti 20; 2. Suppo Dariana (G.S. Moncenisio), p. 18; 3. Casasola Annalisa (C.S.I. Lessona), p. 17.

**Categoria maschile:** 1. Fabbro Alberto (Pietro Micca), punti 35; 2. Perrotto Marcello (G.S. Moncenisio), p. 33; 3. Marone Pier Albino (Dop. Zegna), p. 32.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. G.S. Genzianella p. 52; 2. Dop. Zegna p. 35; 3. G.S. Moncenisio p. 18.

**Categoria maschile:** 1. Dop. Zegna p. 111; 2. G.S. Moncenisio p. 101; 3. C.S.I. Lessona p. 94.

\*\*\*

#### « TROFEO PIEMONTE »

4<sup>a</sup> Edizione

Mompalano - 29 agosto 1982

3<sup>a</sup> prova campionato regionale piemontese a pattuglie

Organizzazione: Comitato Regionale Piemontese con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale del Comune di Mompalano.

#### CLASSIFICHE

**Categoria femminile:** 1. Patt. A - G.S. Genzianella, punti 20.

**Categoria maschile:** 1. Patt. A - G.S. Genzianella, punti 35; 2. Patt. B - Pol. Villardorese, p. 33; 3. Patt. B - Dop. Zegna, p. 32.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

**Categoria femminile:** 1. G.S. Genzianella p. 20.

**Categoria maschile:** 1. Pol. Villardorese p. 82; 2. Dop. Zegna p. 63; 3. UMAC-Condove p. 59.

Il « Trofeo Piemonte » alla Polisportiva Villardorese.

## Campionati Veneti di Sci

Come previsto dal calendario nazionale, le prime tre gare sono state dedicate alla specialità Fondo. Non siamo in grado di fornire le classifiche, ma possiamo precisare che le stesse si sono svolte come previsto ed hanno avuto adeguato successo, sia per partecipazione che per il valore tecnico ed agonistico dei partecipanti.

Il 13 Dicembre '81 ha iniziato lo Sci Cai di Schio organizzando ad Asiago la Coppa Cattelan Sport; ha seguito il C.S. Bassano a M.te Corno (Lusiana) con la Coppa Bonis ed infine lo Sci Club Schio con il Trofeo Greselin pure ad Asiago.

#### TROFEO MOREX

Organ. M.E.L. Paderno

Località S. Martino 10 Gennaio '82

La gara comprendeva sia il « Gruppo 1 » che il « Gruppo 2 ». Si è svolta sulle nevi di S.Martino di Castrozza sotto le caratteristiche guglie del Gruppo Dolomítico delle Pale di S.Martino, in località Malga Ces.

Regolare lo svolgimento ed assai numerosa la partecipazione che ha visto classificati complessivamente ben n. 168 atleti.

#### CLASSIFICHE

**Veterani:** 1. Uderzo Mario (GEV Vicenza) 1'01"34; 2. Novo Gianni (SAP Padova) 1'08"36; 3. Pozzato Alberto (GEV Vicenza) 1'09"26.

**Aspiranti:** 1. Rizzardo Alessandro (MEL Paderno) 1'01"77; 2. Cadò Alessandro (SC Bassanesi) 1'01"94; 3. Biasi Sergio (SC Bassanesi) 1'02"78.

**Juniore maschile:** 1. Cuccarolo Mauro (SC Palladio) 1'00"12; 2. Albiero Lucio (SC Palladio) 1'00"51; 3. Fontana Davide (SC Schio) 1'00"62.

**Seniores:** 1. Parma Antonio (SC Schio) 59"37; Campana Giancarlo (SC Schio) 59"96; 3. Regazzoni Alberto (SC Palladio) 1'01"49.

**Amatori:** 1. Poier Giovanni (SC Schio) 1'00"46; 2. Dal Lago Lavinio (GEV Vicenza) 1'02"64; 3. Mascotto Dario (MEL Paderno) 1'03"72.

**Cuccioli:** 1. Signor Luca (MEL Paderno) 59"41; 2. Pagliaro Andrea (SC Schio) 1'04"08; 3. Pierobon P. Antonio (GAV Vicenza) 1'08"06.

**Ragazzi femminile:** 1. Zanusso Laura (MEL Paderno) 52"58; 2. Schiapparelli Laura (SC Schio) 1'03"19; 3. Alessi Margherita (SC Bassanesi) 1'04"42.

**Ragazzi maschile:** 1. Sinico Luca (GEV Vicenza) 52"31; 2. Capellari Enrico (GEV Vicenza) 53"63; 3. Tomelli Giorgio (SC Schio) 55"03.

**Allievi femminile:** 1. Mascotto Michela (MEL Paderno) 55"50; 2. Penazzaro Lorena (SC Schio) 55"82; 3. Libralesso Barbara (GAV Vicenza) 59"17.

**Allievi maschile:** 1. Tapparo Massimiliano (GEV Vicenza) 53"34; 2. Pierobon Massimo (GAV Vicenza) 56"49; 3. Sinico Stefano (GEV Vicenza) 57"26.

**Aspiranti femminile:** 1. Tavernaro Marta (MEL Paderno) 50"99; 2. Mechilli Giovanna (SC Bassanesi) 52"52; 3. Schiapparelli A.M. (S. Cai Schio) 53"58.

**Juniore femminile:** 1. Marigo Giulia (S. Cai Schio) 51"89; 2. Marino Paola (SC Palladio) 52"89; 3. Mechilli Giulia (SC Bassanesi) 53"16.

**Seniores femminile:** 1. Joan Paola (S. Cai Schio) 50"84; 2. Ferrari Valeria (SC Bassanesi) 51"19; 3. Scuccato Cinzia (SC Bassanesi) 52"29.

\*\*\*

### 3° TROFEO PELLICERIA ANTONELLA

Organ. G.A.V. Vicenza

Località Ekar 17 Gennaio 1982

Con questa gara del « Gruppo 2 » ritorniamo sull'Altopiano di Asiago in località Cima Ekar. Svolgimento regolare e buona partecipazione.

#### CLASSIFICHE

**Cuccioli:** 1. Tessaro Thomas (S.C. Bassanesi) 2.01"31; 2. Gaddo Nicola (S.C. Bassanesi) 2'11"75; 3. Mercatucci Omar (S.C. Bassanesi) 2'20"13.

**Ragazzi maschile:** 1. Conselvan Andrea (SC Bassanesi) 1'54"16; 2. Mascotto Ivan (MEL Paderno) 2'02"39; 3. Tonelli Giorgio (S.Cai Schio) 2'03"35.

**Allieve e Ragazze femminile:** 1. Penazzato Lorena (S.Cai Schio) 2'07"66; 2. Zotti Francesco (S.Cai Schio) 2'09"23; 3. Pozzi Francesca (S.C. Palladio) 2'09"46.

**Allievi maschile:** 1. Chiomento Stefano (S.C. Palladio) 1'49"38; 2. Gasparini Massimo (MEL Paderno) 1'50"79; 3. Morosin Diego (MEL Paderno) 2'04"87.

**Aspiranti maschili:** 1. Mattielli Fabio (S.C. Schio) 1'46"04; 2. Minotto Carlo (S. Cai Schio) 1'49"33; 3. Ziliotto Nicola (GEV Vicenza) 1'52"43.

**Aspiranti femminili:** 1. Schiapparelli A.M. (S.Cai Schio) 1'59"84; 2. Marigo Chiara (S.Cai Schio) 1'59"88; 3. Pasin Cristina (GEV Vicenza) 2'03"42.

**Juniore femminile:** 1. Milazzo Francesca (S.Cai Schio) 1'55"01; 2. Carezza Alessandra (GEV Vicenza) 1'55"90; 3. Lucchin Laura (S.Cai Schio) 2'02"07.

**Seniores femminile:** 1. Loan Paola (S. Cai Schio) 1'52"71; 2. Mantoan Graziana (GEV Vicenza) 1'57"43; 3. Reato Antonio (S.C. Palladio) 2'01"73.

\*\*\*

### TROFEO LEONZIO CAPOZZO

Organ. G.E.V. Vicenza

Località Enego 24 Gennaio 1982

I Giovani Escursionisti Vicentini hanno organizzato, nel ventennale di fondazione della loro Associazione, questa gara riservata ai giovanissimi sulla pi-

sta del Monte Tombal in località Enego-Lisser. Gli atleti iscritti sono n. 175. Classificati n. 130.

#### CLASSIFICHE

**Cuccioli maschili e femminili (Unica):** 1. Barasso Joan (S.C. Bassanesi) 1'02"83; 2. Tessarolo Tomas (S.C. Bassanesi) 1'08"31; 3. Modolo Leonardo (C.A. Patavium) 1'08"55; 4. Barion Ettore (C.A. Patavium) 1'09"63.

**Ragazzi maschile:** 1. Modolo Filippo (C.A. Patavium) 1'01"39; 2. Campagnolo Alberto (S.C. Bassanesi) 1'01"79; 3. Pianezola Sergio (S.C. Bassanesi) 1'02"38.

**Ragazzi femminile:** 1. Dal Lago Debora (GEV Vicenza) 1'09"46; 2. Barion Federica (C.A. Patavium) 1'14"97; 3. Schiapparelli Laura (S. Cai Schio) 1'16"53.

**Allievi maschile:** 1. Pivato Alberto (S.C. Bassanesi) 55"35; 2. Facci Paolo (S.C. Chiamo) 57"64; 3. Vincenzi Marco (GEV Vicenza) 59"60.

**Allievi femminile:** 1. Pozzi Francesca (S.C. Palladio) 1'07"38; 2. Boito Mauro (SEC Cavaso) 1'11"75; 3. Martini Cristiano (S.C. Palladio) 1'12"15.

**Aspiranti maschile:** 1. Buston Mauro (S.C. Bassanesi) 58"88; 2. Mattielli Fabio (S.C. Bassanesi) 59"13; 3. Minotto Carlo (S.Cai Schio) 59"16.

**Aspiranti femminile:** 1. Tavernaro Marta (MEL Paderno) 1'01"38; 2. Teatin Dina (C.A. Patavium) 1'03"75; 3. Mechilli Giovanna (S.C. Bassanesi) 1'07"27.

**Juniore femminile:** 1. Cadò Francesca (S.C. Bassanesi) 1'03"41; 2. Carezza Alessandra (GEV Vicenza) 1'03"42; 3. Michelazzo Francesca (S.Cai Schio) 1'03"80.

**Seniores femminile:** 1. Ferrari Valeria (S.C. Bassanesi) 1'01"43; 2. Scuccato Cinzia (S.C. Bassanesi) 1'03"16; 3. Mantoan Graziana (GEV Vicenza) 1'07"10.

\*\*\*

### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI DOPO LE PRIME TRE GARE DISPUTATE

**Trofeo Worex:** GEV Vicenza 465; S.Cai Schio 464; S.C. Schio 385; S.C. Bassanesi 362; MEL Paderno 258.

**Trofeo Pellicceria Antonella:** Sci Cai Schio 438; GEV Vicenza 296; S. Club Bassanesi 268; S.C. Palladio 205; S.C. Schio 167.

**Trofeo Leonio Capozzo:** Sci Club Bassanesi 490; Sci Cai Schio 339; GEV Vicenza 276; C.A. Patavium 207; Sci Club Schio 165.

\*\*\*

### TROFEO ATILIO PRADEL

Organ. S.A.P. Padova

Località Verena 28 Febbraio 1982

Torniamo sul Monte Verena sempre con l'organizzazione della Società Alpinisti Padovani per disputare questa gara destinata al « Gruppo 1 » sull'intera pista degli « Albi » con 320 mt. di dislivello e 48 porte. Il Trofeo è stato appannaggio dello Sci Club Schio, seguito a distanza dallo Sci Club Palladio e dalla GEV di Vicenza.

#### CLASSIFICA INDIVIDUALE

**Seniores femminile:** 1. Smiderle Cristina (Sci Cai Schio) 1'37"16; 2. Reato Antonia (S.C. Palladio) 1'51"03; 3. Guidotto Giovanna (S.C. S. Quirico) 1'52"73.

**Aspiranti maschile:** 1. Mattielli Fabio (S.C. Schio) 1'31"73; 2. Benintendi Daniele (SAP Pd.) 1'34"59; 3. Bagatella Claudio (C.A. Patavium) 1'37"31.

**Veterani:** 1. Dall'Alba Urbano (S.C. Schio) 1'41"87; 2. Freddolini Franco (GEV Vicenza) 1'42"29; 3. Zonato Tomaso (S.C. Chiampo) 1'42"69.

**Juniore maschile:** 1. Albieri Lucio (SC Palladio) 1'28"09; 2. Zerbato Michelangelo (GEV Vicenza) 1'36"82; 3. Forzan Luca (S.C. Schio) 1'37"44.

**Seniores maschile:** 1. Parma Antonio (S.C. Schio) 1'26"53; 2. Milani Paolo (S.C. Bassanesi) 1'30"31; 3. Pedrazzoli Antonio (S.C. Bassanesi) 1'30"68.

**Amatori:** 1. Pojer Giovanni (S.C. Schio) 1'26"67; 2. Fanton Sergio (S.C. S. Quirico) 1'33"43; 3. Dal Lago Lavinio (GEV Vicenza) 1'34"90.

\*\*\*

### 9° TROFEO MARILENA

Organ. Sci Club Bassanesi

Località Enego 7 Marzo 1982

Sotto la direzione del Commissario cav. Stefano Stefani il Trofeo Marilena, rinviato il 31 Gennaio per l'inclemenza del tempo (un vento eccezionale), si è svolto sulle nevi di Enego Lisser, sulla pista Tombal con 204 mt. di dislivello e 28 porte.

Gara riservata al « Gruppo 2 ». Il trofeo è stato assegnato alla Associazione organizzatrice lo Sci Club Bassanesi, seguito dal G.E.V. di Vicenza e dallo Sci Cai Schio.

#### CLASSIFICA INDIVIDUALE

**Cuccioli maschile e femminile:** 1. Barasso Joan (S.C. Bassanesi) 1'01"61; 2. Granziato Ruggero (C.A. Patavium) 1'16"12; 3. Mazzocato Cristina (S.C. Bassanesi) 1'40"52.

**Ragazzi maschile:** 1. Conselvan Andrea (S.C. Bassanesi) 58"63; 2. Favero Gianni (MEL Paderno) 1'01"55; 3. Pianezola Sergio (S.C. Bassanesi) 1'01"74.

**Ragazzi e Allievi femminile:** 1. Dal Lago Debora (GEV Vicenza) 1'02"77; 2. Pozzi Francesca (S.C. Palladio) 1'03"86; 3. Penazzato Lorena (S.Cai Schio) 1'05"98.

**Allievi maschile:** 1. Pivato Alberto (S.C. Bassanesi) 55"83; 2. Conselvan Paolo (S.C. Bassanesi) 57"60; 3. Zanni Thomas (S.C. Bassanesi) 57"68.

**Aspiranti maschile:** 1. Mattiella Fabio (S.C. Schio) 54"99; 2. Alessi Guido (S.C. Bassanesi) 56"46; 3. Ziggliotto Nicola (GEV Vicenza) 57"70.

**Aspiranti femminile:** 1. Gatto Cristina (GEV Vicenza) 1'01"17; 2. Schiapparelli A.M. (S.Cai Schio) 1'01"35; 3. Marigo Chiara (S.Cai Schio) 1'02"01.

**Juniore femminile:** 1. Marino Paola (S.C. Palladio) 1'02"26; 2. Mechilli Giulia (S.C. Bassanesi) 1'02"32; 3. Pivato Alessandra (S.C. Bassanesi) 1'02"61.

**Seniores femminile:** 1. Smiderle Cristina (S.Cai Schio) 55"61; 2. Mantoan Graziana (GEV Vicenza) 1'00"52; 3. Reato Antonia (S.C. Palladio) 1'02"50.

\*\*\*

### TROFEO BELLINI

Organ. G.E.V. Vicenza

Località Enego 7 Febbraio 1982

Il prestigioso « Trofeo Bellini » è stato assegnato quest'anno alla Associazione organizzatrice: GEV di Vicenza che

si è piazzata prima fra le Associazioni davanti allo Sci Club Schio ed allo Sci Club Bassanesi. L'avvincente competizione si è svolta in località Enego-Val Maron, sulla pista Rossa con 310 mt. di dislivello e 45 porte.

### CLASSIFICA INDIVIDUALE

**Seniores femminile:** 1. Scuccato Cinzia (S.C. Bassanesi) 1'30"84; 2. Sales Luisa (C.A. Patavium) 1'39"29; 3. Reato Antonia (S.C. Palladio) 1'44"21.

**Veterani:** 1. Uderzo Mario (GEV Vicenza) 1'24"69; 2. Pasin Gianni (SEC Cavaso) 1'29"60; 3. Pozzato Alberto (GEV Vicenza) 1'31"60.

**Aspiranti:** 1. Mattielli Fabio (S.C. Schio) 1'26"39; 2. Alessi Guido (S.C. Club Bass.) 1'28"89; 3. Calderato Andrea (S.C. Chiampo) 1'29"75.

**Juniore maschile:** 1. Albiero Lucio (S.C. Palladio) 1'23"94; 2. Zerbato Michelangelo (GEV Vicenza) 1'24"26; 3. Canale Claudio (S.C. Schio) 1'25"31.

**Seniores maschile:** 1. Campana G. Carlo (S.C. Schio) 1'19"73; 2. Mattarucco Alberto (S.C. Bassanesi) 1'21"45; 3. Regazzoni Alberto (S.C. Palladio) 1'23"39.

**Amatori:** 1. Pojer Giovanni (S.C. Schio) 1'19"44; 2. Dal Lago Lavinio (GEV Vicenza) 1'24"76; 3. Buzzaccaro Lino (S.Cai Schio) 1'29"12.

### TROFEO GATTO SPEDIZIONI

Organ. S.A.P. Padova

Località Verena 14 Febbraio 1982

La Gara, riservata al « Gruppo 2 », ha visto un nutrito stuolo di partecipanti, circondati dalle premure e dal tifo di numerosi parenti e simpatizzanti. Si è svolta in località Monte Verena, (Altopiano di Asiago - Roana) sulla pista denominata « Albi » con 250 mt. di dislivello e 42 porte.

Con largo margine di punti, il Trofeo è stato assegnato al C.A. Patavium seguito dal MEL Paderno, dallo Sci Club Bassanesi e dal GEV di Vicenza.

### CLASSIFICA INDIVIDUALE

**Cuccioli:** 1. Modolo Leonardo (C.A. Patavium) 1'51"24; 2. Tessarolo Thomas (S.C. Bassanesi) 1'54"88; 3. Signor G. Luca (MEL Paderno) 1'55"20.

**Ragazzi femminile:** 1. Zanusso Laura (MEL Paderno) 1'45"53; 2. Regazzoni Laura (S.C. Palladio) 1'54"43; 3. Barion Federica (C.S. Patavium) 1'54"62.

**Ragazzi maschile:** 1. Campangolo Alberto (S.C. Bassanesi) 1'37"03; 2. Conselvan Andrea (S.C. Bassanesi) 1'38"51; 3. Modolo Filippo (S.C. Patavium) 1'39"15.

**Allievi femminile:** 1. Benintendi Margherita (SAP Padova) 1'45"27; 2. Piovana Giovanna (SAP Padova) 1'48"31; 3. Bosello Monica (C.A. Patavium) 1'49"91.

**Aspiranti maschile:** 1. Mattielli Fabio (S.C. Schio) 1'30"43; 2. Minotto Carlo (S. Cai Schio) 1'35"77; 3. Ziggio Nicola (GEV Vicenza) 1'37"98.

**Juniore femminile:** 1. Marigo Chiara (Sci Cai Schio) 1'42"92; 2. Gatto Cristina (GEV Vicenza) 1'45"94; 3. Schiaparelli A.M. (S.Cai Schio) 1'47"40.

**Seniores femminile:** 1. Joan Paola (S.Cai Schio) 1'40"13; 2. Barion Bianca (S.C. Patavium) 1'51"55.

## Campionati Veneti di Marcia

Quest'anno il Campionato Regionale si è disputato attraverso sei prove a Pattuglie e otto individuali. Sempre sotto l'egida della FIE si sono inoltre disputate la gara denominata « Coppa dell'escursionista » organizzata dal MEL di Paderno ed il « Campionato Bassanese » organizzato dal Gruppo Teofilo Folengo di Campese.

Tutte le prove si sono disputate con una notevole partecipazione di atleti, in special modo quelle individuali.

Con una classifica a parte, e con percorso ridotto, le gare sono state estese, a titolo sperimentale, ai giovani (11 - 15 anni). Possiamo dire che hanno riscosso un notevole interesse fra i giovani partecipanti, che sono accorsi sempre più numerosi, di gara in gara. Anche dal punto di vista turistico il successo non è stato da meno, perchè la nuova possibilità di intervenire alle competizioni, ha favorito la partecipazione alle varie manifestazioni di intere famiglie.

### 3° TROFEO della RESISTENZA

Organ. Gruppo Donatori Sangue S. Zanone

Zenone - 21 marzo 1982

1° prova individuale camp. reg.

Oltre 130 iscritti a questa prima manifestazione, quando, sulle vicine montagne, gli appassionati dello sci sono ancora sui campi di neve.

Sono già preparati, a vedere dalle modeste penalità subite, ed i migliori si mettono in evidenza.

**Classifica maschile:** 1. Lazzari Francesco (GSA Bassano), pen. 50; 2. Panizzolo Paolo (SEC Cavaso), pen. 51; 3. Barsottini Renato (GRAL Galileo), pen. 57.

**Classifica femminile:** 1. Pianegonda Rosanna (DFV Vicenza), pen. 113; 2. Rossetto Flora (SEC Cavaso), pen. 153; 3. Murer Sofia (MEL Paderno), pen. 160.

**Classifica per Associazioni:** 1. DFV Vicenza p. 217; 2. MEL Paderno p. 207; 3. GSA Bassano p. 204.

### TROFEO

« PRIMAVERA DEL GRAPPA »

Organ. M.E.L.

di Paderno del Grappa

Paderno del Grappa 22-3-'82

2° prova indiv. Camp. Reg.

Ampla partecipazione anche a questa gara che si è svolta sulle pendici del Monte Grappa. Ottima l'organizzazione del MEL.

**Classifica maschile:** 1. Pizzolato Germano (GEV Vicenza), pen. 40; 2. Rossetto Dario (SEC Cavaso), pen. 43; 3. Ferraro Umberto (GSAMG Bassano), pen. 54.

**Classifica femminile:** 1. Legumi Kati (DFV Vicenza), pen. 110; 2. Rossi Rina (GEV. Vicenza), pen. 133; 3. pen. 178.<sup>3</sup> Tadiotto Silvana (DFV Vicenza), pen. 178.

**Classifica per Associazioni:** 1. SEC Cavaso p. 225; 2. ANA Arzignano p. 207; 3. GSDS S.Zenone p. 194.

### TROFEO SAP. « MARIO BIASIOLI »

Organ. SAP di Padova

Colli Euganei 18 Aprile '82

1° prova Camp. reg. a pattuglia

Sul consueto scenario dei Colli Euganei si è snodata questa oramai classica marcia organizzata dalla Società Alpinisti Padovani, dedicata al Suo Fondatore. Oltre 40 agguerrite pattuglie si sono date battaglia sui 5 settori della gara.

**Classifica maschile:** 1. SEC Cavaso patt. B, pen. 112,8; 2. DFV Vicenza patt. A, pen. 129; 3. GEV Vicenza patt. B, pen. 135,1.

**Classifica femminile:** 1. G.S.A. Bassano patt. A, pen. 151,1; 2. DFV Vicenza patt. A, pen. 296,8; 3. GEV Vicenza patt. A, pen. 400,4.

**Classifica per Associazioni:** 1. D.F.V. Vicenza p. 116; 2. GEV Vicenza p. 82; 3. GRAL Galileo Battaglia T. p. 72.

### 6° TROFEO « COLLI EUGANEI »

Organ. G.R.A.L. Galileo

Colli Euganei 9 Maggio 1982

3° prova camp. reg. indiv.

Ritorniamo sui Colli Euganei con oltre 110 partecipanti, in questo carosello di saliscendi. L'impegno degli atleti è notevole per aggiudicarsi la vittoria od almeno un buon piazzamento. Già si nota il ricorrere dei soliti nomi ai primi posti della classifica, specie per quanto riguarda quella femminile.

**Classifica maschile:** 1. Dal Broi Pietro (ASP Possagno), pen. 52,1; 2. Ziggio Luigi (GEV Vicenza), pen. 62; 3. Costa Antonio (GEV Vicenza), pen. 79,1.

**Classifica femminile:** 1. Battaglia Graziana (GSA Bassano), pen. 49,2; 2. Rossi Rina (GEV Vicenza), pen. 119,2; 3. Mantoan Graziana (GEV Vicenza), pen. 177,9.

**Classifica per Associazioni:** 1. GEV Vicenza p. 231; 2. ANA Arzignano p. 195; 3. SEC Cavaso p. 187.

### COPPA « DONATORI DI SANGUE SAN VITO »

Organ. Gruppo Sport.

Alp. M. Grappa

Pove del Grappa 16 Maggio '82

4° prova Camp. Reg. indiv.

Con partenza da Pove del Grappa e svolgimento sulle prime pendici del Monte omonimo si è svolta questa quarta prova di campionato. Da rilevare il bassissimo numero di penalità totalizzato dai primi due arrivati (20 Perizzolo Giuseppe e 30 Forato Ivano). Segno questo della buona preparazione e della perfezione raggiunta nella specialità della marcia alpina di regolarità.

**Classifica maschile:** 1. Perizzolo Giuseppe (G.S.D.S. S.Zenone), pen. 20; 2. Forato Ivano (SEC Cavaso), pen. 30; 3. Rossi Massimo (SAP Padova), pen. 45.

**Classifica femminile:** 1. Bugno Lorena (ASP Possagno), penalità 110; 2. Rossetto Flora SEC Cavaso), pen. 123; 3. Carollo Imelda (DFV Vicenza), pen. 131.

**Classifica per Associazioni:** 1. GEV Vicenza punti 209; 2. GRAL Galileo p. 204; 3. SAP Padova p. 202.

**14° TROFEO CADUTI DEL GRAPPA**  
Organ. G.E.M. di Crespano  
del Grappa

Monte Grappa 23 Maggio 1982  
2° Prov. Camp. Reg. Pattuglie

Le verdeggianti pendici del Monte Grappa offrono attraenti e nuovi itinerari per le nostre frequenti competizioni. Il numero sempre più ridotto delle penalità denota un costante miglioramento di preparazione e di sensibilità fra gli atleti.

**Classifica femminile:** 1. GEV Vicenza (patt. A) penalità 180; 2. GSAMG Bassano (patt. A) pen. 308; 3. DFV Vicenza (patt. B) pen. 450.

**Classifica maschile:** 1. MEL Paderno (patt. V) penalità 89; 2. GSAMG Bassano (patt. B) pen. 92; 3. GEV Vicenza (patt. A) pen. 114.

**Classifica per Associazioni:** 1. DFV Vicenza punti 84; 2. SEC Cavaso p. 81; 3. GEV Vicenza p. 71.

**12° TROFEO «CADUTI DEL TOMBA»**  
Organ. dal SEC di Cavaso

Pedemontana del Grappa 30-5-82  
5° Prov. Camp. Reg. Indiv.

Questa volta sulla Pedemontana del Grappa sono chiamati a misurarsi gli atleti in una ennesima gara di Campionato individuale. Oltre 130 partecipanti hanno dato vita a questa competizione.

**Classifica femminile:** 1. Battaglia Ornella (GSAMG Bassano), penalità 76; 2. Strutz Dagmar (MEL Paderno), pen. 143; 3. Carollo Imelda (DFV Vicenza), pen. 147.

**Classifica maschile:** 1. Boito Lino (MEL Paderno), penalità 30; 2. Fortin G. Carlo (GRAL Galileo), pen. 96; 3. Vaccari Alessandro (DFV Vicenza), pen. 103.

**3° TROFEO G.E.S.**

Organ. dal G.E.S. di Schio  
Novegno 6 Giugno 1982

2° prova Camp. Reg. Pattuglie

Proprio alle porte della industriosa Città di Schio troviamo il M.te Novegno. Sulle sue pendici, in vista, da una parte, della pianura Vicentina e dall'altra delle aspre pareti del Pasubio e del Sengio Alto, le migliori pattuglie di marciatori delle Associazioni Venete si sono date battaglia per conquistare l'ambito Trofeo GES.

**Classifica femminile:** 1. GSAMG Bassano (patt. A) penalità 146; 2. G.E.V. Vicenza (patt. A) pen. 201; 3. D.F.V. Vicenza (patt. A) pen. 489.

**Classifica maschile:** 1. SAP Padova (patt. B) penalità 117; 2. G.S. Teofilo Folengo (patt. A) pen. 162; 3. GRAL Galileo (patt. D) pen. 177.

**Classifica per Associazioni:** 1. SAP Padova punti 88; 2. GEV Vicenza p. 67; 3. DFV Vicenza p. 67.

**2° TROFEO « DE PAOLI »**

**2° TROFEO « ALDO DE PAOLI**  
COPPA AVIS »

Organ. A.S.P. Possagno  
Possagno 20 Giugno 1982

6° prov. Camp. Reg. Indiv.

Malgrado che oramai il caldo si faccia sentire, gli atleti che aspirano alla

vittoria finale non disertano questa interessante gara bene organizzata dall'Asp di Possagno.

**Classifica femminile:** 1. Boffo Nerella (MEL Paderno), penalità 128; 2. Mantovan Graziana (GEV Vicenza), pen. 162; 3. Bresolin Roberta (SEC Cavaso), pen. 179.

**Classifica maschile:** 1. Vaccari Tarcisio (DFV Vicenza), penalità 59; 2. Giacomuzzo Gino (SAV Vicenza), pen. 72; 3. Bernardini Lucio (GRAL Galileo), pen. 85.

**Classifica per Associazioni:** 1. GEV Vicenza punti 219; 2. GSAMG Bassano p. 203; 3. DFV Vicenza p. 198.

**TROFEO « BEPI BERTAGNOLI »**

Organ. A.N.A. di Arzignano  
Arzignano 27 Giugno 1982

4° prova Camp. Reg. Pattuglie

Alla testata della Val del Chiampo, sotto le croce del Passo Scagina, sorge il Rif. Bertagnoli. Da qui sono partite le pattuglie che si sono susseguite sul percorso che conduceva a Cima Marana, e proseguiva per la Sella di Campetto e Campodavanti. Gara interessante e selettiva, sia per il dislivello che per la lunghezza.

**Classifica femminile:** 1. DFV Vicenza (patt. A) penalità 337; 2. GSAMG Bassano (patt. A) pen. 431; 3. GEV Vicenza (patt. A) pen. 479.

**Classifica maschile:** 1. SEC Cavaso (patt. M) penalità 54; 2. GEV Vicenza (patt. B) pen. 85; 3. SPAC Paitone (patt. C) pen. 95.

**Classifica per Associazioni:** 1. DFV Vicenza punti 90; 2. GSDS S.Zenone p. 75; 3. GEV Vicenza p. 61.

**COPPA F.I.E.**  
« DELEGAZIONE TREVISANA »

Organ. Delegazione Prov.  
Trevisana F.I.E.

Treviso 18 Luglio 1982

7° prov. Camp. Reg. Indiv.

Questa è la prima competizione organizzata da una Delegazione Provinciale e, diciamo subito, questo particolare denota la coesione della Associazioni di quella Provincia ed indica una strada anche per future collaborazioni nei molti altri campi di attività della F.I.E. La gara si svolge sulla parte sommitale del versante orientale del M.te Grappa. I partecipanti, oramai alle ultime battute, sono 125.

**Classifica femminile:** 1. Rossetto Fiorenza (SEC Cavaso), penalità 104; 2. Battaglia Graziana (GSAMG Bassano), pen. 139; 3. Carollo Imelda (DFV Vicenza), pen. 163.

**Classifica maschile:** 1. Bugno Renato (SEC Cavaso), penalità 49; 2. Camazzola Ruggero (ASP Possagno), pen. 53; 3. Pederiva Lorenzo (ASP Possagno), pen. 62.

**Classifica per Associazioni:** 1. SEC Cavaso punti 211; 2. ASP Possagno p. 201; 3. GSDS S. Zenone p. 198.

**5° TROFEO BANCA POPOLARE**  
DI VICENZA

Organ. Dopolavoro Ferroviario  
di Vicenza

Pian delle Fugazze 12-9-1982

5° prov. Camp. Reg. Pattuglie

Dopo la breve pausa estiva, il Dopo-

lavoro Ferroviario torna al Pian delle Fugazze per organizzare, fra il Sengio Alto ed il Pasubio la sua gara. Il percorso è uno dei più interessanti ed impegnativi. Purtroppo la partecipazione non è stata nutrita malgrado l'accurata preparazione e la validità del percorso.

**Classifica femminile:** 1. GEV Vicenza (patt. A), penalità 164,9; 2. GSAMG Bassano (patt. A), pen. 435,8; 3. SEC Cavaso (patt. A), pen. 487,6.

**Classifica maschile:** 1. GEV Vicenza (patt. B), penalità 123,2; 2. GSAMG Bassano (patt. B), pen. 137,4; 3. GAV Vicenza (patt. A), pen. 146,7.

**Classifica per Associazioni:** 1. SEC Cavaso punti 110; 2. GSAMG S.Zenone p. 73; 3. GEV Vicenza p. 67.

**TROFEO « GIULIANO CORRA' »**

Organ. G.E.V. Vicenza

Recoaro Terme 26 Luglio 1982

6° prov. Camp. Reg. Patt.

Sui verdi pendii sovrastanti la ridente cittadina di Recoaro Terme si è disputata l'ultima prova valida per il Campionato Regionale a pattuglie. Poiché anche a questa competizione sono mancate le tradizionali, per il Veneto, 50-60 pattuglie, mentre sono molto più « sentite » le gare individuali, non vorremmo che il problema fosse la difficoltà di affittamento o di accordo per comporre le pattuglie, che dirada la partecipazione. Sarà un aspetto da considerare.

Comunque, la competizione, ottimamente organizzata si è felicemente conclusa e vediamo ai primi posti:

**Classifica femminile:** 1. GSA Bassano (patt. A), penalità 215,7; 2. DFV Vicenza (patt. A), pen. 266,3.

**Classifica maschile:** 1. DFV Vicenza (patt. B), penalità 136,2; 2. SEC Cavaso (patt. M), pen. 138,4; 3. GSA Bassano (patt. B), pen. 154,9.

**Classifica per Associazioni:** 1. DFV Vicenza punti 134; 2. SEC Cavaso p. 70; 3. ANA Arzignano p. 53.

**TROFEO « MONTE BERICI »**

Organ. S.A.V. di Vicenza

Vicenza 17 Ottobre 1982

8° prov. Camp. Reg. Indiv.

Questa ultima prova individuale ha visto una numerosa e qualificata partecipazione di atleti di ben 14 Associazioni. Il percorso, tracciato con competenza, si snodava fra le tradizionali contrade della zona dei « Colli » che sovrastano il caratteristico centro di Barbarano.

I colori dell'autunno, sulla spontanea vegetazione dei luoghi, ha accompagnato i concorrenti nella competizione di chiusura.

**Classifica femminile:** 1. Ferronato Imelda (G.S.A.M.G. Bassano), penalità 100; 2. Zadunardo Wilma (MEL Paderno), pen. 156; 3. Strutz Dagmar (MEL Paderno), pen. 160.

**Classifica maschile:** 1. Rover Antonio (MEL Paderno), penalità 101,4; 2. Todesco Silvio (GEV Vicenza), pen. 104; 3. Varalta Gaetano (GAAC Verona), pen. 137,2.

**Classifica per Associazioni:** 1. GSDS S.Zenone punti 219; 2. GST.F. Campese p. 205; 3. SEC Cavaso p. 198.

## regionale e speleologico

### DALL'ABRUZZO

a cura di Achille Fontani

#### LA G.E.V. DI MAGLIANO DEI MARSI DIVENTA «DELEGAZIONE PROVINCIALE AQUILANA DELLA F.I.E.»

Il Gruppo Escursionistico del Velino, con sede a Magliano dei Marsi (Aquila) è stato elevato a Delegazione Provinciale Aquilana della F.I.E. e questo in riconoscimento dei molti meriti acquisiti dal vivace « gruppo » nel campo dell'escursionismo e delle marcie in montagna. Il gruppo, nato per iniziativa di alcuni giovani amanti della montagna, ha già realizzato e sviluppato molte iniziative, tra le altre numerose escursioni sul monte Velino ed altri monti abruzzesi, nonché, sotto la guida del dinamico Presidente Achille Fontani, la redazione di una carta dei sentieri del Monte Velino, per facilitare le escursioni agli appassionati; è stata anche approntata una « via ferrata » che porta alla Grotta di San Benedetto ed è in preparazione un programma di gite invernali, che potrà presto essere reperita nei principali centri limitrofi.

Per informazioni: ogni venerdì dalle ore 20 alle 21, tel. 063 - 51419 - Magliano dei Marsi.

Ancora una volta, complimenti ai bravi « marsicani »!

### DALLA CAMPANIA

a cura di Luigi Sepe

#### ATTIVITA' SOCIO CULTURALI DELLA DELEGAZIONE ESCURS. SALERNITANI

Chi se non gli escursionisti potevano mai sfidare la pioggia ed il freddo della scorsa domenica 25 aprile? - Sono stati loro, i Veterani del Club Escursionisti Napoletani, aderenti alla F.I.E., guidati dalla Baronessa Zampaglione che in pulmann sono giunti a Salerno e da Piazza Cavour, ricevuti dalla Dottoressa Lucia Tramontana, Delegata Regionale della

Federazione Italiana Escursionismo per il Turismo Sociale, hanno iniziato la visita alla nostra città, seguendo l'itinerario delle carte turistiche, cortesemente offerte dall'Ente Provinciale del Turismo di Salerno.

Nella Cripta del Duomo ha officiato la S.Messa il Rev. Monsignor don Toriello, cui ha fatto seguito la visita ai superbi musei e dipinti, illustrati con gusto e dovizia di particolari da un esperto, messo gentilmente a disposizione dei gitanti.

Seconda tappa, il Museo Provinciale, visitato in compagnia del prof. Sorrentino, che ne ha evidenziato i tesori e le preziosità archeologiche.

Itinerario d'obbligo, anche se lievemente faticoso sotto la pioggia, la salita di Via Tasso nella Salerno storica, fino alla Sala Scacco-Vaccaro.

Da lì la discesa è stata fatta d'un fiato, moderatamente, verso il mare, dove alla Nave Concord la comitiva era attesa per il pranzo.

Dal terrazzo della Carnale e dal Belvedere del Castello degli Arechi, i nostri amici avrebbero dovuto ammirare le bellezze del Golfo, ma il tempo, inclemente, ha fatto di poco anticipare il ricevimento riservato a casa di S.E. il Prefetto della Provincia dott. Fasano che con squisita ospitalità ha intrattenuto gli escursionisti napoletani fino alla partenza. In tale occasione la F.I.E. salernitana, tramite la dottoressa Tramontana ed in assenza del comm. Sabato De Luca - Presidente della Delegazione Regionale FIE della Campania - ha offerto al Prefetto dott. Fasano la tessera di Socio onorario degli escursionisti.

Agli amici del Club Escursionisti Napoletani della FIE una grazie per essere venuti a Salerno ed un arrivederci a presto.

#### RIUSCITO RADUNO ESCURSIONISTICO A PERTOSA E PADULA

Domenica, 16 maggio, organizzato dalla Delegazione Regionale Escursionisti aderente alla F.I.E. e con la collaborazione dei sodalizi campani fra i quali il Gruppo Escursionisti Irsam presieduto da Antonio Angieri e del Club Escursionisti Salernitani diretto da Dante Ariello, si è svolto il primo raduno re-

gionale escursionistico, meta le Grotte di Pertosa e la Certosa di Padula.

Hanno partecipato alla manifestazione un centinaio di escursionisti ai quali si sono accodati anche molti familiari degli associati.

Nelle due escursioni esperti, messi gentilmente a disposizione dalle rispettive direzioni dei complessi turistici, hanno intrattenuto gli escursionisti in grossi approfondimenti di natura tecnico scientifica e di ordine socio culturale nel campo del turismo sociale, che sono stati vivamente seguiti ed apprezzati. Un gruppo di escursionisti del G.E. Ursam e del C.E. Salernitani, hanno esplorato alcuni punti impervi delle grotte di Pertosa, suscitando entusiasmo e passione per la speleologia.

Nelle due località: Grotte di Pertosa e Certosa di Padula, i radunisti sono stati ricevuti dai rispettivi Sindaci dei Comuni, che hanno intrattenuto gli escursionisti in un significativo saluto, al quale, a nome della Federazione Regionale ha risposto il Presidente comm. Sabato De Luca, ha ringraziato gli amministratori comunali per così entusiastica collaborazione.

Ai rispettivi capi delle Amministrazioni, il comm. De Luca, ha consegnato a nome della Federazione Regionale delle targhe ricordo in marmo.

Nel corso del raduno i partecipanti sono stati intrattenuti dalla dottoressa Lucia Tramontana, delegata regionale al Turismo sociale della Fie in alcuni approfondimenti culturali e sociali.

In occasione dello svolgimento del raduno, sono stati svolti tra i partecipanti tre concorsi: narrativa dell'ambiente, fotografia dell'escursionista e disegno a lapis, carboncino e inchiostro. Per tali concorsi per i quali si prevede larga partecipazione, sono state predisposte tre giurie, presiedute: per la narrativa dalla dottoressa L. Tramontana, per la fotografia dal prof. Eduardo De Chiara e per il disegno da Antonio Angieri. I premi per i concorsi sono stati offerti dal Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno, dall'Ente Provinciale del Turismo di Salerno e dalla Federazione Italiana Escursionismo.

Sensibilissimo è stato l'apporto per la riuscita della manifestazione dell'Ente Provinciale del Turismo, nella persona del Commissario dott. Antonelli, e

delle Amministrazioni Comunali di Per-  
tosa e Padula.

Altri raduni sono stati programmati  
per Paestum e Velia di Asce, Castela-  
civita, Montesano Terme e Sant'Arse-  
nio.

---

#### DALLA LIGURIA

a cura di Giovanni Graniti

---

#### ONORIFICENZA DEL C.O.N.I. AL CAV. EMILIO A. PERASSO

All'amico cav. Emilio A. Perasso, uno  
dei fondatori e per lunghi anni dirigen-  
te della nostra Federazione, attualmen-  
te componente della Commissione Tur-  
ismo Sociale e rappresentante della  
F.I.E. nella Commissione Europea Escur-  
sionismo (Wanderokmission), è stata  
recentemente concessa dal C.O.N.I. la  
« Stella di bronzo al merito sportivo »,  
quale riconoscimento della benemerita  
attività da lui svolta a favore dello  
sport italiano in vari incarichi particola-  
ri disimpegnati per più di un venten-  
nio.

Al neoinsignito le più vive congratu-  
lazioni di « Escursionismo » e degli a-  
mici della F.I.E.

#### NUOVO CONSIGLIO ALL'«A.L.T.E.A.»

Il giorno 15 ottobre 1982 l'Assemblea  
dei soci dell'Associazione Ligure Turis-  
tica Escursionistica Alpinistica  
(A.L.T.E.A.) di Genova ha eletto il nuo-  
vo Consiglio Direttivo, che è risultato  
così composto: presidente, Marcella  
Marino; vice presidente, Franco Guer-  
riero; amministratore, Giuseppe Cervel-  
lera; consigliere, Antonio Gragnani; di-  
rettori tecnici, Bruno Cicchelli e Gianni  
Isoppo; segretarie, Giuliana Bastianelli  
in Cervellera e Amelia Bunicich; cas-  
siere, Dario Rossi.

#### LE GITE E LE ALTRE ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE TURISMO SOCIALE

Dopo la Sardegna Occidentale  
quest'anno quella Orientale

Dopo il successo ottenuto dalla gita  
nella Sardegna occidentale e meridio-  
nale, svoltasi dall'11 al 19 dello scorso  
settembre, alla quale hanno partecipato  
anche un gruppo di piemontesi,  
quest'anno la Commissione Turismo So-  
ciale, sempre con il patrocinio del Co-  
mitato Regionale Ligure, organizza il  
completamento della visita dell'intera  
isola, con un viaggio di otto giorni, dal  
1° al 9 giugno, nella Sardegna Set-  
tentrionale ed orientale.

Centro di raduno sarà ancora una vol-  
ta Genova, da dove si salperà per Por-  
to Torres con il traghetto della « Tirre-  
nia Navigazione » (disponibilità di cabi-  
ne di prima e di seconda classe); il  
giro, in aupullman di gran turismo, do-  
po la costa settentrionale, con Caste-  
lsardo, Capo Testa, S. Teresa di Gallu-  
ra, Porto Cervo e la Costa Smeralda,  
toccherà Olbia, Nuoro, Cala Gonone  
(con la visita in motobarca della grotta  
del Bue Marino), Arbatax, Muravera, la  
Costa Rei, Villasimius e Cagliari. Da  
Cagliari si rientrerà ad Olbia attraverso  
le regioni storiche dell'interno (il Sar-  
cidano, la Barbagia, il Cocèano, il Lo-  
gudoro, la Gallura), per concludere il  
giro con la visita delle isole della Mad-  
dalena e di Caprera (casa di Garibaldi).  
L'arrivo a Genova (da Olbia) è previsto  
alle ore 9 di giovedì 9 giugno.

Il prezzo presunto della gita in Sar-  
degna, che comprenderà una sosta bal-  
neare di un giorno a Cala Gonone ed  
altra sosta folcloristica-escursionistica  
di un giorno a Fonni - (per assistere  
alla festa in costume del Santuario del-  
la Madonna dei Martiri e per compiere  
un'eventuale escursione al Gennargentu)  
- si aggirerà sulle 400.000 lire, tutto  
compreso (soggiorno in camere con

servizi, gita in barca, ingressi a musei,  
mance, ecc.), escluse solo le bevande;  
il termine per la prenotazione è fissato  
al 31 marzo 1983.

Le altre gite di fine settimana (di  
due, tre o, al massimo, quattro giorni),  
che il Comitato Regionale Ligure deci-  
desse di organizzare e che possano ri-  
vestire un interesse nazionale, verran-  
no comunicate ai Comitati, alle Dele-  
gazioni, e alle associazioni, entro la fi-  
ne dell'anno, con apposita circolare.

La partecipazione ai viaggi è subor-  
dinata al possesso della tessera di una  
delle associazioni aderenti alla F.I.E. o  
alla F.E.E. ed è aperta, inoltre, ai fami-  
liari o ai congiunti di primo grado che  
accompagnino il tesserato. Le iscrizio-  
ni si effettuano mediante prenotazione  
scritta (conforme al fac-simile riportato  
in calce), che dovrà pervenire alla F.I.E.  
- Commissione Turismo Sociale - c/o  
Giovanni Graniti - via E. Salgari 1/20 -  
16156 Genova Pegli entro il termine in-  
dicato per ogni gita, e saranno valide  
solo dopo il ricevimento, da parte del-  
l'interessato, della conferma scritta,  
con allegato il programma dettagliato  
indicante la quota di partecipazione,  
l'importo della caparra ed il termine  
massimo per il versamento della stes-  
sa.

Anche quest'anno, insieme alla circo-  
lare delle eventuali gite turistiche, sa-  
ranno distribuite le note circolari degli  
« Alberghi e ristoranti consigliati » e  
delle « Agevolazioni ai soci per soggior-  
ni individuali » (in località marine, mon-  
tane e termali); mentre l'elenco degli  
sconti sugli impianti di risalita viene  
compreso, con un inserto speciale, in  
questo numero di « Escursionismo ». En-  
tro dicembre sarà infine distribuito, a  
tutte le associazioni, ai Comitati regio-  
nali e alle Delegazioni provinciali, il  
pacco contenente un certo numero di  
pubblicazioni gratuite informative, che  
sono state richieste ad enti turistici di  
alcune regioni.

Federazione Italiana Escursionismo — Genova

## SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Inscrizione per la gita .....

dal ..... al .....

Cognome ..... nome ..... nato il .....

(spazio riservato alle associazioni per prenotazioni collettive)

nella qualità di (presidente o altro titolo) .....

dell'Associazione .....

per partecipanti N. ....

Residenza .....

Telefono .....

Nel caso che i posti disponibili fossero esauriti, desidero essere messo in lista d'attesa: SÌ  / NO  (cancellare la risposta che non interessa).

Allego un francobollo da L. 350 per la risposta.

Data ..... Firma .....

### DALL'EMILIA ROMAGNA

**MAURO DONINI:** « Scampolj di cielo » Poesie - Ed. Ponte Nuovo - Bologna - L. 5.000.

Mauro Donini, nostro apprezzato corrispondente con i suoi articoli e servizi anche dall'estero (ricordiamo le sue corrispondenze dalla Germania e dalla Svizzera) con questo nuovo volumetto di poesie giunge alla quinta « fatica » in questo campo. Le precedenti raccolte, pubblicate tra il 1952 e il '76 (un lungo iter poetico, dunque) furono « Silenzio » 1952; « Le mie stagioni » 1958 « E' tempo d'amore » 1969; « Il pane amaro » 1974; « Sul precipizio dell'alba » 1976.

Con il volume, ora in esame, la poe-

sia del Donini si fa « essenziale » pur rimanendo, come sempre, una poesia godibile in prima lettura, senza arzigogoli di pensieri più o meno involuti, o immagini e allegorie barocche (e talvolta incomprensibili).

Attento alla socialità, la canta e la soffre come in « Emigrante »: « ... ma tu, emigrante / ritornerai povero come prima / a rosicchiare un'ora di lavoro / magari nero... / un tozzo di pane indurito dalla rabbia... ». O come in « La fame del sud »: « Uomini del sud / in lunga fila / verso un calvario eterno / lontano nel tempo e nello spazio... ».

Ma Donini sa cantare anche l'amore (e non sarebbe poeta se non lo sapesse e facesse...) ma intitola le poesie dedicate a questo sentimento: Calvario d'amore... Il che implica, forse, un'idea di « sofferenza ». Ed ecco nella breve lirica intitolata appunto « Amore »

« Ho visto i tuoi occhi / in un cielo di fiaba / ed ho letto le pagine più belle / della mia storia / Riflesso nelle mie pupille / il tuo viso di silfide / si è illuminato / nel lampo d'amore ».

Altrove canta la nostalgia, come nella lirica omonima: « Arde sulle stoppie il vento / e l'alba si consuma con le grida degli aratori / (...) Giorni senza tramonto / notti senza aurora, queste d'autunno / (...) Anche se torno alla mia terra / non è quella che raccolse i miei primi passi / ... ».

Una poesia valida, nel complesso e non sempre positivo mondo poetico d'oggi.

Da sottolineare inoltre che con questo volumetto, Mauro Donini ha vinto il Primo Premio al « Bardonecchia » 1982.

B. P.

## DALLA LOMBARDIA

a cura di Piero Gatti

### RADUNO REGIONALE LOMBARDO 1982

Indetto dal Comitato regionale lombardo e dalla Delegazione bresciana, messo in opera dal Consigliere nazionale, Cav. Luciano Maccarinelli, si è svolto a Montisola, sul Lago d'Iseo, l'annuale raduno lombardo della F.I.E.

Il ritrovo era fissato per le ore 9 di domenica, 17 ottobre, presso il porticciolo di Sulzano dove, col nuovo battello della Regione Lombardia, i partecipanti sono stati traghettati a Peschiera Maraglio, il maggiore dei sette minuscoli paesini incastonati, come perle, in un'oasi di silenzio e di pace qual'è Montisola.

Questo monte si erge maestoso al centro del bel lago d'Iseo - antica parte terminale del grande ghiacciaio della Valcamonica - e sulla cima sorge: a 600 mt. di quota, il Santuario della Madonna della Ceriola.

Percorrendo a piedi il tratto che separa Peschiera da Sensano i gitanti hanno avuto modo di gustare la bellezza naturale dell'ambiente, indi, dopo la S. Messa, ha avuto luogo presso il Montisola Palace, in località Menzino, un ottimo pranzo durante il quale, il Presidente della F.I.E., Comm. Luigi Riva, ha espresso parole d'elogio per la località

Montisola -  
Lago d'Iseo  
(foto  
organizzazione  
Albergo  
Montisola  
Palace)



scelta e per i presenti, tra i quali il presidente lombardo Romeo Sala ed il « vice », Cav. Emilio Ratti.

Verso le ore sedici, per completare la simpatica manifestazione, è stata organizzata per i centodieci commensali - la maggior parte dei quali appartenenti alla SPAC Paitone e alla SEM Meda - una escursione in battello comprendente il periplo di Montisola che, con i suoi cinque Kmq., è l'isola più grande di tutti i laghi d'Europa e la « circumnavigazione » dell'isoletta di Loreto che .... ironia della sorte, è invece la più piccola isolina lacustre europea.

Poi, la « nave », lasciata la parte nord del lago, ha puntato la « prua » verso il sud andando a lambire l'altro isolotto, quello di S. Paolo, indi Predore.

Intanto, però, cominciava il calar del-

la sera e sulla riva, qua e là, come tenui fiammelle, s'accendevano le prime luci.

Ecco laggiù, in fondo al lago Sarnico, poi Clusane, Iseo. Ormai era quasi notte e la località sebina, da cui prende il nome anche il lago, sembrava un presepe punteggiato da centinaia di luci. A questo punto anche l'escursione volgeva al termine, infatti, sorpassato il promontorio di Pilzone, ecco Sulzano col suo minuscolo « imbarcadero » sul quale approderanno i simpatizzanti della FIE accolti da una pioggerella sottile, sottile. Frettolosamente ognuno s'incamminava verso il proprio mezzo, mentre nell'aria s'udivano decine di voci, alcune alte, altre sommesse, ma quasi tutte ripetevano le stesse parole: arri-vederci, arri-vederci al prossimo anno.



### CORSI DI ESCURSIONISMO GIOVANILE

Nella foto un momento del raduno per il 7° corso di escursionismo giova-

nile, organizzato dal Comitato Regionale Lombardo della F.I.E.

Il Presidente Nazionale della F.I.E. Riva e il Segretario Nazionale Cavallero, presenti al raduno, si sono complimentati con i dirigenti lombardi per la perfetta organizzazione della manifestazione.

### VENTENNALE DI FONDAZIONE G.E.B. GRUPPO ESCURSIONISTI BRIVIESI

In occasione del ventennale di fondazione del Gruppo Escursionisti Briviesi, nei giorni 2-3-4 luglio 1982 ha avuto luogo a Brivio una serie di festeggiamenti che hanno coinvolto associati, amici e simpatizzanti del Gruppo.

I festeggiamenti si sono aperti il 2 luglio con una serata di proiezione all'aperto di diapositive su escursioni, presentate dall'accademico del C.A.I. Rino Zocchi; il 3 luglio serata danzante sul piazzale con orchestra e domenica 4 luglio in mattinata S. Messa e momento di riflessione; a mezzogiorno pranzo in un ristorante lungo le rive del fiume Adda; ed infine serata di chiusura.

Successivamente sabato 20 novembre presso il ristorante « Al Fogolar » ha avuto luogo una cena sociale alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di persone tra le quali il Sindaco di Brivio dott. Giuseppe Cameroni, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, il Parroco Don Carlo Mariani, il Signor Romeo Sala, Presidente

del Comitato Regionale Lombardo della F.I.E., i rappresentanti del G.E.C. di Cognegliano e della G.E.V. di Vicenza.

Il Presidente del G.E.B. - Brivio rag. Benedetto Lascaia ha ricordato i vent'anni dell'attività escursionistica ed ha provveduto a distribuire riconoscimenti ai soci che si sono distinti per la loro collaborazione, offrendo a tutti i partecipanti al simposio un simpatico ricordo.

Il Presidente Nazionale della F.I.E. comm. Riva, che è stato presente sia il giorno 4 luglio che alla serata del 20 novembre, ha ringraziato per l'invito rivolto elogiando il Gruppo per l'attività svolta in questi primi vent'anni, ha portato il saluto della F.I.E. augurando una sempre maggior prosperità per gli anni futuri.

#### DAL PIEMONTE

a cura di Adriano Gandino

#### LE SESSANTENNI

Con una bicchierata ed « un'infornata » di ricordi, la SESAT ha festeggiato domenica 14 novembre 1982 il sessantesimo anno della sua fondazione. Radunati nella sede di Via del Carmine, 13 a Torino, i Soci (« baldi giovani », come scrive Gina Valinasso, di ieri e di oggi) hanno ripercorso, con un po' di nostalgia, le tappe del lungo cammino del loro Sodalizio, dalla prima gita effettuata da « un piccolo gruppo » il 9 ottobre 1922, con partenza dalla stazioncina della Ciriè - Lanzo, per una escursione al Pilon del Merlo, in quel di Lanzo appunto, ad altre e sempre più sione al Pilon del Merlo, in quel di Lanzo appunto, ad altre e sempre più frequenti ed affollate di partecipanti.

Con il dopoguerra, come scrive il Presidente dell'Associazione, rag. cav. uff. Alineri, « lo spirito sesatino si concentra su altri ideali ». Di fatto, alla passione puramente « escursionistica » subentra quella « agonistica »: nasce così lo Sci Club Sesat che « ...si fa conoscere fra i migliori adepti alla F.I.E. ».

Rimane tuttavia ben vivo lo spirito di base che anima la SESAT fin dalla sua lontana fondazione: « ...far conoscere e propagandare l'amore per la montagna; mantenere fra tutti i Soci una viva ami-

cia, base di ogni conquista morale e spirituale... ».

Auguri per altri sessant'anni...aumentabili!

B. P.

#### « NEVE E ROCCIA » PROGRAMMA 82-83 TESSERAMENTO

Quota individuale: L. 10.000; dal 3. familiare: L. 5.000; assicurazione infortuni contro terzi; sconti giornalieri; partecipazione gite e gare sociali, ginnastica presciistica (con suppl. L. 2.000).

#### PRESCIISTICA

Palestra della Scuola Elementare di Via Arnaud; tessera timbrata (supplemento di L. 2.000); mercoledì e venerdì 1. turno: ore 21-22.

#### GITE

Riservate ai Soci, ai familiari dei minori; presentare tessera.

#### SCUOLA DI SCI

4 lezioni in località diverse seguendo il calendario gite, con gli stessi maestri; eventuali altre lezioni.

#### GARE

1a Gara Sociale e Giochi della Gioventù in Gennaio al Melezet; 2a Gara Sociale (in 3 manches) in Marzo al Sestriere.

Con la Serata Inaugurale dell'11 Novembre, che si terrà nel Sottoc chiesa della Nuova Collegiata S.Maria della Stella, si darà il via alla Stagione 1982-83.

Ecco le novità:

La quota sociale è stata portata a L. 10.000, con un'agevolazione a partire dal terzo familiare. All'atto dell'iscrizione ricordatevi di portare 1 fotografia: la tessera che vi verrà rilasciata sarà indispensabile per tutte le future operazioni da compiersi nell'ambito dello Sci Club Rivoli (iscrizione gite, gare, presciistica, acquisto giornalieri, ecc.). I vantaggi offerti ai soci, con l'iscrizione, sono i medesimi delle passate stagioni.

La presciistica, che inizierà nella seconda metà di ottobre, si svolgerà come nella scorsa stagione, l'unica novità riguarda il supplemento di L. 2.000.

Per l'iscrizione alle gite domenicali occorre presentarsi (muniti della tessera) il mercoledì precedente (dalle ore 21 alle ore 22) presso la nostra Segreteria. Per garantire ordine sui pulmann si potranno accettare soltanto le iscrizioni dei soci e dei loro familiari, e verranno sospesi dalle gite eventuali elementi dal comportamento poco civile.

Grande novità per la Scuola di sci: non si svolgerà più al Melezet ma sempre in località diverse, seguendo il calendario gite (che verrà reso noto al più presto), con i maestri che seguiranno gli allievi nelle varie stazioni.

Dopo le prime 4 lezioni, gli allievi potranno eventualmente richiedere ulteriori lezioni agli stessi maestri.

Per quanto riguarda le Gare, dopo la 1a Gara Sociale che si disputerà nel mese di gennaio al Melezet, in concomitanza con i Giochi della Gioventù, avremo nel mese di marzo la 2a Gara Sociale con una novità: si correrà in 2 manches.

#### DALLA TOSCANA

a cura di Sergio Serafini

#### G.E.L. 1922-1982

« Un bar, alcuni amici dopo cena stanno per abitudine attorno a un tavolo, dove numerose tazzine colme di caffè fumante incitano al colloquio, dopo una giornata di lavoro. Quella sera dell'anno 1922 era più animata del solito; questi appassionati della montagna lamentavano le difficoltà per praticare il nuovo sport invernale, lo Sci, conosciuto da pochissimi appassionati impossibilitati a procurarsi gli attrezzi necessari e ancora più difficilmente il mezzo di trasporto. Bisogna risalire al 1922 per conoscere la carenza degli autobus, gli sci venivano fabbricati da artigiani falegnami, le scarpe soltanto quelle da montagna e i pantaloni che si affogavano in calzettoni di lana... »

Così dà inizio un opuscolo del G.E.L. (Gruppo Escursionisti Livornesi) pubblicato in occasione del 60. di fondazione (1922-1982).

Continua poi il « racconto » delle avventure e disavventure, di episodi lieti e meno lieti (come la morte di un capogita, Carlo Bornaccini, immolato per la salvezza dei suoi compagni di avventura) delle molte iniziative prese dal Gruppo (mostre fotografiche, gare scistiche, raduni culturali, gite in Italia e

all'estero etc.). Le Alpi Apuane e l'Abetone conoscono i fasti del gruppo sciistico « Rosa delle Alpi .... »

Insomma una attività fitta e fertile di frutti.

Auguri di « Escursionismo » per altri sessanta anni (et ultra, naturalmente!)

B.P.

## DAL VENETO

a cura di Giorgio Zola

### RADUNO REGIONALE VENETO FIE

Il compito di organizzare il Raduno Regionale della FIE è andato alla Delegazione Provinciale Padovana, la quale si è appoggiata al GRAL Galileo di Battaglia Terme. Diciamo subito che tutto ha funzionato a dovere con soddisfazione di tutti gli oltre 200 partecipanti sia dal punto di vista organizzativo che di quello della scelta del programma, che si è dimostrato interessante e completo.

Il 3 ottobre 1982 la ridente ed ospitale cittadina termale di Battaglia Terme riceve i partecipanti presso la Sala « Concetto Marchesi » alle ore 9. I Radunisti provengono da Padova, Vicenza, Schio, Bassano, Conegliano, Crespano e Cavaso. I gruppi più numerosi sono del GEC di Conegliano e della SAV di Vicenza.

Alla presenza del Presidente Nazionale della FIE Comm. Riva, dal Vice Presidente per il Nord cav. Uff. Geom. Giarolo, del Presidente della « C. Marchesi » cav. Grossi, del Vice Sindaco di Battaglia Terme sig. Fattori e dell'Assessore allo Sport sig. Fortunati, il Presidente della Delegazione Provinciale Padovana, sig. Giorgetti ha porto a tutti il più caloroso benvenuto, ha illustrato il programma della manifestazione, ed ha passato la parola al Vice Sindaco che ha porto il saluto a nome dell'Amministrazione Comunale con un lusinghiero indirizzo di omaggio alla FIE (riportiamo a parte l'intero intervento). A conclusione il saluto del Presidente Riva che si è detto felice di essere nel Veneto a contatto con le sue Associazioni. La cerimonia dei saluti si è conclusa con un rinfresco per tutti. I partecipanti si sono poi recati al Castello di S. Pelagio a Carrara S. Giorgio per visitare il « Museo dell'ARIA », felice ed indovinata esperienza per la curiosità che ha destato la visita

delle 33 sale che ripercorrono le tappe dell'Areonautica Italiana dai primi voli ad oggi.

Dopo il pranzo presso la Sede delle Officine Galileo si riparte per Arquà Petrarca. Una località caratteristica: ferma nel tempo, con le sue viuzze e piazzette Medioevali, i suoi cipressi e le vecchie case arroccate sulla collina vulcanica. Di estremo interesse la visita alla Casa del Petrarca ed alla sua tomba. Scorribanda dei partecipanti per assaggiare i tipici prodotti locali ed in primo luogo il « Moscato dei Colli », che ha fatto la parte del leone.

Dopo il ritorno a Battaglia Terme, alla Sede del Gral, si è dato il via ad una girandola di tanghi, valzer e mazurche; il tutto annaffiato dal buon vino locale con assaggi di prosciutto e porchetta alla casalinga.

Il tutto si è concluso in un clima di accesa allegria nel nome della FIE che raccoglie tanti e tanti amici.

### Saluto del Vice Sindaco di Battaglia Terme ai partecipanti il Raduno Veneto FIE - 1982:

A nome dell'Amme Comunale dò il benvenuto a tutti i presenti e ringrazio il Presidente Giorgetti che, in collaborazione con il GRAL Galileo, ha scelto



Battaglia Terme per organizzare questa manifestazione alla quale auguro la migliore riuscita.

Un plauso doveroso va fatto all'Amico Barsottini per l'impegno con il quale da anni si adopera instancabilmente per dare impulso alle attività FIE e per il lavoro notevole svolto per organizzare questo incontro. Anche se di primo acchito, ai più, la FIE può sembrare un Ente prevalentemente sportivo, mi sia consentito di affermare, come Assessore alla Cultura, che l'Escursionismo come il Turismo risponde soprattutto ad una esigenza di conoscenza diretta, personale, autonoma delle cose che ci circondano, sviluppando quella necessi-

tà che è in ognuno di noi, di maggiormente conoscerle e capirle.

Pertanto ritengo che l'Escursionismo, come il Turismo è un fatto prevalentemente culturale che va affermandosi, in risposta a precise esigenze della nuova classe sociale, come valido strumento per l'appropriazione di un apparato di conoscenze, ad un tempo naturalistiche, geografiche, storiche ed artistiche.

E' con questa convinzione e con l'augurio più fervido che la vostra iniziativa trovi quindi sempre maggiori consensi, che mi è gradito porgere, a nome dell'Amme Comunale e mio personale, il più caloroso saluto.

### INAUGURAZIONE DELLA SEDE SOCIALE DELLA S.A.V.

Il giorno 30 Aprile 1982 alla presenza del Sindaco di Vicenza Corazzin, del Presidente della F.I.E. Comm. Riva, del delegato prov. Jel Coni Morini unitamente alla Sig.ra Pia Fin con altre numerose autorità civili, sportive accompagnati da numerosi soci e simpatizzanti, è stata inaugurata la nuova sede sociale della Società Alpinisti Vicentini, dedicata a Trentino Fin suo indimenticabile Presidente.

L'avvenimento indica una tappa fondamentale nella vita della « S.A.V. » perchè garantisce la continuità dei valori morali e sociali che in 37 anni di vita il Sodalizio ha saputo infondere a chi ad esso si è avvicinato.



## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE SPELEOLOGICA

Riceviamo dal Presidente della Commissione Speleologica FIE, Cav. Castellani, una particolareggiata relazione sull'attività della Commissione stessa nel 1981, relazione che qui riassumiamo il più largamente possibile, ritenendola di grande interesse per tutti gli affiliati alla FIE:

Durante il 1981 la Commissione Speleologica è stata molto impegnata in escursioni, sia alla Spluga della Preta che in due spedizioni in Inghilterra e Spagna. Nei primi mesi dello stesso anno veniva siglato un accordo con la Soc. Spel. Ital. per le esplorazioni alla « Spluga della Preta », accordo stipulato grazie al costante interessamento del Presidente Nazionale Comm. Riva. Circa l'attività esplorativa in questo abisso, si ricordano spedizioni italiane con gruppi che provenivano da Milano, Vicenza, Ancona, Reggio Emilia, Modena, Verona, Bologna, nonché una tedesca.

I gruppi affiliati hanno messo a punto con la collaborazione della C.T. speleologica FIE le due spedizioni già ricordate, in Spagna - Gran Bretagna; tutto questo è stato possibile anche grazie al Comitato Reg. Veneto FIE che tanto si è prodigato affinché i gruppi ricevessero aiuti dalla Regione Veneto.

Dopo aver sottolineato che con i gruppi speleologici polacchi i rapporti durano da oltre dieci anni, con varie spedizioni tra i due Paesi, la relazione prosegue sottolineando che i lavori di manutenzione della parte esterna alla « Spluga » eseguiti nel 1975 con manodopera gratuita messa a disposizione dalla Commissione Speleologica, andrebbero ripristinati, es.: nuova recinzione, riparazione dei cancelli ecc. e con, in più, la fornitura di una certa dotazione di materiale speleologico alla Comm. Speleol. visto l'incremento delle spedizioni in questi ultimi anni e, in modo particolare nell'anno in discorso, durante il quale si sono avute spedizioni anche nel periodo invernale, provenienti da Verona, dalla Spagna, da Malo Vicenza. Una di queste esplorazioni (del CAI Verona) ha raggiunto la profondità di -920 divenendo così la « Spluga » l'abisso più profondo d'Italia.

La relazione (che è del marzo '82) prosegue sottolineando che nel gennaio di quest'anno è stata inoltrata domanda alla Regione Veneto per un contributo in base alla legge 8 marzo 1980 n. 54 e segnatamente per quanto fatto dalla Comm. Speleol. nel Veneto, appunto per la disciplina speleologica.

## A PROPOSITO DI VISITE MEDICHE...

Penso valga la pena di aprire un piccolo discorso sulle visite mediche, che, obbligatorie già da alcuni anni per i marciatori, con il decreto ministeriale 18-2-1982 pubblicato sulla G.U. n. 63 del 5-3-1982 si sono ora fatte più complesse e severe.

Ero anch'io agli inizi contrario a queste visite, perché le ritenevo inutili: e lo erano, nella maggioranza dei casi, per la faciloneria con cui venivano fatte, ma ora, con il decreto ministeriale, una complessità di esami specialistici dovrà dire la verità sul nostro stato di salute; e allora mi sono fatto un esame di coscienza ed ho cambiato parere: ho cambiato parere come marciatore, come presidente di associazione, ma principalmente come padre di famiglia.

Abbiamo letto e leggiamo continuamente nelle cronache fatti dolorosi di persone che per una partita a tennis, per una partita di pallone, per una scampagnata tra amici, sono morte a causa di un improvviso malore dovuto a non perfette condizioni fisiche.

Ora tutti sappiamo che la medicina consiglia a tutti una visita medica completa (Check-up), almeno una volta all'anno: e, allora, perché non approfittarne e farla? Appagheremo il nostro hobby preferito che è la marcia, ma faremo pure il nostro dovere di uomini di fronte alla società e, specialmente, nei riguardi della nostra famiglia.

Francesco Prini  
S.E.L.C. - Genova

**DONATO ERBA: Intorno al Pizzo Badile - Alte vie nel Masino-Bregaglia, pagg. VIII-196, 63 foto b.n. 3 carte, L. 10.400.**

La collana « Guide/Montagna » della Zanichelli, diretta da Alessandro Gogna, si arricchisce di due volumi che affrontano le attività dell'escursionismo e dell'alpinismo in maniera attuale e suggestiva, sempre con una grande attenzione alla precisione delle informazioni.

« Intorno al Pizzo Badile - Alte vie nel Masino-Bregaglia », della guida alpina lecchese Donato Erba introduce gli escursionisti in un mondo di granito che da sempre catalizza i sogni degli alpinisti: sono le cime dell'alta Val Masino e della Val Bregaglia, le spettacolari pareti (cariche di storia alpinistica) del Badile, del Cengalo, del

Disgrazia. Attraverso questo mondo, due itinerari principali (cui sono aggiunti due « itinerari-appendice ») permettono di compiere un percorso circolare, toccando tutti i rifugi del versante italiano e di quello svizzero, e attraversando colli alti e ghiacciai. Accuratissima la descrizione, che riguarda anche gli accessi diretti da valle a ogni rifugio toccato dalle « alte vie ». Così concepita la guida lascia spazio all'iniziativa dell'escursionista, che può iniziare l'itinerario in un punto qualsiasi, o addirittura limitarsi a percorrere alcuni tratti. La documentazione fotografica lo accompagna, per così dire, passo dopo passo. Sono proposte anche alcune salite facoltative, facili ma di carattere alpinistico, alle cime più importanti e panoramiche della regione. Insomma, tutto quello che serve all'escursionista attento, che voglia trascorrere una o due settimane ad approfondire la conoscenza di questa meravigliosa regione fra Svizzera e Italia.

**FABRIZIO ANTONIOLI e STEFANO ARDITO: Gran Sasso - Proposte per quattro stagioni, pagg. VI-170, 55 foto b.n. 18 disegni, L. 14.800, Zanichelli 1982.**

« Gran Sasso - Proposte per quattro stagioni », è una guida completa della più alta cima dell'Appennino, una montagna che vanta una lunga tradizione alpinistica e scialpinistica, e catalizza su di sé l'interesse degli alpinisti non solo dell'Italia centrale. Le quattro parti che la compongono giustamente di Fabrizio Antonioli e Stefano Ardito: proposte per quattro stagioni.

Così, dopo una parte introduttiva che presenta le caratteristiche del gruppo e i punti di appoggio, la sezione dedicata all'escursionismo offre una selezione di itinerari e alte vie che permettono di penetrare nei misteri del gruppo e di coglierne la bellezza. La sezione « Arrampicata », la più consistente, descrive con precisione tutte le arrampicate del gruppo: alpinismo classico ed estremo fino ai più recenti sviluppi dell'arrampicata libera di cui nel Gran Sasso si sono vissuti momenti di grande importanza.

Seguono due sezioni dedicate all'alpinismo invernale e allo sci-alpinismo. Un'opera aggiornata di cui si sentiva il bisogno: un punto fermo verso pagine, non solo di alpinismo, ma anche di protezione della natura, ancora da scrivere.

## IN TEMA DI CAMPEGGI....

Unitamente ai gemelli della G.E.V. Vicenza e G.E.C. Conegliano si è tenuto in Abruzzo, in località Silvi Marina (TE), dal 20-7-82 al 20-8-82, il decimo campeggio estivo G.E.B. Brivio, a continuazione di un programma tendente allo sviluppo del Turismo Sociale.

L'iniziativa ha ormai raggiunto una collaudata esperienza nel settore e potrebbe risultare un valido supporto per una programmazione all'interno della Federazione Italiana Escursionismo per l'attività « campeggistica ».

## NUOVA SEDE DEL COMITATO REGIONALE LIGURE

Dal 1° dicembre il Comitato Regionale Ligure ha trasferito la propria sede da galleria Mazzini 5 a via Giovanni Maggio 1 (cancello, proprio di fronte all'ingresso dell'Ospedale Psichiatrico di Genova Quarto (il codice di avviamento postale è 16147). Per arrivarvi è conveniente servirsi del bus n. 17 (p Deferrari - Nervi - Capoluogo) e scendere in corso Europa, alla fermata dell'Ospedale Psichiatrico: chi arriva da fuori Genova può prendere il bus alla fermata di fronte alla stazione Brignole, in direzione di levante (lato mare) Si consiglia a chi non è pratico di attendere un bus sussidiario (il 17 con

due barre), che fa capolinea proprio a cento metri dalla nuova sede.

## IL G.E.P. IN LOTTA ECOLOGICA CONTRO LA PROCESSIONARIA

La lotta che da anni il G.E.P. di Pegli conduce contro la processionaria del pino ha registrato un salto di qualità, grazie alla collaborazione del dottor Zauli del Servizio Giardini del Comune di Genova.

Come è noto a chi frequenta le alture alle spalle di Pegli, i pini neri del cosiddetto Pian delle Figge, più vulnerabili perchè fuori dal loro ambiente originario (che è la Calabria), subiscono un vero e proprio assalto da parte dei bruchi della processionaria (scientificamente « thaumatopoea pityocampa »), che, prima di assumere la forma adulta di farfalla, vivono in numerosissime colonie disposte in lunghe file parallele, come fossero in processione. Oltre che dannosissime ai pini, le processionarie sono pericolose per l'uomo, poichè i peli urticanti da cui sono ricoperte cagionano alla pelle una gravissima irritazione, specialmente alla bocca e agli occhi, e se, respirati, possono provocare sbocchi sanguigni.

Fino all'anno scorso i volontari del G.E.P., muniti di maschere e di guanti di protezione, raccoglievano i caratte-

ristici nidi a forma di fiasco, li ammucchiavano e gli davano fuoco. Quest'anno invece, grazie alla citata collaborazione del Servizio Giardini del Comune, i nidi della processionaria sono stati depositi in appositi gabbioni a maglia molto fitta, (tale cioè da impedire l'evasione dei bruchi), dentro i quali i bruchi troveranno la morte per denutrizione, mentre si svilupperà a loro spese un microscopico parassita, destinato a diffondersi e a propagare nell'ambiente circostante una particolare malattia, chiamata « calcino », la stessa che provoca la morte dei bachi da seta. Quest'anno, quindi, si è passati da un metodo empirico ad un vero e proprio processo ecologico.

L'avvenire ci dirà se i risultati in questo campo saranno positivi. Per intanto possiamo rilevare con soddisfazione che, forse per la prima volta, si è verificata una collaborazione triangolare fra due enti pubblici ed un gruppo di volontari. Infatti, se il Comune di Genova ha dato la consulenza ed ha fornito i gabbioni, sono stati i Vigili del Fuoco ad effettuare il trasporto con il loro elicottero, insieme ad altro materiale occorrente per la costruzione delle piazzole sulle quali sono stati sistemati.

Giovanni Graniti

## Nuove Associazioni affiliate 1982

- **CAMPANIA:** Istituto Ricerche Studi Ambientali - Corso Vittorio Emanuele 74 - 84100 Salerno.
- Club Escursionisti Salernitani - Via Lung. Colombo 171 - 84100 Salerno.
- **LIGURIA:** Club Valle Sturla - Via C. Tannini 2 C - 16133 Genova.
- Gruppo Escursionisti « Amici Purullo » - Via Catalani 5-11 - 16154 Genova - Sestri.

- **LOMBARDIA:** Club Alpino Italiano sezione Asso - Piazza Mazzini - 22033 Asso.
- Gruppo Sportivo Star Moda - Via Diaz 1 - 27029 Vigevano.
- Sci Club Villa D'Almè - Via Mazzini 8 - 24018 Villa D'Almè BG
- **PIEMONTE:** Centro Universitario Sportivo - Via Braccini 1 - 10141 Torino.
- **VENETO:** Centro Agonistico Patavium Sci - Via Tiso Camposampiero 24 - 35100 Padova.
- Sci Club Schio - Via Rigoli 2 - 36015 Schio VI.
- Associazione Speleologica « Vicenza » - Via Malaspina 11 - 36100 Vicenza.

## Nuove Associazioni affiliate 1983

- **LIGURIA:** Sci Club Oregina - Via ai Prati di Oregina 6 - 16134 Genova.
- Sci Club Amicizia Sanguineti Sport - Via Canepari 32 r. - 16159 Genova Rivarolo.
- **LOMBARDIA:** Polisportiva Avio Temù - Via Roma - 250050 Temù (Brescia).
- **VENETO:** Gruppo Escursionistico Sportivo Valle Fiorita - Via Piazza - 36070 Cereda (Vicenza).
- Sci Club Mondadori - Via delle Banchette 18 - 3710 Verona.
- **ABRUZZO:** Gruppo Escursionisti Del Velino - Via Avezzano 2 - 67062 Magliano Dei Marsi (L'Aquila).

## IL PITTORE DELLA COPERTINA



Paolo Cavallo è nato a Rivara nel Canavese e questa è già una indicazione importante che può aiutarci a « spiegare » la sua pittura. Rivara fu sede, nell'Ottocento e nel primo scorcio del Novecento, della omonima « Scuola » che ebbe a capo il Pittara. Della Scuola fecero parte artisti di indiscussa fama, quali Rayper, Issel, D'Andrade, Soldi, Bertea, Avondo, Pastoris e, più tardi, il Gays (una via di Rivara è dedicata a quest'ultimo) Paolo Cavallo ha ben assimilato la lezione che gli veniva dai Maestri sopra citati ed in specie dal Gays, che il nostro considera il suo maestro più diretto.

Scrivono Aldo Spinardi nel « pieghevole » di presentazione del Nostro: « Certo chi abbia la possibilità di osservare i numerosi cascinali dipinti, con le scale di pietra o di legno, poste all'esterno con le traballanti "lobie", con le tettoie, ricovero di attrezzi e di carri agricoli, un'affettuosa ricerca del mondo che va scomparendo, non può non dimenticare il "Ritorno alla stalla" di Carlo Pittara, soprattutto nella parte ambientale. Ma se in quel tempo (il dipinto è del 1866) le cose stavano così, quindi la poesia intima era espressa dalla realtà, immersa in un'atmosfera ricca di sentimenti, ora all'affetto, all'amore fa seguito il rammarico per un mondo che muore (...). Ecco perché Paolo Cavallo va ricercando proprio quei rustici, alcuni ancora occupati da famiglie contadine, altri abbandonati, raccogliendo lo spirito di un tempo... ».

Paolo Cavallo vive e lavora a Torino in via Servais, 95 (tel. 725.770) ha partecipato a numerose manifestazioni artistiche in Piemonte ed in altre Regioni italiane. Notevole, nel 1979 « Le diplome de societaire » conseguito a Parigi per la sua partecipazione all'esposizione « Les artistes d'Italie » sotto l'alto patronato del Municipio di Parigi.

## Quadro

*La sera s'intride di vento  
nel controluce verde del tramonto.  
L'onda s'attarda senza rumore,  
Intorno ogni ciottolo è bianco  
ogni alga profuma,  
la sera riluce di doni affioranti e nascosti  
nel giro del quieto orizzonte.  
Un pescatore raccoglie le reti,  
dentro la barca ripone gli oggetti  
coi gesti di sempre,  
si muove tranquilla ombra nera.  
Intorno rilucono doni infiniti,  
il pescatore potrebbe riempirne la barca,  
ma ognuno sta attento agli oggetti di prima,  
ha brevi confini,  
coi soliti gesti sdipana una vita,  
si tesse una rete  
e aspetta una fine che è senza speranza.*

## Sera sulla cascina

*La sera sommerge la cascina  
ombre trascina  
sul fieno, sotto le arcate,  
poi prende ogni cosa e la culla  
su tutto distende la coltre celeste del nulla.  
L'odore antico del fumo  
sale da basse case  
sepolte sui terrapieni del tempo.  
Trema l'ultima luce al fiato freddo  
della montagna  
e se un canto s'attarda  
sembra attonito il mondo  
smuore il senso del tempo  
in un ritorno placido di stagioni  
Dietro il crinale dei monti a ponente  
s'irradia a lungo una luce assorta:  
stasera io so dove andrò dopo morta:  
scivolerò dietro questo  
presentimento di pace.*

## IL POETA DI TURNO

Il Poeta che presentiamo oggi è una Poetessa: Nini Anfosso, vive ed opera come insegnante a Verbania (No) laureata in lettere presso l'Università di Torino, ha collaborato con articoli, ma principalmente con racconti ad « Amica », « Annabella », « Novella », « Eva », « Quattoruote », « Auto, Moto Sport », « Il Gazzettino di Venezia », « Vie Turistiche », « Campeggio, canoa Turismo » ed altre pubblicazioni.

Ha tradotto dall'inglese e scritto la presentazione al romanzo « La Terra di Porpora » di W.H. Hudson pubblicato nella B.U.R. di Rizzoli.

Un suo racconto « Il paese delle meraviglie » è stato tradotto in francese e pubblicato sul settimanale « Darling ».

Nel 1968 è stata inclusa nel volume « Chi scrive - Dizionario delle Personalità » edito da Mursia.

Nel 1973 ha vinto il primo premio per la poesia di montagna « Bardonecchia » edito da « Voci Nuove » di Torino.

La poesia di Nini Anfosso è intrisa di malinconia, che direi « leopardiana », esprime con lirismo delicato e suggestive immagini, il senso transeunte della vita e la caducità del tutto.

Una poesia che « fa pensare » e che quindi non passa invano nel novero delle nostre esperienze.

B.P.

## Ottobre

*I cercatori di funghi lamentano il vento  
che rasa la terra.  
son vecchi che vanno a frugare con cesti e bastoni  
su dietro il castello.  
Si sente il rumore che fanno smuovendo le foglie.*

*D'ottobre sui monti si trovano piume d'uccello  
frammezzo ai cespugli.  
E i cieli si fanno remoti, rigati di bianco.  
Vi passano stormi infiniti serrati dal freddo.*

*Poi scendono nubi che inghiottono foglie  
e il bosco ne spunta stranite.  
Si chiudono porte  
e tutti s'aspetta qualcosa.*

# Assemblea Generale Europea della F. E. E. a Kilopaa (Finlandia)

Si è svolta a Kilopaa (Finlandia) località a nord del Circolo Polare Artico, nei giorni da 23 al 26 settembre u.s. l'annuale Assemblea della Federazione Escursionistica Europea.

Per la F.I.E. erano presenti, il Presidente Nazionale comm. Riva, i Signori Castagno e Cravero del Gruppo Escursionistico Money di Torino.

L'ordine del giorno, fitto di « voci » (la scaletta ne programmava ben venti!) rispecchia l'importanza della riunione, durante la quale, tra l'altro, era prevista l'elezione del nuovo Presidium per gli anni 1983-84-85 a proposito del quale, diremo subito, che il Presidente Nazionale della F.I.E., comm. Riva, è stato eletto (con 21 voti su 30) Primo Vice Presidente della F.E.E.

Porgiamo quindi, prima di procedere nella nostra relazione, le congratulazioni della FIE tutta e di « Escursionismo » per la prestigiosa carica attribuita dal comm. Riva, prestigio che si riverbera anche sulla FIE; auguri di buon lavoro.

Dicevamo dell'ordine del giorno: dopo l'arrivo dei Congressisti (il giovedì 23 settembre) e la loro sistemazione in chalets, nel pomeriggio si è dato il « via » al Campionato Finlandese di Marcia Escursionistica a coppie, durato sino alla domenica mattina 26 settembre; infatti la prima pattuglia è giunta di ritorno a Kilopaa domenica alle ore cinque del mattino: il percorso maschile era stato stabilito in 100 chilometri, quello femminile in 80.

Ogni pattuglia aveva la possibilità di dormire soltanto sei ore per notte e durante il percorso le pattuglie dovevano superare parecchie delle difficoltà che si possono incontrare, a modo d'esempio, nell'orientarsi in un bosco, nell'attraversare un fiume formando una zattera di fortuna con i propri sacchi opportunamente disposti e legati e dentro un certo limite di tempo, evitando di bagnarsi (pena la perdita di punti), ricorrendo a lanci di cavi ecc.; oppure, altra difficoltà abbastanza seria, accendere un fuoco senza usare carta, ma solo fiammiferi e trucioli, ecc. ecc.

Il giorno dopo, venerdì 24 settembre, i lavori si aprono con le riunioni delle varie Commissioni, che presentano relazioni inerenti alle attività dell'anno decorso, specie per ciò che si riferisce all'organizzazione della sentieristica e del turismo sociale.

In proposito il sig. Castagno fornisce gli aggiornamenti necessari sui risulta-

ti raggiunti in Italia nel settore « sentieristico » e là dove una relazione approntata dalla Federazione Svedese, tratta, per l'Italia, soltanto dei sentieri tracciati e segnalati dalla FIE in collaborazione con il CAI e l'Istituto Geografico Italiano in Val d'Aosta e nelle Dolomiti, Castagno fa presente che in questi ultimi mesi, si è fatto un ulteriore passo avanti anche in Liguria, dove sono stati individuati, segnalati e attrezzati ben 1.800 chilometri di sentieri, a cura della FIE, del CAI e di altri enti a carattere nazionale.

Alla segnatura dei sentieri ha fatto seguito la pubblicazione di una « Guida agli itinerari escursionistici della Liguria » (a cura del Comitato Regionale Ligure della FIE presieduto dal rag. Franco Guerriero).

Questa guida che si affianca alle altre (« Grande traversata delle Alpi attraverso le valli cuneesi e torinesi », « Le alte vie » edita dalla Regione Valle d'Aosta, ed alle omologhe « guide » editate nella zona delle Dolomiti) attestano dell'interesse e dell'attività specifica che anche in Italia si sono venuti sviluppando per questa forma di dipor- to, grazie anche al notevole e decisivo apporto di esperienze da parte delle FIE.

Il Signor Cravero, relazionando alla Commissione Turismo Sociale, ha fatto presente il lavoro capillare svolto dall'omonima commissione della FIE presieduta dal cav. Graniti, lavoro che ha implicato una lunga serie di contatti con gli enti a carattere nazionale preposti al turismo, gli Enti Provinciali per il Turismo, le Aziende Autonome di

Soggiorno e Turismo, nonché i centri ricreativi culturali e turistici di grandi aziende italiane.

Proseguendo nella sua relazione ha messo in particolare rilievo l'ottenimento di riduzioni sciistiche presso località sciistiche italiane per i propri affiliati, riduzioni per soggiorno in alberghi agli affiliati della FIE ed agli associati della Federazione Europea e riduzione dalle stazioni di montagna, termali e balneari.

Ha ricordato inoltre che sono state organizzate gite turistiche con partenze da Genova e, in modo particolare, che alla gita organizzata per la visita della Sardegna erano presenti parecchi escursionisti esteri.

Questi risultati si sono potuti ottenere grazie alla faticosa opera di propaganda realizzata dalla Commissione Turismo sociale della FIE con pubblicazioni sulla stampa italiana, invio di materiale illustrativo ai vari Enti interessati, nonché all'affissione di manifesti riproducenti le agevolazioni ottenute, gli itinerari e tutto quanto poteva aiutare chi fosse interessato alle varie manifestazioni.

Le due Commissioni, nel prendere atto degli interventi dei Signori Castagno e Cravero, (delegati in rappresentanza dei Signori Wasmuth e Perasso), hanno elogiato la Federazione Italiana Escursionismo per l'incremento dato alla segnatura dei sentieri e per la validità dell'opera svolta nel campo del turismo sociale.

Conclusasi la mattinata con la lettura e il commento delle relazioni pre-



Nella foto:  
il Presidente Schubach,  
la signorina Weill  
e il Presidente Riva

sentate dai vari Delegati, nel pomeriggio il Presidium e le varie Commissioni congiuntamente, si impegnano a loro volta in una marcia con (precisa il programma) «... la prosecuzione delle riunioni en cours de route...».

Seguono poi un picnic, il battesimo «lappone» e il ritorno a Kilopaa, verso le ore 21; la serata si conclude con... una sauna.

La mattina del sabato 25 settembre, ha luogo l'Assemblea Generale del Consiglio d'Europa della FEE e, dopo una breve pausa per la colazione, nel pomeriggio hanno luogo le operazioni per il rinnovo delle cariche del Presidium. Posti ai voti i nomi dei vari candidati, come s'è detto, il Presidente Nazionale della F.I.E., comm. Riva, viene eletto Primo Vice Presidente per gli anni 1983-85; seguono nell'ordine, il Prof. Braun di Strasburgo (II. Vice Presidente), il Signor Wurst di Perchtol-

dsdorf (Vienna) (III. Vice Presidente). La carica di Tesoriere va al Signor Solonen di Helsinki.

La presidenza rimane al dott. Schubach il quale, a lavori conclusi, invia telegrammi di saluto al Ministro del Turismo e dello Spettacolo Senatore Dott. Signorello ed al Dott. Rocco Moccia, Direttore Generale dello stesso Ministero.

A loro volta, sia il Ministro Signorello che il Direttore Generale Rocco Moccia, hanno inviato telegrammi di felicitazione al Presidente Riva, nei quali mettono in risalto «l'appassionato impegno a favore dell'espansione dell'attività escursionistica nel contesto dello sviluppo del turismo europeo» da parte del Presidente stesso e formulando «auguri di proficuo lavoro».

La sera stessa, un gruppo folcloristi-

co lappone svolge un interessantissimo programma di canti e danze locali.

La domenica 26 settembre, a partire dalle ore 5, arrivano alla spicciolata i partecipanti ai Campionati Finlandesi di marcia escursionistica e dopo un'ultima breve riunione conviviale, si iniziano le partenze per il ritorno dei Congressisti alle loro rispettive sedi.

Come si noterà, un programma fitto, non soltanto di discussioni, di proposte e di prese di posizioni, ma anche di pratica applicazione di quei postulati che presiedono a organizzazioni come la FEE e la FIE che propugnano la vita all'aria aperta e l'escursionismo visto come «valorizzazione dell'uomo», sia dal punto di vista fisico che morale.

Va sottolineata inoltre la grande carica di ospitalità offerta dagli organizzatori finlandesi del Congresso.

La Redazione

## Onorificenze

— Con Decreto del Presidente della Repubblica alcuni nostri Dirigenti sono stati insigniti di onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:

### CAVALIERI

— Renato Ferreri, Vice Presidente del Comitato Regionale Piemontese F.I.E.

— Adriano Gandino, Consigliere Nazionale F.I.E.  
— Stefano Giudici, Consigliere Nazionale F.I.E.

### UFFICIALI

— Renato Cavallero, Segretario Nazionale F.I.E.  
— Armando Demarie, Vice Presidente Nazionale F.I.E.

## Il Sen. Signorello riconfermato Ministro del Turismo e dello Spettacolo

Non appena appreso la notizia della riconferma del Sen. Signorello alla importante carica di Ministro del Turismo e dello Spettacolo, la Presidenza della FIE gli ha inviato il seguente telegramma:

«At nome Federazione Italiana Escursionismo è mio personale porgo le vivissime congratulazioni sua riconferma at prestigioso incarico cordialità comm. Luigi Riva Presidente Nazionale F.I.E.».

Anche la Direzione e la Redazione di «Escursionismo»,

che hanno sempre apprezzato nei passati Governi la fattiva opera del Sen. Signorello nel settore specifico, si uniscono al plauso per la riconfermata fiducia nelle Sue capacità organizzative e decisionali e formulano sinceri voti affinché Egli possa serenamente continuare ad espletare, con la competenza di sempre, il Suo alto incarico.

La Direzione

sofi conto dei timori del giovane, ancora specifica: « Terra di San Marco ». Del resto il Manzoni fa trovare rifugio a Renzo nella bergamasca, anche quando gli fa concludere le sue vicende come padrone di un filatoio « quasi alle porte di Bergamo ».

La storia di Bergamo si vivacizza nel periodo del Risorgimento con le ribellioni al governo austriaco e soprattutto intorno alla figura di Garibaldi. L'eroe giunse a Bergamo una prima volta nel 1848 per reclutare volontari. La fortunata coincidenza di un discorso propagandistico che Mazzini tenne da un balcone di Piazza Pontida (già Mercato della Legna), gli permise di raggiungere Milano con più di 500 volontari. A Bergamo Garibaldi tornò nel 1859 con i suoi Cacciatori delle Alpi e la città gli aprì le porte dimostrandogli grande simpatia. Tanto che l'anno successivo, dei Mille che partirono con lui per la spedizione in Sicilia, ben 180 erano bergamaschi. E avrebbero voluto essere ben di più, ma il severo controllo di Francesco Nullo, che con Tasca, Cucchi, Piccinini aveva organizzato un ufficio leva in via Borfuro, ne eliminò moltissimi. Tra coloro che riuscirono a partire vi fu Luigi Biffi, il più giovane martire della spedizione, caduto a Calatufimi. E lo stesso Nullo che, quando entrò in Palermo, ebbe a dire: « So contè per Berghem! ». Per questa larga partecipazione all'impresa Bergamo è stata insignita del titolo di **Città dei Mille**, ufficialmente attribuitole nel centenario del 1960 in occasione di un congresso di studi garibaldini.

Da Bergamo partì anche la spedizione in aiuto dei polacchi insorti nel 1863. La organizzava lo stesso Nullo che, nello spirito di scambi patriottici del Risorgimento, voleva ricambiare la Polonia per la sua partecipazione all'epopea italiana, specie nella figura del poeta Adamo Mickiewicz venuto a combattere a Roma nel 1848. L'arruolamento aveva luogo in via Sant'Orsola, in casa di Luigi Caroli, che finanziava l'impresa.

Caroli voleva in tal modo riscattare certi suoi precedenti. La vicenda è questa. Garibaldi aveva conosciuta una giovane e avvenente ragazza di Como: Giuseppina Raimondi. Nella sua impulsività le aveva chiesto di sposarlo e la giovane aveva acconsentito, sia perché spinta dai genitori, sia perché inorgogliata dall'idea di diventare la moglie « dell'eroe ».

Caroli, che ne era l'amante, combattuto fra l'amore per la sua donna e l'affetto per il suo generale, scelse il modo peggiore per arrivare ad un chiarimento: fece consegnare a Garibaldi,

che usciva dalla chiesa dopo il rito, un biglietto nel quale gli raccontava ogni cosa, anche che Giuseppina aspettava un figlio. Il matrimonio venne annullato, ma su Caroli restò un'ombra. La spedizione in Polonia vide cadere entrambi: Nullo, più fortunato, in battaglia; Caroli, prigioniero dei russi, in Siberia.

Bergamo partecipò attivamente anche alle guerre mondiali, specie con i suoi alpini, e alla Resistenza. Una figura caratteristica della prima guerra mondiale è quella di Antonio Locatelli, triplice medaglia d'oro, che prese parte con D'Annunzio al volo dimostrativo su Vienna. Mentre gettava i manifestini, gridò sull'esempio di Nullo: « Viva Berghem! ».

Bergamo nuova, la città bassa, è di epoca abbastanza recente: risale all'inizio del secolo e pur mostrando alcune sue particolari peculiarità, non si differenzia molto, nel complesso, da altre città nate o rinnovatesi tra la fine dell'800 e gli inizi del '900. Invece l'altra Bergamo, la Bergamo alta, l'antica, che qui ci interessa è tutta da scoprire: ricca di scorci suggestivi, di angoli romantici, di monumenti pregiati, di stradine quasi deserte. Vi si trovano palazzi gentilizi o povere case, e costituisce più che altro un richiamo turistico. Ultimamente ne è stato fatto un rilancio, specie ad opera dell'Azienda Autonoma. Sulla via principale, oggi Colleoni (una volta Corsarola, perché vi venivano fatti correre, in esibizione, i cavalli appena acquistati), si aprono negozi, studi d'arte, boutiques, ristoranti che espongono il tipico piatto locale della « polenta coi osèi » (vero cibo degli dei). Ne esiste anche una versione a dolce. È il pasto della spassosa maschera bergamasca, il trigozzuto Giopi, fedele compagno della Margi « dagli occhi assassini, dai capelli corvini e dalle labbra di rosa ». Altre maschere di origine bergamasca sono Arlecchino e Brighella, nati a Bergamo secondo una tradizione cinquecentesca: il primo, servo sciocco, in città bassa; il secondo, servo astuto, in città alta.

Il centro di Bergamo alta è costituito dalla celebre piazza Vecchia, una delle più belle del mondo, come hanno detto fra gli altri Le Corbusier e Wright, notissima per la sua ricchezza architettonica. La divide e insieme la unisce alla adiacente Piazza del Duomo l'ampio portico ad arcate del Palazzo della Regione, risalente al dodicesimo secolo, simbolo della conquistata libertà comunale. Era adibito a foro: vi si tenevano i processi all'aperto e i rei giustiziati vi venivano esposti. Una meridiana del

settecento è stata recentemente rimessa in uso. Uno scalone trecentesco porta all'unico salone superiore, usato attualmente per mostre e convegni oltre che come aula magna dell'istituto universitario. Nel 1965 era nata a Bergamo una università di giornalismo e di mass-media, sotto il rettorato di Mario Apollonio. Improvvisi ripensamenti l'hanno modificata in università di lingue e di economia e commercio.

Accanto al Palazzo della Regione si erge la Torre del Comune, sopraelevata nel dodicesimo secolo, ma di probabile origine romana, dall'alto della quale (c'è l'ascensore) si può ammirare una splendida vista della città. Ogni sera il campanone diffonde 180 rintocchi a ricordare l'antico segnale del coprifuoco. La Piazza Vecchia è abbellita dalla gentile fontana del Contarini, donata nel settecento dall'omonimo podestà veneto alla città. Si affaccia sulla Piazza Vecchia il Palazzo Nuovo, in cui è ospitata la Biblioteca Civica, una delle più importanti d'Italia, ricca di oltre 500.000 volumi e di numerosi e preziosi incunabuli. Notevolissima è la raccolta tassiana dei manoscritti e delle varie edizioni e traduzioni, affiancata al Centro Studi Tassiani. La biblioteca conserva anche i manoscritti di Lorenzo Mascheroni, scrittore bergamasco non abbastanza valutato del settecento, che dedicò la sua opera didascalica più importante, « L'invito a Lesbia Cidonia », a una celebre gentildonna e poetessa bergamasca: Paolina Secco Suardo.

Nella Piazza del Duomo si affaccia, oltre al Duomo, la notevolissima chiesa romanica di Santa Maria Maggiore che impressionò anche D'Annunzio: « Bergamo, nella prima primavera / ti vidi, al novel tempo del pascore. / Parea fiorir Santa Maria Maggiore / di rose in una cenere leggera ».

La chiesa fu edificata per voto fatto durante la siccità del 1135 e la terribile carestia che seguì. Esempio è l'abside romanica. L'interno è barocco ricco di dorature, arazzi, intarsi in legno. Celebre il confessionale del Fantoni, il monumento a Donizetti di Vincenzo Vela e quello al suo maestro Simone Mayr del Fraccaroli. Nella chiesa è incastonato il prezioso gioiello della cappella Colleoni, dalla policroma, variatissima, ricchissima di decorazioni, facciata di G.A. Amadeo. La storia della cappella è curiosa: il famoso condottiero bergamasco, capitano generale della repubblica veneta, desiderava che il suo monumento funebre sorgesse nella Piazza del Duomo. Dopo vari contrasti, poiché la questione non si risolveva, nel 1473 fece abbattere con colleoniana baldanza la vecchia sacrestia (a

risarcimento fu costruita una nuova) e al suo posto fece erigere il monumento da lui desiderato. Nell'interno si trova la tomba della figlia prediletta Medea morta ancora fanciulla, delicatissima opera dell'Amadeo, e la tomba dello stesso Colleoni. Bergamo per decenni fu testimone di aspre diatribe fra dotti e scienziati, che volevano individuare i resti del condottiero e credevano di rinvenirli in luoghi diversi. Finalmente una decina di anni fa la « querelle » fu risolta. La spoglia del Colleoni si trovava...dove doveva trovarsi (nella sua tomba, in una specie di doppio fondo).

Ma descrivere tutti i monumenti di Bergamo alta è impossibile, tanto sono numerosi e interessanti. Bisogna però almeno ricordare i musei riordinati nel 1960: il Museo Donizettiano con due pianoforti del maestro; il Museo di Scienze Naturali con il fossile dell'eudimorphodon, il più antico rettile volante; il Museo del Risorgimento con il pianoforte sul quale, a Genova, in casa del bergamasco Camozzi, fu suonato

per la prima volta l'inno a Garibaldi. C'è poi l'Accademia Carrara, una delle pinacoteche più importanti d'Italia, nata da un dono del conte Giacomo Carrara nel 1793 e arricchita da successive donazioni nell'ottocento del conte Guglielmo Lochis e del senatore Giovanni Morelli, nonché da successivi lasciti. Vi è abbinata una rinomata scuola di pittura. I dipinti raccolti, circa 1400, hanno la caratteristica di essere quasi tutti di limitate dimensioni. Sulle pareti illuminate da luce naturale, sono esposte opere dei pittori più celebri di tutti i tempi e di tutti i paesi: da Raffaello e Pisanello, da Mantegna a Bellini, da Velasquez a Brueghel. Non mancano i bergamaschi o quanti hanno operato in terra bergamasca: Giovanni Carnevali detto il Piccio, Palma il Vecchio, Palma il Giovane, Lorenzo Lotto. Soprattutto notevoli le raccolte di Giovan Battista Moroni dalla ritrattistica esemplare e dalla pietistica in accordo con i canoni della Controriforma; di Evaristo Baschenis specializzato in strumenti musicali

resi con il realismo del trompe-d'oeil; di Giuseppe Ghislandi, detto fra Galgario, dal notevole acume psicologico. Nel cortile vi sono due opere dello scultore Giacomo Manzù, forse oggi il più noto, assieme al direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni, figlio di Bergamo. Suo dono alla città è anche un monumento al partigiano posto davanti alla Torre dei Caduti.

Questa « terra che il Serio bagna e il Brembo inonda », come cantò Torquato Tasso, ebbe nel 1359 una visita illustre: quella di Francesco Petrarca. Un orafo, Enrico Capra, riuscì a convincere il poeta, che allora si trovava a Milano, a venirlo a trovare. Petrarca si fermò una notte in casa del suo anfitrione e in seguito in una lettera espresse meraviglia per la sua fornitissima biblioteca e ne magnificò (ben a ragione) l'ospitalità. Può essere una smentita della tanto malignata avarizia dei bergamaschi.

Liana De Luca

## La ricerca astronomica in Italia

Per felice iniziativa dell'avv. Luigi Sepe, la sezione napoletana della Federazione Italiana Escursionismo ha promosso un convegno di studio su « La ricerca astronomica in Italia » che opportunamente si inquadra nella tematica della ricerca scientifica che attualmente è al centro dell'attenzione della pubblica opinione, specialmente per la individuazione delle procedure da adottare per ovviare alle riconosciute generali carenze e per l'approntamento dei mezzi indispensabili per un allineamento nel concerto europeo e mondiale, nonché per il coordinamento delle più provvide iniziative a livello internazionale.

Alla interessante manifestazione culturale hanno contribuito altri sodalizi di promozione culturale e sociale molto attivi in Campania, quali il Club Penicola Sorrentina del L'ons International, presieduto dal prof. Francesco Menna e rappresentato dall'arch. Sergio Braccaccio, l'Associazione « Mondo Unito », fondata e presieduta dal prof. Aldo Antonelli, che è da molti anni componente del Comitato di Redazione di questo periodico; l'Unione Astrofili Napoletani, rappresentata dal vice presidente dott. Edgardo Filippone e dai componenti del direttivo Luca Orazio e Maria Teresa Mariosa.

Il Convegno si è imperniato sulla

dotta e brillante conferenza del prof. Alberto Vittone dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte, che ha fornito dati e notizie aggiornatissime ed ha commentato tutta una serie di splendide diapositive, pressoché inedite, che all'arricchimento culturale hanno unito l'emozione e la meraviglia di spazi infiniti, della vastità e complessità dell'universo e un temerario scandaglio su immani misteri trascendenti l'umana condizione e dimensione.

Ha fatto seguito un animatissimo dibattito, nel quale sono stati esaminati, sotto disparate angolazioni, differenti aspetti del tema, sono stati posti sottili quesiti ed è stato dato un valido apporto di pensiero.

Al riuscitissimo raduno, che ha riscosso il fervido plauso degli intervenuti, erano giunti messaggi telegrafici augurali da parte del presidente dell'Unione Astrofili e del presidente nazionale della « F.I.E. », comm. Luigi Riva.

Altra originale iniziativa della « F.I.E. » a Napoli è stata l'affollatissima ricognizione, nel sottosuolo della città, alle installazioni dell'Acquedotto del Serino, illustrate con grande competenza e cortesia dallo stesso Direttore Generale dell'AMAN, ing. Silvio Terracciano.

Aldo Antonelli

« GRANDE TRAVERSATA DELLE ALPI 1982 » (Priuli & Verlucca Editori) Ivrea - pag. 176 colori lire 8.500.

In questo volume edito a cura dell'Associazione « Grande traversata delle Alpi » (GTA) vengono presentate le descrizioni di una serie molto interessante di percorsi montani piemontesi per escursionisti. In particolare: otto tappe dalla Valle Stura di Demonte alla Valle del Po, attraverso le Valli Grana, Maira e Varaita; un nuovo percorso tra Val Pellice e Val Germanasca, passando per il Quevras Francese; un anello di otto tappe tra Val Germanasca (Massetto), Val Chisone (Bourset), Val Sanone e Valle Susa intorno al parco naturale Orsiera-Rocciavré; un breve anello tra Valchiussella e Scalero, in una piacevole e poco conosciuta conca allo sbocco della Val d'Aosta.

Il volume fornisce anche preziosi consigli a chi voglia avvicinarsi a questo tipo di sport (ed anche a chi ne sia già un cultore...) è corredato di foto a colori e in bianco e nero, e accanto alle dettagliate descrizioni dei percorsi fornisce anche notizie storiche ed ambientali sui luoghi.

L'ultimo capitolo è dedicato all'organizzazione pratica degli itinerari lungo la GTA: i dati aggiornati dei nodi di tappa e dei rifugi, gli orari delle autolinee e delle trattorie, i negozi alimentari ecc.

Una pubblicazione indispensabile per chi voglia intraprendere una escursione in questo settore delle Alpi.

## "ESCURSIONISMO"

augura agli affiliati alla F.I.E. e loro famiglie  
e a tutti i suoi lettori

**Buon Natale e Felice Anno Nuovo**

# Nuovi incentivi per l'industria turistica

Nel corso degli anni '80 si è venuta sempre più affermando la esigenza di considerare il turismo quale espressione del mondo industriale e come tale meritevole di forme di incentivazione non più connesse alla costruzione, all'ammodernamento ed all'ampliamento di un esercizio alberghiero od extralberghiero.

A queste forme di finanziamento, mantenute giustamente operanti dalle Regioni attraverso le proprie leggi, se ne sono aggiunte due a carico dello Stato che danno chiara la misura di questa nuova visione del turismo. Intendiamo riferirci alla legge 29 luglio 1981, n. 394, ed alla legge 22 febbraio 1982, n. 44.

La prima, che reca norme di conversione in legge del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, concernente misure a sostegno delle esportazioni italiane, costituisce la pietra miliare del riconoscimento dell'impresa turistica quale impresa industriale esportatrice del bene « turismo » e non più sola mediatrice di servizi.

L'art. 2 della predetta legge prevede al primo comma: « è istituito presso il Mediocredito centrale un fondo a carattere rotativo destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese esportatrici a fronte di programmi di penetrazione commerciale di cui all'articolo 15, lettera n), della legge 24 maggio 1977, n. 227, in Paesi diversi da quelli delle Comunità europee ».

Il penultimo comma dell'art. 2 prevede che la disposizione si applichi anche alle imprese alberghiere e turistiche limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda estera del settore.

Notiamo subito che il conferimento attribuito al fondo di rotazione è di 375 miliardi per il triennio 1981-1983 in ragione di 75 miliardi per il 1981 e 150 miliardi per ciascuno degli anni 1982 e 1983.

C'è quindi una ragionevole dotazione finanziaria utile per attribuire incentivi alle imprese alberghiere e turistiche che svolgono attività volte ad incrementare la domanda estera del settore.

Passando sul piano pratico, un esercizio alberghiero, un consorzio di alberghi, un gruppo di esercizi extralberghieri, una agenzia di viaggi od una qualsivoglia altra impresa turistica possono chiedere un finanziamento a tasso agevolato per le loro attività dirette ad incrementare i flussi turistici dell'estero verso l'Italia.

E' appena il caso di accennare che qualsiasi forma idonea di pubblicità e promozione del turismo italiano - inserzioni sulla stampa, spazi televisivi, spettacoli e manifestazioni di un certo livello - potrà essere ammessa a finan-

ziamento le cui modalità ed importo sono stabiliti con decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per il Commercio Estero e sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

Lo Stato ha quindi accolto in pieno il principio secondo il quale le spese sostenute per incrementare il turismo sono spese di investimento, al pari delle spese sostenute dalle industrie, ed ha ammesso anche le imprese turistiche alle agevolazioni previste per le industrie esportatrici.

La legge 22-2-1982, n. 44 è forse conosciuta soltanto perchè prevede il ripristino dei buoni benzina e dei buoni sconto autostradali a favore dei turisti stranieri che sono stati riproposti quale strumento di incentivazione del turismo visto che la loro soppressione aveva ostacolato l'incremento dei flussi degli stranieri verso l'Italia.

L'art. 8 della legge, tuttavia, reca una nuova misura a favore del turismo italiano; esso infatti prevede che a decorrere dall'anno finanziario 1982, lo stanziamento annuo relativo al contributo dello Stato a favore di enti pubblici o di diritto pubblico per iniziative e manifestazioni di carattere nazionale o pluriregionale che interessino il movimento turistico, previsto dalla legge 4 agosto 1955, n. 702, e successive integrazioni e modificazioni, è elevato a lire 1 miliardo e 250 milioni per soddisfare anche le esigenze connesse con il processo di destagionalizzazione del movimento turistico, nonché quelle inerenti all'attuazione di iniziative di istruzione e qualificazione nel settore del turismo e della industria alberghiera, anche a livello universitario, e di iniziative promozionali del movimento cooperativo a livello nazionale ed internazionale.

Per le finalità di cui sopra sono ammessi al contributo anche gli enti morali e le organizzazioni cooperative nazionali debitamente riconosciuti.

La prima parte della norma è chiara: eleva a 1 miliardo 250 milioni il fondo di cui alla legge 702, del 1955, che prevedeva una spesa di 300 milioni per la concessione di contributi, a favore di Enti pubblici o di diritto pubblico, per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico.

L'art. 8 della legge n. 44-1982, tuttavia, estende il campo di applicazione della vecchia legge 702 perchè ammette a contributo, oltre alle manifestazioni di carattere nazionale o pluriregionale che interessino il movimento turistico - spettacoli folkloristici o di costume, iniziative miranti a pubblicizzare adeguatamente le bellezze paesistiche, storiche e culturali di una località etc. - anche quelle iniziative adottate per favorire la destagionalizzazione del mo-

vimento turistico - interventi per il turismo giovanile, per quello della terza età, facilitazioni per coloro che decidono di soggiornare almeno una settimana in una località in periodo di bassa stagione etc.

Sono, inoltre, finanziabili le esigenze connesse alla attuazione di attività di istruzione e qualificazione nel settore del turismo e dell'industria alberghiera, anche a livello universitario - corsi di qualificazione, addestramento e perfezionamento del personale - e le iniziative promozionali del movimento cooperativo a livello nazionale ed internazionale.

L'ultimo comma del riferito art. 8 ammette poi al contributo anche gli enti morali e le organizzazioni cooperative nazionali debitamente riconosciuti.

Due notazioni si impongono: la norma non solo ha ampliato la sfera dei soggetti che possono beneficiare del contributo statale, ma sembra aver ampliato anche la gamma delle attività ammesse al finanziamento.

Rispetto alla vecchia legge n. 702 del 1955, che prevedeva la possibilità di finanziare soltanto enti pubblici o di diritto pubblico, l'art. 8 della legge n. 44 ammette al finanziamento, oltre agli enti predetti, anche il movimento cooperativo, gli enti morali e le organizzazioni cooperative nazionali.

L'aver ammesso ai benefici del finanziamento gli enti morali ed il movimento cooperativo costituisce un fattore di grande rilevanza perchè amplia la sfera dei possibili beneficiari includendovi anche i privati riuniti in una società cooperativa e questo è un notevole passo avanti della legge che ha finalmente valicato i confini dell'ente pubblico quale unico destinatario dell'intervento statale.

Va posto in luce, infine, che con il menzionato art. 8 della legge il legislatore ha voluto infrangere anche il limite del finanziamento che la legge 702, del 1955, restringeva alle sole ipotesi di manifestazioni a carattere « nazionale o pluriregionale ».

Infatti il riferito art. 8 ha previsto la possibilità di intervenire per finanziare « iniziative promozionali a livello nazionale ed internazionale » estendendo così le agevolazioni anche a favore di manifestazioni che si svolgono fuori del territorio nazionale purchè, ovviamente, siano tali da interessare il movimento turistico.

L'ampliamento della sfera di intervento statale permetterà certo di superare quegli ostacoli che, in passato, gli organi di controllo avevano frapposto alla possibilità di finanziare iniziative che, pur idonee a suscitare una concreta promozione del turismo italiano, venivano svolte sul territorio di uno stato estero.

Antonio Sereno

Riceviamo dal dott. Gianfranco Brini il servizio sull'argomento in titolo e che riportiamo integralmente, certi che i consigli e le precisazioni in esso contenute torneranno di utilità a quella parte dei nostri Associati che praticano gli sports dello Sci e della Marcia:

# L'alimentazione dell'atleta

Come prima constatazione, dobbiamo considerare l'atleta niente più che un tipo particolare di lavoratore con una sua individualità di fabbisogno calorico. Il fabbisogno calorico, cui la dieta deve sopperire, risulta dalla sommatoria di tanti fabbisogni calorici:

## A) Fabbisogno di riposo

- 1) metabolismo di base
- 2) azione dinamica specifica degli alimenti
- 3) lavoro controgradiente necessario per l'utilizzazione degli alimenti.

## B) Fabbisogno correlato alle comuni attività

## C) Fabbisogno correlato alla specifica attività sportiva.

### A) METABOLISMO DI RIPOSO

1) Metabolismo di base - rappresenta il fabbisogno minimo dell'organismo per la propria sopravvivenza, che serve, cioè, a sopperire i comuni bisogni energetici insopprimibili.

Deve essere determinato a riposo (da 12 a 14 ore), a digiuno, in ambiente di neutralità termica.

E' mediamente e statisticamente di circa 70 calorie/mq di superficie corporea ed è calcolabile anche mediante tabelle.

Il metabolismo basale può subire delle modificazioni per delle causali sia fisiologiche che patologiche.

Queste ultime non rientrano nei nostri interessi.

Per le prime segnaliamo: il sesso: -10% nella donna; l'età: diminuisce con l'età; la superficie corporea; l'ambiente esterno.

2) azione dinamica specifica degli alimenti - è data dalla pura e semplice introduzione nell'organismo degli alimenti (è presente anche per gli alimenti introdotti per via venosa). Essa determina un aumento del metabolismo di base, fatto uguale al 30% per le sostanze proteiche, del 4% per le sostanze lipidiche, del 6% per le sostanze zuccherine. La ragione del tutto sembra legata al dispendio energetico per la formazione dei legami peptidici (intervento dell'ATP?).

Mediamente avremo un aumento del 10%.

3) Lavoro controgradiente necessario per l'utilizzazione degli alimenti - consiste nel lavoro dell'organismo per la digestione e l'assimilazione dei cibi.

In pratica il fabbisogno di riposo è uguale ad un 118-125% del metabolismo di base.

## B) FABBISOGNO CORRELATO ALLE COMUNI ATTIVITÀ

La valutazione del fabbisogno calorico dovuto alla vita di relazione de

soggetto-atleta ci obbliga ad eseguire una inchiesta accurata sulla giornata dell'atleta stesso, scomponendola in tanti tempuscoli quanti le singole attività dallo stesso eseguite e quanti gli intervalli di riposo.

## C) FABBISOGNO CORRELATO ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva non è omogenea, in quanto allenamento generico, specifico e gara si alternano fra di loro.

La gara poi non fa testo. E' evidente la difficoltà di calcolo.

Si giunge ad un valore indicativo per il calcolo del fabbisogno calorico dell'atleta attraverso una inchiesta alimentare di gruppo, onde risalire alle quantità di alimentazione abituale.

Da questa cifra possono essere sottratti:

- a) il valore del metabolismo di riposo
- b) il valore del fabbisogno calorico per la normale attività della vita di relazione.

L'errore in questo calcolo è del 15% quindi non molto incidente perché tale errore può essere di segno diverso.

Si ottiene così la **reazione di contatto**, la cui adeguatezza può essere controllata attraverso la bilancia.

L'atleta deve mantenere il peso forma proprio, che è il minimo peso al quale attinge il miglior rendimento: quando cioè il rapporto fra masse funzionalmente attive (muscoli, ossa...) e masse passive (tessuto sottocutaneo, adipe...) è ottimale.

Il peso forma è il peso fisiologico di quell'individuo (per il valore dei pesi fisiologici è possibile consultare le Tabelle delle Compagnie di Assicurazione o delle Società di Scienza dell'alimentazione).

Le sostanze usate nell'alimentazione ed in grado di fornire energia calorica sono:

- A) I **Protidi** (o proteine - o sostanze proteiche)
- B) I **Lipidi** (o grassi o sostanze lipidiche)
- C) I **Glucidi** (o zuccheri o idrati di carbonio)

### A) I PROTIDI

Il fabbisogno protidico ottimale è quello contenuto in una razione alimentare che abbia il doppio del fabbisogno protidico minimo, cioè quello che mantiene in pari il bilancio azotato.

La quota minima corrisponde a 0,30-0,40 gr. X Kg. di peso al giorno.

La quota ottimale per l'adulto sano al giorno è esattamente il doppio.

Per l'atleta è opportuno calcolare qualche cosa in più, in quanto l'età dei

praticanti, molto spesso al di sotto dei 20 anni, richiede una quota supplementare a significato plastico.

In pratica vanno calcolati 1,6 gr. pro Kilo pro die per l'adulto e intorno ai 2 gr. e oltre pro Kilo e pro die per i soggetti che non hanno ancora conclusa l'età evolutiva (cioè al di sotto del 20. anno).

Nei riguardi dei protidi va posta attenzione al loro **valore biologico**, cioè al contenuto in aminoacidi essenziali, che sono 8 per l'adulto e forse 10 per il bambino.

Occorre inoltre che siano fatti salvi due principi;

1) che insieme con i protidi siano introdotti anche altri elementi fornitori di energia, perché i protidi servano in senso plastico e non brucino essi stessi;

2) che gli aminoacidi essenziali siano introdotti contemporaneamente, pena la mancata sintesi proteica.

La quota protidica totale deve coprire il 12-14% del totale fabbisogno calorico.

### B) I LIPIDI

Sono le sostanze a più alta resa calorica.

Infatti 1 gr. di lipidi brucia fornendo 9 calorie circa.

Questo fatto consente un grosso risparmio in termini volumetrici di alimenti da introdurre.

L'importanza della presenza lipidica nella dieta sta in queste considerazioni:

1) la loro assenza rende i cibi poco appetibili (funzione di condimento);

2) è estremamente difficile comporre una dieta in loro assenza;

3) sono il veicolo per le vitamine liposolubili (Vit. A-D-K-E), per la colina (liberatrice di -CH<sub>3</sub>) e per gli acidi grassi polinsaturi (alfa e beta - linoleico - arachidonico o Vit. F), che tanta parte hanno nel meccanismo di protezione dell'aterosclerosi.

La quota ottimale è di circa 1 gr. e 12% pro Kilo pro die, cioè circa il 30% del fabbisogno calorico extraprotidico.

### C) I GLUCIDI

Essi devono, per interpolazione, assicurare il 70% della quota extraprotidica.

La carenza di glucidi determina l'inesco a livello delle prime tappe del ciclo di Krebs della via metabolica dei corpi chetonici (fenomeno dell'acetone-mia o vomito acetone-mico frequente nei bambini).

Senza glucidi è impossibile mantene-

re il corretto livello della glicemia (tasso percentuale di glucosio nel sangue) e si rende precaria la situazione degli elementi cellulari ematici e cerebrali.

La quota minima è di 125 grammi al giorno.

Come i lipidi, anche i glucidi, seppur in quota minore, possono essere depositati nell'organismo.

Possono essere cioè sintetizzati in glicogeno, uno zucchero complesso, che si situa nell'organismo là dove le richieste metaboliche sono più pressanti e cioè nei muscoli e nel fegato.

Il glicogeno epatico è il primo ad essere mobilizzato in favore di una deplezione del glicogeno muscolare.

Ne consegue che nell'atleta è di importanza essenziale che il patrimonio di glicogeno sia epatico che muscolare sia normorappresentato.

Infatti il metabolismo (o demolizione - sintesi) del glicogeno è l'unico dei metabolismi umani in attivo, cioè libera più energia (sotto forma di ATP) di quanta non serva per la sua sintesi.

#### GLI ALIMENTI NON CALORICI

##### 1) L'acqua

In condizioni basali l'organismo umano sposta circa 2 litri di acqua al giorno.

Il bilancio entrate-uscite è sostenuto da:

in entrata: bevande - alimenti - acqua metabolica (deriva da reazioni biochimiche interne);

in uscita: urine - feci - respirazione - perspiratio sensibilis ed insensibilis (sudorazione).

Le perdite idriche devono essere assolutamente integrate.

I criteri di valutazione di una situazione deficitaria sono sintomatologicamente:

- la sete
- la contrazione della diuresi.

##### 2) I sali minerali

Nell'atleta è possibile l'instaurarsi di una deficienza di sali minerali in seguito a sudorazione eccessiva.

Il Sodio è particolarmente in causa. Il deficit di Potassio è più raro ed è evidenziato attraverso un tracciato elettrocardiografico.

Il Calcio è carente, talvolta, in atleti che, per intolleranza od avversione al latte o ai formaggi, non ne introducono.

Il Ferro è spesso carente nelle atlete, specie se rifiutano cure a base di tale elemento (Anemie sideropeniche).

##### 3) Le vitamine

E' assolutamente da evitare la somministrazione massiccia di vitamine, specie se di un solo tipo; infatti (oltre al pericolo per qualcuno di sovradosaggio e fatti tossici), esiste il fatto che, in forti percentuali (Vit. C - complesso B ecc.) esse non possono essere utilizzate dai tessuti cellulari, e vengono eliminate direttamente attraverso le urine.

Una seconda situazione, cui va dato conto, è che la somministrazione di forti dosi (specie complesso B) può determinare la massiccia eliminazione di altre vitamine, parè per un meccanismo di competitività su substrati.

Comunque carenze vitaminiche si possono pur produrre, specie per la Vit. B1 e per la B2.

Regola generale: le vitamine devono essere somministrate attraverso i cibi che le contengono (frutta, verdure fresche, olio di oliva ecc.), al massimo, di fronte ad una intolleranza di un soggetto verso questo tipo di alimento, va somministrato un polivitaminico.

#### SUDDIVISIONE DELLA RAZIONE ALIMENTARE

L'atleta deve compiere almeno 3 pasti al dì.

Necessita, quindi, che la prima colazione al mattino avvenga e che sia adeguata.

Poiché per alcune discipline sportive (marcia per lunghe ore, ciclismo, ecc.) la competizione può durare per un lasso di tempo assai lungo, è stata introdotta l'alimentazione **precompetitiva**, la quale deve tenere conto di alcuni fattori:

- i cibi devono essere di facile digeribilità e di rapida e solerte assimilazione
- i cibi devono essere appetibili, onde non intervenire con uno stress esogeno su un meccanismo psicofisico, che per ragioni di competizione agonistica, si trova in una particolare situazione di fragilità.

Gianfranco Brini

#### PESO IDEALE DELL'ADULTO

(dai 25 anni in poi)

ALTEZZA  
in cm.

(senza scarpe)

DONNA costituzione media		UOMO costituzione media
Kg.	cm	Kg.
56,0	157	61,4
56,7	158	62,0
57,9	160	63,0
59,3	162	64,6
61,3	165	66,3
63,1	167	67,6
65,4	170	70,1
66,2	171	70,8
67,0	172	71,7
67,9	173	72,6
68,6	174	73,4
69,4	175	74,1
70,2	176	74,9
71,0	177	75,8
71,7	178	76,6
73,4	180	78,5
75,7	183	81,0
	186	83,6
	188	85,4
	190	87,3

Tabella secondo l'Associazione Svizzera per l'Alimentazione.

## Fascino del Kenia

La vetta del monte Kenia, a differenza di quella di Kilimangiaro, si raggiunge per vie di roccia abbastanza impegnative. Da tempo io e mia moglie gli facevamo l'occhiolino. Decidemmo di andare a scuola di roccia sotto la guida di Gianni Pasinetti.

Gianni, ragazzo molto quadrato, con una grossa esperienza alpinistica (ha partecipato a 3 spedizioni extraeuropee, in Pakistan) accetta. Dopo alcune lezioni l'istruttore si complimenta particolarmente con Rina perché agile e disinvolta, mentre io, benché forte, sono pur sempre un pachiderma. Ma insisto.

Arriva l'estate Gianni Pasinetti riparte per un'altra spedizione extraeuropea in Bolivia; noi andiamo a girare per i bivacchi del Gruppo del Monte Bianco e della Thuile. Dopo le ferie facciamo la prima ascensione in roccia sul Castelletto nel Gruppo del Brenta. Gianni si complimenta con noi per la continuità e la rapidità del nostro apprendimento.

Viene fissata la data di partenza: 8 gennaio\* 1979 mentre intensifichiamo gli allenamenti in palestra. Finalmente si parte: è il 28 dicembre 1978. Mia moglie si sente tradita della mia decisione di andare senza di lei, ma dopo

avergliene spiegato le ragioni tecniche, accetta il « tradimento » di buon grado.

Il viaggio comincia a Linate, si interrompe momentaneamente a Roma, dove io e Gianni compiamo una bella passeggiata « storica » in attesa di prendere il volo per Nairobi. Con un « balzo » di 8 ore siamo nella capitale del Kenia che ci abbraccia con un bel sole. Armati di sacconi da 50 Kg. e di zaini, ci facciamo portare con una vettura fino a Naro Moru distante più di 250 Km. e base di partenza delle spedizioni per il monte Kenia. Mettiamo il piede sulla linea immaginaria dell'equatore, e partiamo per la nostra spedizione.

Naturalmente non mancano le divergenze. L'albergo, il River Lodge, è popolato di alpinisti arrivati da tutte le parti del mondo per salire fino alla Top Hut, la cima del monte Kenia. L'ambiente è festoso e animato; si fanno alcune conoscenze; si mastica qualche parola di inglese ma ci si spiega meglio in francese. Ci svegliamo di buon

mattino e andiamo a passeggiare in riva al brontolante fiume Naro Moru ricco di trote. La partenza avverrà soltanto alle 10. Una Land Rover carica noi e 3 negretti (1 cuoco, 2 portatori e

90 Kg. di materiale). Dopo un'ora di jeep, equivalente a 8 ore di cammino, veniamo scaricati al Pluviometro, località che fino a 2 anni fa si raggiungeva soltanto a piedi. Gianni a dorso nudo, io in canottiera, cominciamo a salire per un ripido sentiero incrociando giovani di varie nazionalità che rientrano dalla vetta. Pochissimi sono quelli che sono saliti al Nelion e al Batian, che sono la nostra meta. Dopo sette ore di cammino prima in foresta poi nel pantano e nella savana, raggiungiamo un accampamento di tende che si chiama « Mac Kindel Camp ». Incontriamo un gruppo di alpinisti escursionisti, fra cui una decina di milanesi, compresa Tullia, un'anziana signorina che avevo conosciuto in India 4 anni fa. La tenda era scassata; la notte gelida e umida. Io e Gianni passiamo l'ultima notte del 1978 brindando con un buon vino della Franciacorta. Fuori dalla tenda enormi toponi mansueti vengono a visitarci per mangiare con noi. I nostri portatori ci preparano una abbondante colazione che consumiamo sdraiati sul brembo-cell.

Rifatti i sacchi ripartiamo verso la « Top Hut » 4700 metri ai piedi delle tre cime: Lenana - Nelion e Batian - nomi di tre capi Masai che dominavano la zona. Vi arriviamo dopo tre ore di cammino, lungo un rapidissimo pendio. La Top Hut è una costruzione in legno con tre stanzette e 25-30 posti letto (a tavolaccio). I portatori preparano il pranzo; noi i giacigli e ci riposiamo. Il rifugio è pieno; vi sono altri sei milanesi che erano andati in avanscoperta sul Nelion. Gianni racconta le sue avventure ed espone i suoi progetti per il futuro. Trova subito un cliente per la spedizione che farà in estate in Perù.

Prima di sera, dopo una furiosa nevicata, facciamo una escursione sulla punta Lenana. Dalla cima il panorama è splendido. Ritorniamo al rifugio per una cena frugale.

Il 2 gennaio prepariamo zaini, corde, imbragatura, moschettoni, chiodi, martelli e cunei, ci infiliamo il casco e partiamo. Attraversiamo il ghiacciaio, risaliamo una ripida morena e tocchiamo le rocce. Ci leghiamo e Gianni parte per il primo tiro di corda. I primi 40 metri sono facili; gli altri tiri sono più alpinistici: 3° grado con passaggi di 4°. I portatori, incuriositi, ci sono venuti incontro e Gianni li fa scendere legati con loro grande soddisfazione.

Torniamo al rifugio soddisfatti e prepariamo i piani per l'assalto definitivo del giorno dopo. Passiamo il resto della giornata con i milanesi e con 3 glaciologi: 1 Keniota, 1 americano tedesco e 1 australiano. Il pensiero va alla parete e alla possibilità di vincerla. Sto bene e non risento minimamente dell'altitudine. Al mattino successivo prepariamo lo zaino e partiamo per la grande avventura. I negretti portano gli zaini fino

alla base della parete e restano a guardarci per i primi tiri di corda. Poi se ne vanno con l'intesa che ci saremo rivisti. Ero gasatissimo, ma andavo con prudenza e determinazione. Gianni era soddisfatto. Dopo 7 ore e mezzo di arrampicata arriviamo sulla cima in uno splendido pomeriggio. Ci abbracciamo felici e scattiamo alcune foto ricordo. Appena sotto la cima c'è un bivacco minimo, alto da terra 60 cm. Entro caponi. Cala la notte e tira un vento bestiale. Togliamo il duvet e cerchiamo di coprirci bene ma l'aria entra da tutte le parti. E' una brutta notte.

Il mattino sarà una liberazione; il sole ci scalda, ma il vento continua. Il programma prevedeva di continuare per il Batian, cima più alta 8 metri del Nelion, ma le rocce con verglass e il pericolo che il tempo cambi, ci fanno desistere dal tentativo. Scendiamo con 15 corde doppie a strapiombo per circa 400 metri ed io mi lascio calare con grande naturalezza. Gianni era strabliato della mia azione tranquilla, ma anch'io ero tranquillo in quanto sapevo di essere in mani esperte e sicure.

I negretti erano puntuali all'appuntamento. Alla Top Hut anche i glaciologi, nelle loro differenti lingue, ci hanno espresso i loro complimenti. Abbiamo brindato, questa volta con vero champagne. Il mattino successivo al primo sole, si parte per il viaggio di ritorno.

Al Pluviometro, punto di ritrovo, la Land Rover non arriverà. Un camion addetto ai lavori stradali ci carica tutti dietro lauto compenso.

Ci sistemiamo al River Lodge e cominciamo la seconda parte della nostra spedizione: la visita alle missioni italiane. La prima è condotta da Sacerdoti e Suore di Padova. Vi restiamo una giornata intera. Torniamo al River Lodge per essere trasferiti a Nairobi, ma la vettura non arriva. Cerchiamo un taxi, ma inutilmente. Finalmente una studentessa di Naniuki, che parlava perfettamente l'italiano, dietro pagamento, si offre di portarci a Nairobi. Lasciamo la nostra « tassista » con appuntamento per il giorno dopo, destinazione Naivasha, una missione dove svolge la sua opera una mia parente. La località è in riva ad un lago popolato di splendidi fenicotteri. Passiamo una giornata meravigliosa.

Ormai si avvicina il momento del ritorno in Italia. Ma non tutto fila liscio. Gli aerei funzionano a scartamento ridotto. Perdiamo un paio di giornate e finalmente riusciamo ad approdare prima a Fiumicino e poi, sotto una furiosa nevicata, a Brescia.

E' stata un'esperienza senza precedenti. Ringrazio Gianni Pasinetti per la pazienza che ha dimostrato nei miei confronti. Davvero tanta.

Agostino Gentilini

L'Autore del servizio in un impegnativo «passaggio in parete» sul monte Kenya



# L'ultimo erede di una antichissima tradizione musicale

Nella montagna dell'Oltrepo pavese sopravvivere, ed è ancora oggi in parziale funzione, una grande tradizione musicale, legata a forme di ballo caratteristiche di questa zona e a uno specifico strumento musicale: il piffero.

Il piffero è uno strumento ad ancia doppia (famiglia dell'oboe) diviso in tre parti staccabili: il musotto, cioè il supporto dell'ancia, la canna, con 7 fori anteriori e un foro « portavoce » posteriore, lunga circa 30 centimetri, e la campana, ossia l'estremità anteriore a « tromba ». La caratteristica organologica che distingue il piffero dell'Oltrepo sia dall'oboe « colto » che dai normali oboi popolari europei - come ad esempio la « bombarde » bretonne e la « ciaramella » dell'Italia Meridionale - è la sagoma dell'ancia, estremamente corta e tozza rispetto all'ancia degli oboi citati. L'esecutore perciò non serra l'ancia tra le labbra, che vengono premute sul circoletto di legno del musotto, mentre l'ancia è relativamente libera in bocca. In questo modo le labbra possono intervenire soltanto minimamente nella selezione dell'intonazione, che viene praticamente assicurata soltanto dal diteggio, dall'emissione di fiato e dal gioco di mandibola.

In passato i pifferi venivano fabbricati da diversi tornitori della zona: viene ricordata, per esempio, la produzione di Cantalupo Ligure, un paese dell'Alessandrino. Recentemente invece venivano costruiti a Cicagna, sulla collina dietro a Chiavari, da Antonio Bacigalupo, detto « o Grisu » (« il Grigio »), morto una decina d'anni fa, « o Grisu » possedeva una piccola officina per la fabbricazione artigianale di legni da banda e la loro riparazione, e aveva raggiunto, secondo il concorde parere dei pifferai, la qualità migliore in assoluto nella produzione di pifferi; i « Cicagna » con la loro canna in ebano e l'ampia campana in legno « martello » (bosso), sono apprezzati per la loro sonorità potente e morbida e per la precisione di intonazione.

Il piffero, oltre che per la musica da ballo, era usato fino ad epoca recentis-

sima come strumento accompagnatore per alcune ballate, per le serenate di « stranot », per vicende rituali, matrimonio e carnevale per esempio.

Attualmente il piffero si vale dell'accompagnamento musicale della fisarmonica, ma in passato lo strumento di accompagnamento era la zampogna (in dialetto: la musa) con una canna singola per la melodia, ed ancia doppia, ed un bordone ad ancia semplice, in posizione laterale, che, durante l'esecuzione, poggiava nell'incavo del gomito sinistro dell'esecutore. E' quindi da notare che questa zampogna si differenzia totalmente da quelle dell'Italia centro-meridionale, che hanno due canne per la melodia, e i bordoni compresi nello stesso « blocco » delle canne per la melodia, e va invece organologicamente avvicinata alle cornamuse dell'Europa occidentale: francesi, spagnoli, bretoni, anglosassoni.

A tutt'oggi sono ancora attivi pochissimi suonatori di piffero, ma il loro repertorio è costituito in massima parte (per alcuni esclusivamente) dal « li scio »: valzer, polke, mazurke.

Ernesto Sala (72 anni, nato e vivente a Cegni) è invece famoso in tutta la zona per essere l'unico suonatore con un repertorio - un ricchissimo repertorio - di balli « vecchi »: la monferrina, la alessandrina, la giga, la piana e il perigurdino. Non si tratta soltanto della padronanza del repertorio, ma anche dello stile magistrale con cui esso viene eseguito; repertorio e stile esecutivo Ernesto li ha direttamente appresi da suo zio Jacmun (giacomone), un pifferaio morto più che novantenne nel 1965, e ricordato unanimemente in tutta la zona come un grande strumentista, con un'enorme popolarità.

I balli tradizionali della zona sono contraddistinti non dai passi, bensì dalle figurazioni complessive.

Ogni ballo è diviso, musicalmente coreuticamente, in « giro » (in cui i ballerini non danzano, ma effettuano traslazioni camminando, e realizzando così le figurazioni complessive) e « balletto » (in cui i ballerini non effettuano traslazioni nello spazio, ma eseguono

un ballo « saltato » rimanendo sul posto). Ora, è il « giro » che cambia nei diversi balli: esso coinvolge inoltre un numero obbligato di ballerini. Nella giga, ad esempio sono obbligatoriamente coinvolte quattro ballerine, che si dispongono in quadrato, ed uno o due ballerini, che si spostano sulla diagonali del quadrato, eseguendo il « balletto » con ciascuna delle quattro ballerine. L'intero movimento viene ripetuto due volte.

Nella piana, un numero pari di ballerini e ballerine alternati e tenendosi per mano, esegue, come « giro » un girotondo, che inverte la direzione ad ogni ripresa del movimento musicale: nel momento del « balletto » i ballerini staccano ed eseguono il ballo saltato sul posto.

Il « balletto » uguale in tutti i balli è saltato con un sistema di passi incrociati quasi acrobatici: il « salto » non sembra destinato ad elevare l'esecutore da terra, ma a riportarlo in posizione normale infatti l'incrocio delle gambe comporta la simultanea flessione delle ginocchia; ci si riporta in posizione eretta con un salto. In genere, le donne hanno le mani appoggiate ai fianchi, mentre gli uomini tengono le braccia rilassate lungo il corpo, gli avambracci sollevati, con le palme rivolte verso l'alto, in avanti, le dita aperte.

Il viso del ballerino è inespressivo e immobile; il collo deve rimanere perfettamente allineato con il busto, che a sua volta deve rimanere verticale e rigido. Il ballerino che muova la testa od oscilli il busto viene immediatamente giudicato incapace di ballare. L'effetto complessivo sembra essere quello di un ballo eseguito da una marionetta tirata da fili.

Ernesto Sala è sempre accompagnato da tre collaboratori abituali: si tratta dei fisarmonicisti Giuseppe Dallochio (« Pinotto ») di Monte Capraro (in Val Curone), contadino, di Gianni Meghella (« Nanni ») di Varzi, calzolaio; e di Dante Tagliani, del Brallo, cacciatore di talpe e negoziante.

Vittorio Luciani

**LUCIANO VIOLA: « L'Abbazia di Fruttuaria e il Comune di S. Benigno » Enrico Editori - Ivrea - 1981.**

Bel volume di grande formato (30x21) con il quale l'architetto Luciano Viola (ex studente operaio, il che dà miglior valore e sapore alla sua opera) ci narra tutto l'iter storico e architettonico di questa importante abbazia,

nonché di San Benigno Canavese, il paese del quale essa è il nucleo antico e nobilissimo. L'Autore deve averci lavorato parecchi anni in consultazioni di vecchi documenti, mappe, relazioni ecc. abbracciando il volume un arco di storia di circa mille anni; è arricchito da 150 fotografie e da 100 disegni dei pittori Actis Caporale, Fasani, Giulietti, Goffi, nonché da 76 rilievi architettoni-

ci e vi sono descritti tutti i documenti riguardanti l'Abbazia e il Paese rilevati negli archivi italiani, con citazione della fonte dall'XI al XIX secolo.

Un'opera monumentale, alla quale dovrà necessariamente ricorrere chiunque vorrà d'ora in poi sapere tutto sui luoghi e le opere in essa studiate e descritti.

B.P.

## I rifugi delle associazioni affiliate alla F. I. E.



Club Alpino Operaio - Como  
Capanna « C.A.O. »  
Brunate (CO)  
alt. mt. 980



Società Alpinisti Vicentini - Vicenza  
Rifugio « Balasso »  
Pian delle Fugazze (VI)  
alt. mt. 1.000



Società Escursionisti Civatesi  
Civate (CO)  
Rifugio « Marisa Consiglio »  
Monte Cornizzolo (CO)  
alt. mt. 1.050